



TABELLA DI ORGANIZZAZIONE DEL TRIBUNALE PER IL QUADRIENNIO 2026/2029

INDICE

<u>RIEPILOGO SINTETICO DEGLI ADEMPIMENTI PRELIMINARI</u>	1
<u>PIANTA ORGANICA</u>	2

Parte I

LA SEZIONE VIRTUALE DEL CAPO DELL'UFFICIO

1. <u>IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE</u>	4
1.1. <u>L'Ufficio per il Processo della Sezione Virtuale del Capo dell'Ufficio</u>	8
2. <u>I PRESIDENTI DI SEZIONE</u>	9
3. <u>INCARICHI ED ALTRE FIGURE DI COLLABORAZIONE</u>	10
3.1. <u>Magistrato Vicario</u>	10
3.2. <u>Coordinamento della Sezione penale</u>	10
3.3. <u>Coordinamento dell'Ufficio Gip/Gup</u>	11
3.4. <u>Magistrati di Riferimento per l'Informatica</u>	11
3.5. <u>Magistrati Referenti per la Formazione Decentrata</u>	11
3.6. <u>Coordinamento Tirocini Formativi</u>	11
3.7. <u>Magistrati componenti del Consiglio Giudiziario</u>	11

Parte II

LA SEZIONE CIVILE

1. <u>IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE CIVILE</u>	12
--	----



TRIBUNALE DI LUCCA

1.1.	<u>L'Ufficio per il Processo della Sezione civile</u>	12
2.	<u>DISPOSIZIONI COMUNI</u>	14
2.1.	<u>Le articolazioni della Sezione. La specializzazione dei Collegi e la costituzione di ruoli specializzati</u>	14
2.2.	<u>Assegnazione Affari Civili. Criteri Generali</u>	14
2.3.	<u>Disciplina generale udienze civili</u>	16
3.	<u>L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE DEI GIUDICI ONORARI DI PACE</u>	17
3.1.	<u>Affari trattati dai singoli giudici onorari</u>	17
3.2.	<u>Assegnazione degli affari ai giudici onorari</u>	18
3.3.	<u>Criteri di sostituzione dei giudici professionali e di sostituzione tra giudici onorari</u>	20
3.4.	<u>Udienze dei giudici onorari</u>	20
4.	<u>RIUNIONI SU ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI E FORMAZIONE DECENTRATA</u>	21
5.	<u>MISURE ORGANIZZATIVE ALLE QUALI RICORRERE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 37, COMMI 5 TER E 5 QUATER, D.L. N. 98/2011, CONVERTITO DALLA L. N. 111/2011</u>	22
6.	<u>PRIMO COLLEGIO CIVILE</u>	23
6.1.	<u>Magistrati (togati e onorari)</u>	23
6.2.	<u>Materie attribuite in via esclusiva</u>	24
6.3.	<u>Materie attribuite in comune</u>	27
6.4.	<u>Criteri di assegnazione degli affari</u>	28
6.5.	<u>Criteri di formazione dei Collegi</u>	29
6.6.	<u>Criteri di sostituzione</u>	30
6.7.	<u>Calendario udienze</u>	30
6.8.	<u>Gli Uffici per il Processo del Primo Collegio</u>	31
7.	<u>SECONDO COLLEGIO CIVILE</u>	32



TRIBUNALE DI LUCCA

7.1.	Magistrati (togati e onorari)	32
7.2.	Materie attribuite in via esclusiva	33
7.3.	Materie attribuite in comune	36
7.4.	Criteri di assegnazione degli affari	36
7.5.	Criteri di formazione dei Collegi	37
7.6.	Criteri di sostituzione	37
7.7.	Calendario udienze	38
7.8.	Gli Uffici per il Processo del Secondo Collegio	39
8.	UFFICIO DEI GIUDICI DEL LAVORO	40
8.1.	Magistrati (togati e onorari)	40
8.2.	Materie assegnate	40
8.3.	Criteri di assegnazione degli affari e trattazione prioritaria	42
8.4.	Criteri di sostituzione	43
8.5.	Calendario udienze	43
8.6.	Ufficio per il Processo del Settore Lavoro	44
9.	SEZIONE SPECIALIZZATA AGRARIA	45
9.1.	Magistrati (togati e esperti)	45
9.2.	Materie assegnate	46
9.3.	Criteri di assegnazione degli affari	46
9.4.	Criteri di sostituzione	46
9.5.	Calendario udienze	46

Parte III LA SEZIONE PENALE

1.	IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE	47
2.	ARTICOLAZIONE INTERNA DELLA SEZIONE	48



TRIBUNALE DI LUCCA

3.	<u>UFFICIO DEL DIBATTIMENTO</u>	49
3.1.	<u>Magistrati</u>	49
3.2.	<u>Dibattimento monocratico</u>	49
3.2.1.	<u>Gruppi specializzati</u>	49
3.2.2.	<u>Criteri generali di assegnazione degli affari</u>	52
3.2.3.	<u>Processi monocratici non assegnabili tramite GIADA 2</u>	54
3.2.4.	<u>Previsioni specifiche per l'assegnazione degli affari</u>	56
3.2.5.	<u>Udienze per convalida di arresto e giudizi direttissimi</u>	56
3.2.6.	<u>Udienze di riapertura ex art. 420 quater c.p.p.</u>	57
3.2.7.	<u>Appelli Giudice di Pace</u>	57
3.2.8.	<u>Reclami ex art. 410 bis c.p.p.</u>	57
3.2.9.	<u>Istanze e Provvedimenti incidentali in materia cautelare</u>	58
3.2.10.	<u>Istanze patrocinio a spese dello Stato e liquidazioni</u> <u>difensori di ufficio. Altre liquidazioni. Opposizioni</u>	58
3.2.11.	<u>Giudice dell'esecuzione penale e degli affari post-</u> <u>dibattimento</u>	58
3.3.	<u>Dibattimento collegiale</u>	59
3.3.1.	<u>Composizione dei Collegi</u>	59
3.3.2.	<u>Criteri generali di assegnazione degli affari</u>	59
3.3.3.	<u>Processi collegiali non assegnabili tramite GIADA 2</u>	60
3.3.4.	<u>Previsioni specifiche per l'assegnazione degli affari</u>	61
3.3.5.	<u>Udienze per convalida di arresto e giudizi direttissimi</u>	61
3.3.6.	<u>Udienze di riapertura ex art. 420 quater c.p.p.</u>	62
3.3.7.	<u>Istanze e Provvedimenti incidentali in materia cautelare</u>	62



TRIBUNALE DI LUCCA

3.3.8.	<u>Istanze patrocínio a spese dello Stato e liquidazioni difensori di ufficio. Altre liquidazioni</u>	62
3.3.9.	<u>Giudice dell'esecuzione penale e degli affari post-dibattimento</u>	62
3.3.10.	<u>Istanze di Riesame e di Appello di Misure Cautelari Reali</u>	63
3.3.11.	<u>Istanze in materia di Misure di Prevenzione</u>	63
3.4.	<u>Attività giurisdizionale dei giudici onorari assegnati al Dibattimento</u>	63
3.4.1.	<u>Affari trattati dai singoli giudici onorari</u>	63
3.4.2.	<u>Criteri di assegnazione degli affari</u>	64
3.4.3.	<u>Criteri di sostituzione dei giudici professionali e tra giudici onorari</u>	65
3.5.	<u>Disposizioni comuni</u>	65
3.5.1.	<u>Criteri di priorità di trattazione dei processi</u>	65
3.5.2.	<u>Riunione di procedimenti pendenti dinanzi a giudici diversi della Sezione penale</u>	66
3.5.3.	<u>Disposizioni in caso di riti alternativi richiesti in processi con pluralità di imputati</u>	67
3.5.4.	<u>Riunioni su orientamenti giurisprudenziali e Formazione Decentrata</u>	68
3.6.	<u>Criteri di sostituzione dei giudici del dibattimento</u>	68
	<u>Settore monocratico</u>	68
3.6.1.	<u>Criteri di sostituzione in caso di incompatibilità, astensione o ricazione</u>	68
3.6.2.	<u>Criterio di sostituzione per l'udienza</u>	69
3.6.3.	<u>Criterio di sostituzione per le istanze urgenti</u>	69
3.6.4.	<u>Criteri di sostituzione dei giudici onorari</u>	69
	<u>Settore collegiale</u>	69



TRIBUNALE DI LUCCA

3.6.5.	<u>Criteri di sostituzione in caso di incompatibilità, astensione o ricazione</u>	69
3.6.6.	<u>Criteri sostitutivi aggiuntivi e residuali</u>	70
3.6.7.	<u>Criteri di sostituzione per l'udienza</u>	70
3.6.8.	<u>Richiamo dei criteri ordinari per tutti gli affari collegiali diversi dal processo – Riesame e Appello Reale</u>	71
3.7.	<u>Udienze monocratiche e collegiali</u>	71
3.7.1.	<u>Udienza predibattimentale e di smistamento</u>	71
3.7.2.	<u>Calendario dei giorni di udienza</u>	72
3.7.3.	<u>Criteri di organizzazione e gestione delle udienze</u>	73
3.8.	<u>Ufficio per il Processo del Dibattimento penale</u>	74
4.	<u>CORTE DI ASSISE</u>	75
4.1.	<u>Composizione</u>	75
4.2.	<u>Criteri di assegnazione degli affari</u>	75
4.3.	<u>Criteri di sostituzione</u>	76
5.	<u>UFFICIO GIP/GUP</u>	77
5.1.	<u>Note preliminari</u>	77
5.2.	<u>Composizione</u>	77
5.3.	<u>Criteri di assegnazione degli affari</u>	77
5.4.	<u>Convalide e urgenze</u>	79
5.5.	<u>Udienze di riapertura <i>ex art. 420 quater c.p.p.</i></u>	79
5.6.	<u>Criteri di sostituzione</u>	79
5.7.	<u>Udienze</u>	80
5.8.	<u>Ufficio per il Processo Gip/Gup</u>	81
	<u>ALLEGATI</u>	82



TRIBUNALE DI LUCCA

RIEPILOGO SINTETICO DEGLI ADEMPIMENTI PRELIMINARI

Si dà atto che, in ossequio all'art. 15 della Circolare e nei termini prescritti, si è proceduto ad effettuare tutti gli adempimenti ivi indicati, come si evince dagli allegati al presente decreto:

- invio dei dati statistici al Procuratore della Repubblica in sede con nota inviata in data 9.10.2024 (prot. 2834/9.10.2024);
- invio dei dati statistici al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati con nota inviata in data 9.10.2024 (prot. 2834/9.10.2024);
- riunione della Sezione civile indetta entro il 30.10.2024 come da richiesta dell'1.10.2024 (prot. 538/1.10.2024), tenutasi in data 9.10.2024 (v. verbale di pari data);
- riunione della Sezione penale indetta entro il 30.10.2024 come da richiesta dell'1.10.2024, tenutasi in data 10.10.2024 (v. verbale di pari data). È stata garantita la consultazione, mediante collegamento da remoto, anche della dott.ssa Jessica Ferrigno, magistrato in congedo per maternità;
- riunione plenaria di tutti i magistrati dell'Ufficio tenutasi in data 29.10.2024;
- richiesta della relazione al Dirigente Amministrativo in data 2.10.2024 (prot. 540/2.10.2024), cui ha fatto seguito la relazione di cui alla lett. c) dell'art. 15 citato, prevenuta in data 11.12.2024 (prot. 676/11.12.2024);
- consultazione del Comitato Pari Opportunità avvenuta con richiesta del 2.10.2024 (prot. 2776/2.10.2024), che ha dato luogo ad una costruttiva interlocuzione culminata nelle note del predetto Comitato pervenute, la prima, tramite protocollo in data 11.10.2024 (prot. 2875/2024) e, la seconda, via *e-mail* in data 20.12.2024;
- richieste le relazioni ai Presidenti di Sezione in data 2.10.2024 (prot. 534/2024);
- incontri con il Procuratore della Repubblica e con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Si precisa, sin da ora, che ai sensi dell'art. 19 della Circolare la presente segnalazione sarà inviata a tutti Magistrati dell'Ufficio, anche onorari, per la presentazione di eventuali osservazioni entro il termine di dieci giorni dalla comunicazione da inviarsi all'indirizzo di posta elettronica istituzionale *@giustizia.it* (v. artt. 19 e 20 Circolare). A tal fine, si precisa che i giudici non professionali in servizio presso il Tribunale potranno presentare osservazioni solo con riferimento alle loro specifiche attribuzioni.

La Segnalazione Tabellare, in conformità all'art. 21 della Circolare, sarà anche trasmessa all'indirizzo PEC del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e del Procuratore della Repubblica entro i termini prescritti, per eventuali contributi valutativi da trasmettersi entro dieci giorni dalla comunicazione con lo stesso mezzo.



TRIBUNALE DI LUCCA

PIANTA ORGANICA

SETTORE/FUNZIONI	ORGANICO GIUDICI PROFESSIONALI
Civile	Presidente del Tribunale dott. Gerardo Boragine 1 Primo Collegio: dott. Michele Fornaciari 6 dott.ssa Anna Martelli dott.ssa Alice Croci dott.ssa Michela Boi dott.ssa Maria Giulia D'Ettore Vacante Giudice A Secondo Collegio: dott. Giacomo Lucente, Pres. Sez. 7 dott. Giampaolo Fabbrizzi dott.ssa Antonia Libera Oliva Vacante Giudice B Vacante Giudice C Vacante Giudice D Vacante Giudice E
Lavoro	dott.ssa Antonella De Luca 2 Vacante Giudice F
Dibattimento	Vacante Presidente di Sezione 9 dott.ssa Nidia Genovese dott.ssa Raffaella Poggi dott.ssa Antonella Frizilio dott. Riccardo Nerucci dott. Gianluca Massaro dott.ssa Jessica Ferrigno Vacante Giudice G Vacante Giudice H
Gip/Gup	dott. Simone Silvestri 4 dott. Alessandro Dal Torrone dott.ssa Antonia Aracri dott. Alessandro Trinci
Assise	
Misure di prevenzione	
Riesame	
Totale (corrispondenti all'organico complessivo dell'ufficio, inclusi direttivi e semidirettivi)	29



TRIBUNALE DI LUCCA

SETTORE/FUNZIONI	ORGANICO GIUDICI ONORARI
Civile	Gop Alberto Caruso 7 Gop Lapo Fabbri Gop Silvia Morelli Gop Giovanni Piccioli Gop Paola Scarabotti <i>Vacante Gop</i> <i>Vacante Gop</i>
Lavoro	Gop Maurizio Piccoli 2 <i>Vacante Gop</i>
Dibattimento	Gop Lucrezia Fantechi 5 Gop Silvia Natali <i>Vacante Gop</i> <i>Vacante Gop</i> <i>Vacante Gop</i>
Totale (corrispondenti all'organico teorico dei magistrati)	14



Parte I

LA SEZIONE VIRTUALE DEL CAPO DELL'UFFICIO

Unità Organizzativa: Sezione Virtuale del Capo dell'Ufficio

Settore: Civile

Macroarea: Famiglia – Volontaria Giurisdizione – Decreti Ingiuntivi

1. IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Presidente del Tribunale è il dott. Gerardo Boragine dal giorno 18.11.2021.

Il Presidente del Tribunale dirige l'Ufficio ed esercita tutte le attribuzioni previste dalla legge, dai regolamenti, dalle circolari consiliari e ministeriali.

Il Presidente del Tribunale, notevolmente e costantemente impegnato in compiti organizzativi, di programmazione, di gestione e di controllo, non ritiene di esercitare la facoltà prevista dall'art. 86 della Circolare di presiedere una sezione predeterminata. In ogni caso, riserva a sé la presidenza dei collegi in materia di ricusazione e dei collegi chiamati a decidere sui procedimenti rientranti nella propria quota di attività giurisdizionale, di seguito indicati.

Con specifico riferimento all'impegno giurisdizionale – che si ritiene di quantificare nella misura del 30% con corrispondente esonero del 70% – il Presidente del Tribunale tiene quattro udienze settimanali nel settore civile dedicate alla trattazione dei procedimenti di cui all'art. 473 *bis*.51 c.p.c. relativi a domande di separazione personale dei coniugi, di scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, scioglimento dell'unione civile e regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale nei confronti dei figli nati fuori dal matrimonio, nonché di modifica delle relative condizioni.

Le udienze sono tenute i primi quattro Mercoledì del mese alle ore 9:00 e ss.

I collegi chiamati a decidere sui procedimenti *ex art.* 473 *bis*.51 c.p.c. sono composti dal Presidente del Tribunale e dai giudici del Primo Collegio dott.ssa Michela Boi e dott.ssa Maria Giulia D'Ettore.

Negli stessi giorni di udienza, a partire dalle ore 10:30, il Presidente del Tribunale tratta anche i procedimenti relativi all'adozione di persone maggiori di età *ex artt.* 291 e ss. c.c., rispetto ai quali il collegio giudicante è composto come già sopra indicato.



TRIBUNALE DI LUCCA

In caso di impedimento, astensione, ricusazione, il Presidente del Tribunale – quale Presidente del Collegio nei procedimenti sopra indicati – è sostituito dal Presidente di Sezione civile e, in caso di impedimento di quest'ultimo, dal giudice più anziano in ruolo della Sezione civile.

Il Dirigente tratta, altresì, i procedimenti inerenti alle opposizioni *ex art. 170 D.L.vo n. 115/2002* avverso i decreti di liquidazione dei compensi degli ausiliari del giudice e degli onorari del difensore nell'ambito del gratuito patrocinio civile, nonché le opposizioni avverso la revoca dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato nel settore civile. In relazione a tali procedimenti le udienze vengono celebrate i primi quattro Mercoledì del mese a partire dalle ore 12:00.

Il Presidente del Tribunale tratta, inoltre, la materia dei decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi nella percentuale del 30% rispetto alla totalità di quelli iscritti presso l'Ufficio.

È competente, altresì, per i provvedimenti di cui all'art. 669 *terdecies*, ultimo comma, c.p.c. e per ogni altro procedimento o provvedimento riservato *ex lege* alla propria competenza, non specificamente delegato ai Presidenti di Sezione ovvero attribuito ad altri giudici del Tribunale dalle disposizioni tabellari.

Procede all'audizione dei testi a futura memoria *ex art. 692 c.p.c.* e adotta i provvedimenti di cui all'art. 482 c.p.c., art. 492 *bis*, comma 2, e 513 c.p.c., salvo che non ritenga di esercitare il potere di delega.

Il Presidente del Tribunale presiede qualunque collegio in caso di impossibilità di provvedere alla relativa composizione utilizzando gli ordinari criteri di sostituzione.

Esamina e valuta personalmente le procedure di astensione dei giudici professionali e di quelli onorari, sia civili che penali, oltre a presiedere i collegi che decidono sulle istanze di ricusazione nel settore civile *ex art. 53 c.p.c.* e a decidere sulle istanze di ricusazione dei giudici addetti all'Ufficio del Giudice di Pace. I casi di ricorso per ricusazione dei giudici civili ai sensi dell'art. 53 c.p.c. sono decisi da un collegio composto dal Presidente del Tribunale e dai giudici della sezione, partendo dai più anziani in ruolo.

Il Presidente del Tribunale esercita personalmente tutte le funzioni presidenziali in materia di Volontaria Giurisdizione e ogni altra funzione al medesimo riservata dall'ordinamento, tra cui:

- a) ammortamento titoli;
- b) apertura forzata cassetta sicurezza;
- c) cancellazione elenco protesti;
- d) disposizioni in materie di riabilitazione del debitore protestato;
- e) notificazione pubblici proclami;
- f) ricorsi *ex art. 745 c.p.c.*;



TRIBUNALE DI LUCCA

- g) ricorsi *ex art.* 78 c.p.c.;
- h) trattazione *ante causam* degli affari di cui all'art. 147 D.L.vo n. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private);
- i) ricorsi *ex art.* 745 c.p.c.;
- j) nomine nelle procedure arbitrali e provvedimenti conseguenti;
- k) nomine dei curatori speciali per minori, società, enti e associazioni;
- l) ricorsi *ex art.* 316 *bis* c.c.;
- m) ricorsi *ex art.* 446 c.c.;
- n) nomina liquidatori delle società non rientranti nella competenza del Tribunale per le imprese;
- o) nomina esperti;
- p) adempimenti prescritti dall'art. 5 della L. n. 47/1948 (Disposizioni sulla stampa).

Oltre all'impegno giudiziario sopra specificato, il Presidente si occupa di tutte le questioni relative alla materia tabellare, con particolare riferimento alla ripartizione degli affari ed alla destinazione dei magistrati alle sezioni, esaminando le osservazioni dei giudici assegnatari e risolvendo in via definitiva ogni dubbio interpretativo.

L'assegnazione degli affari alle sezioni, con delega ai Presidenti di Sezione e al Coordinatore Gip/Gup per le assegnazioni ai giudici e ai collegi, avviene con modalità automatiche tramite applicativi ministeriali e comunque con criteri oggettivi e predeterminati, individuati dal Dirigente, il quale è tenuto a verificare che la distribuzione dei ruoli e dei carichi di lavoro garantisca obiettivi di funzionalità ed efficienza dell'Ufficio e assicuri costantemente l'equità tra tutti i magistrati dell'Ufficio, delle sezioni e dei collegi.

Il Capo dell'Ufficio cura personalmente le procedure relative ai concorsi interni, alla copertura dei posti vacanti, all'assegnazione dei magistrati di nuova destinazione, al tramutamento dei magistrati ultradecennali, alle situazioni di incompatibilità, nonché le procedure *ex* L. n. 104/1992 e le pratiche relative allo *status* dei giudici professionali, alle valutazioni di professionalità e ai congedi.

Il Presidente del Tribunale svolge il ruolo di coordinatore e di referente dei giudici onorari in servizio presso il Tribunale, in conformità all'art. 177 della Circolare, partecipando alle riunioni di cui all'art. 22 del D.L.vo n. 116/2017.

Esercita personalmente il coordinamento degli Uffici del Giudice di Pace di Lucca e Castelnuovo Garfagnana, che comporta anche l'esigenza di periodici accessi in loco; distribuisce il lavoro tra i giudici di pace, vigila sulla loro attività e sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari; svolge, inoltre, le attribuzioni organizzative dettate dall'art. 5 della L. n. 57 del 28.4.2016, oltre ad occuparsi di tutte le pratiche inerenti allo *status* dei giudici di pace addetti a quegli uffici. Convoca e partecipa alle riunioni di cui all'art. 22 del D.L.vo n. 116/2017 indette per i magistrati



TRIBUNALE DI LUCCA

addetti agli Uffici del Giudice di Pace, curando – altresì – la loro formazione, anche con la collaborazione dei giudici togati.

Presiede e partecipa personalmente alla Conferenza Permanente (sia per la sede centrale che per quella degli Uffici del Giudice di Pace) – con l'obiettivo di assicurare il funzionamento degli uffici giudiziari – per tutte le materie di relativa competenza: edilizia giudiziaria, approvazione spese, rendiconti annuali, distribuzione degli spazi, manutenzione dei beni immobili e delle strutture pertinenti, riscaldamento, climatizzazione, vigilanza, custodia, compresi gli aspetti tecnici ed amministrativi della sicurezza degli edifici.

Sottoscrive – per conto dell'Ufficio – tutti i provvedimenti, le determinazioni, gli atti ed i contratti che comportano un impegno di spesa.

Presiede le riunioni trimestrali *ex art.* 15 del D.L.vo n. 273/1989 tra Tribunale, Procura della Repubblica e Consiglio dell'Ordine degli Avvocati. Partecipa alle riunioni tra i Presidenti di Sezione e i magistrati del Tribunale, per la verifica dell'andamento dell'ufficio e per evitare il formarsi di criticità, con previsione e condivisione di eventuali misure utili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; verifica le relazioni periodiche dei magistrati della sezione civile in punto di andamento definitorio; monitora la complessiva attività del Tribunale attraverso il “pacchetto ispettori” e il “cruscotto del presidente”.

Nella veste di “datore di lavoro” cura tutta la materia inerente alla sicurezza dei luoghi di lavoro e presiede le annuali riunioni periodiche previste dal D.L.vo n. 81/2008.

Esamina personalmente tutte le pratiche relative ad esposti o segnalazioni, nonché la corrispondenza ed i rapporti con uffici esterni.

Autorizza, altresì, le fruizioni di congedo per tutti magistrati dell'Ufficio, previa acquisizione del parere dei Presidenti di Sezione e del Coordinatore Gip/Gup, che hanno il compito di coordinare le ferie dei giudici dei rispettivi settori.

Il Presidente del Tribunale svolge le funzioni di Referente di tutti i funzionari addetti agli Uffici per il Processo; assicura la coerenza nell'impiego dei predetti funzionari e dei tirocinanti *ex art.* 73 D.L. n. 69/2013, promuovendo e verificando la loro formazione. Coordina, altresì, i funzionari A.U.P. assegnati all'Ufficio per il Processo della Sezione Virtuale del Capo dell'Ufficio ed ai cd. servizi trasversali.

Svolge i compiti previsti dagli artt. 13 a 21 delle disp. att. c.p.c. in materia di Albi dei Consulenti tecnici, nonché esercita la dovuta vigilanza sull'equa distribuzione degli incarichi di cui al successivo art. 23, partecipando personalmente alle sedute del Comitato.



TRIBUNALE DI LUCCA

Analogamente, presiede il Comitato previsto dagli artt. 67 e ss. delle disp. att. c.p.p. relativo all'Albo dei Periti e le incombenze inerenti alle iscrizioni ed alla revisione dell'albo medesimo.

In ossequio alla disciplina introdotta dal nuovo Codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza, il Presidente adempie ai doveri di vigilanza prescritti dall'art. 5 del codice predetto, assicurando il rispetto dei criteri di trasparenza, rotazione ed efficienza nel conferimento degli incarichi.

Il Presidente del Tribunale presiede, altresì, il comitato di cui all'art. 179 *ter* disp. att. c.p.c. dei professionisti che procedono alle operazioni di vendita ai sensi degli artt. 534 *bis* e 591 *bis* c.p.c., vigilando sul rispetto delle percentuali previste dal successivo art. 179 *quater* in ordine al conferimento dei relativi incarichi.

Cura personalmente la stipula di convenzioni e protocolli con Università, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, Procura della Repubblica, associazioni ed enti finalizzati al miglioramento del servizio giustizia e per l'instaurazione di "buone prassi".

I compiti del Presidente del Tribunale previsti dalla L. n. 287/1951 relativi ai processi di competenza della Corte di Assise sono delegati al Presidente della Sezione penale.

Il Presidente del Tribunale, in ossequio all'art. 193 della Circolare, vigila sul rispetto dell'orario di inizio delle udienze e promuove l'adozione da parte dei magistrati di moduli orari razionali e per fasce orarie per la trattazione dei singoli processi; vigila, altresì, sulla predisposizione, nel settore civile, del calendario del processo di cui all'art. 81 *bis* disp. att. c.p.c. e, nel settore penale, del piano di smaltimento degli affari redatto sulla base dell'attività di selezione preliminare delegata al Presidente di Sezione e in attuazione dei criteri indicati nel D.O.G.

In caso di mancanza, assenza o impedimento, il Presidente del Tribunale sarà sostituito dal Magistrato Vicario.

1.1. L'Ufficio per il Processo della Sezione Virtuale del Capo dell'Ufficio

L'Ufficio per il Processo della Sezione Virtuale del Capo dell'Ufficio è così composto:

- Presidente del Tribunale;
- 2 funzionari giudiziari;
- 3 funzionari A.U.P.;
- 1 tecnico di amministrazione.



2. I PRESIDENTI DI SEZIONE

Nell'organico del Tribunale sono istituiti due posti di Presidente di Sezione: uno assegnato al settore civile ed uno assegnato a quello penale. Ad oggi, il Presidente della Sezione civile è il dott. Giacomo Lucente, mentre è vacante il posto di Presidente della Sezione penale (si è proceduto, infatti, alla nomina di una Coordinatrice nella persona della dott.ssa Nidia Genovese).

I Presidenti di Sezione svolgono i compiti stabiliti, rispettivamente, dagli artt. 7 *ter* e 47 *quater* dell'Ordinamento giudiziario e dall'art. 95 della Circolare. In particolare:

- partecipano al lavoro giudiziario ed alla trattazione degli affari assegnati alle sezioni con un carico di lavoro ridotto nell'ambito del limite previsto dall'art. 96 della Circolare (meglio precisato in sede di dettagli all'interno dei paragrafi dedicati alle singole unità organizzative);
- effettuano ogni specifica attività delegata dal Presidente del Tribunale;
- dirigono le sezioni cui sono preposti, sorvegliando l'andamento dei servizi di cancelleria e dei servizi ausiliari;
- coordinano le ferie dei magistrati appartenenti alla sezione;
- distribuiscono il lavoro tra i giudici e vigilano sulla loro attività;
- curano lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione e, a tale scopo, indicano riunioni almeno bimestrali, anche con i giudici onorari, trasmettendo i relativi verbali al Presidente del Tribunale;
- collaborano con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'Ufficio anche per il raggiungimento degli obiettivi del documento organizzativo generale;
- verificano annualmente lo stato di realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle pendenze di cui all'art. 7, comma 1, lett. b), della Circolare con riferimento al ruolo di ciascun giudice;
- segnalano al Presidente del Tribunale eventuali disfunzioni o disservizi e qualsiasi altra situazione particolarmente rilevante;
- svolgono i compiti di coordinamento degli Uffici per il Processo costituiti nell'ambito della Sezione;
- operano il costante e periodico monitoraggio dei flussi di lavoro dei rispettivi settori, al fine di verificare l'equa e funzionale distribuzione degli affari.

Inoltre, a seguito delle recenti ed incisive modifiche legislative, i Presidenti di Sezione – ai sensi dell'art. 171, comma 3, della Circolare – hanno l'obbligo di informare immediatamente il Dirigente della presenza di gravi e reiterati ritardi nel deposito dei provvedimenti, indicandone le cause e trasmettendo la segnalazione al magistrato interessato, il quale deve parimenti indicarne le cause.

I Presidenti di Sezione, in caso di assenza o impedimento temporanei, sono sostituiti dal magistrato più anziano in ruolo della sezione.



3. INCARICHI ED ALTRE FIGURE DI COLLABORAZIONE

3.1. Magistrato Vicario

Ai sensi dell'art. 99 della Circolare, il Presidente del Tribunale designa il Magistrato Vicario destinato a presiedere l'Ufficio in caso di sua mancanza, assenza o impedimento, preferibilmente tra i Presidenti di Sezione e, in ogni caso, con provvedimento che dia conto delle disponibilità acquisite e della valutazione comparata, effettuata con specifico riferimento ai requisiti attitudinali.

Effettuato il prescritto interpellato con decreto del 29.1.2025 (prot.49/2025), ha manifestato la disponibilità ad assumere l'incarico il dott. Giacomo Lucente, Presidente della Sezione civile.

Al di là della dichiarazione di disponibilità, non possono sottacersi le specifiche e già note attitudini di cui il dott. Lucente ha dato costante prova nel corso degli anni e che lo rendono pienamente meritevole di ricoprire l'incarico *de quo*. Il riferimento è non solo alla costante, leale e preziosa collaborazione prestata al Capo dell'Ufficio, ma anche alle sue molteplici esperienze in ambito gestionale ed organizzativo, tra le quali possono menzionarsi, a titolo esemplificativo, quella pluriennale di magistrato di riferimento per l'informatica per il settore civile del Tribunale di Lucca, quella di coordinamento degli Uffici per il Processo, nonché la partecipazione agli incontri con il personale nazionale del CISIA, anche su delega del Capo dell'Ufficio, la nomina a Presidente della Commissione di sorveglianza e scarto d'archivio e le deleghe a presiedere la Commissione Permanente del Tribunale.

Pertanto, si designa quale Magistrato Vicario il Presidente di Sezione dott. Giacomo Lucente, destinato a presiedere l'Ufficio in caso di mancanza, assenza o impedimento del Presidente del Tribunale.

In caso di mancanza, assenza o impedimento del Vicario, fa le sue veci il Presidente di Sezione con maggiore anzianità nella funzione semidirettiva nell'Ufficio o, in mancanza o in caso di pari anzianità, il magistrato più anziano di ruolo.

3.2. Coordinamento della Sezione penale

Nelle more del conferimento dell'incarico semidirettivo di Presidente della Sezione penale, è confermato l'incarico affidato alla dott.ssa Nidia Genovese quale Coordinatrice della Sezione. Alla sua nomina si è proceduto con decreto n. 24 del 21.10.2024, approvato dal C.S.M. con delibera dell'8.1.2025.



3.3. Coordinamento dell'Ufficio Gip/Gup

Coordinatore dell'Ufficio Gip/Gup è confermato il dott. Simone Silvestri, la cui nomina è stata di recente rinnovata in ossequio alle nuove disposizioni consiliari in materia. Il decreto di nomina del 30.10.2024 ha ricevuto l'approvazione del C.S.M. in data 8.1.2025.

3.4. Magistrati di Riferimento per l'Informatica

Magistrato di riferimento per l'informatica per il settore civile è la dott.ssa Antonella De Luca – tabellarmente assegnata al Settore Lavoro – nominata con decreto n. 39 dell'11.12.2023 e che fruisce di un esonero parziale dal lavoro ordinario nella misura del 10%.

Magistrato di riferimento per l'informatica per il settore penale è il dott. Simone Silvestri – tabellarmente inserito nell'Ufficio Gip/Gup – nominato con decreto del 17.12.2020 approvato dal C.S.M. e che beneficia, in ragione dell'incarico, di un esonero parziale del 10%.

3.5. Magistrati Referenti per la Formazione Decentrata

Il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera dell'8.3.2023, ha nominato formatore decentrato per il biennio 2023/2025 il dott. Alessandro Trinci – assegnato all'Ufficio Gip/Gup – con conseguente esonero parziale del predetto dal lavoro giudiziario nella misura del 20%.

3.6. Coordinamento Tirocini Formativi

Coordinatrici dei tirocini formativi post-laurea sono la dott.ssa Anna Martelli per il settore civile e la dott.ssa Nidia Genovese per il settore penale. Le predette, d'intesa con il Presidente del Tribunale, assegnano i tirocinanti ai magistrati che hanno manifestato la loro disponibilità; in collaborazione con i *tutor* verificano la completezza dei piani di tirocinio e predispongono il parere finale; individuano i bisogni formativi dei predetti ed adottano le opportune iniziative, favorendo l'impiego degli stessi all'interno degli Uffici per il Processo.

3.7. Magistrati componenti del Consiglio Giudiziario

Dovendo indicare nella proposta tabellare i magistrati eletti al Consiglio Giudiziario, le funzioni giudiziarie che svolgono, nonché la misura dell'effettivo esonero parziale dall'attività giudiziaria ordinaria *ex art. 211 della Circolare*, si precisa che il dott. Giampaolo Fabbri è stato eletto componente del Consiglio Giudiziario per il quadriennio 2020/2024.

Per tale motivo il predetto, giudice della Sezione civile, beneficia di un esonero parziale dall'attività giudiziaria ordinaria pari al 40%.



Parte II

LA SEZIONE CIVILE

1. **IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE CIVILE**

Presidente della Sezione civile è il dott. Giacomo Lucente, nominato con delibera consiliare del 4.7.2024.

I compiti del Presidente di Sezione sono stati già specificatamente elencati al paragrafo 2 della Parte I, a cui si rinvia per tali profili.

Con riferimento all'entità dell'esonero dal lavoro giudiziario del Presidente di Sezione ai sensi dell'art. 96 della Circolare, in considerazione dell'impegno richiesto per i compiti di collaborazione con il Dirigente e per la direzione della Sezione (composta da 15 magistrati), si ritiene di individuarlo, d'intesa con l'interessato, nella misura del 40%.

Detto esonero opera con specifico riferimento all'assegnazione di tutti gli affari attribuiti al Secondo Collegio, ad eccezione delle esecuzioni mobiliari e delle funzioni di Giudice del Registro delle Imprese, rispetto alle quali non si attua alcuno sgravio nella partecipazione alle assegnazioni.

L'apporto del Presidente alla Sezione, dunque, si concretizza con la trattazione dei seguenti affari e nelle seguenti percentuali:

- affari di competenza del Secondo Collegio nella misura del 60%;
- esecuzioni mobiliari;
- giudice del registro delle imprese.

Il Presidente della Sezione è chiamato a presiedere i collegi civili, ivi compreso quello della cd. Sezione Specializzata Agraria.

Con specifico riferimento alla presidenza dei collegi, nei casi di vacanza, assenza, impedimento del Presidente di Sezione, ovvero nelle ipotesi di significativo impegno di quest'ultimo nella presidenza di altri collegi, essa spetterà al magistrato che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o al più anziano in ruolo dei magistrati componenti il collegio con pari valutazione di professionalità.

Negli altri casi, il Presidente di Sezione, in caso di assenza o impedimento temporanei, è sostituito dal magistrato più anziano in ruolo della sezione.

1.1. L'Ufficio per il Processo della Sezione civile

All'interno della Sezione civile è stato istituito l'**Ufficio per il Processo della Sezione Civile**, al quale sono assegnati:



TRIBUNALE DI LUCCA

- tutti i magistrati della sezione, ad esclusione dei giudici tutelari, dei giudici delegati alle procedure concorsuali, dei giudici delle esecuzioni immobiliari e mobiliari;
- 7 magistrati onorari (Caruso, Fabbri, Morelli, Piccioli, Scarabotti e 2 Gop vacanti);
- 3 funzionari di cancelleria;
- 11 funzionari A.U.P.;
- tirocinanti *ex art. 73 D.L. n. 69/2013*.



2. **DISPOSIZIONI COMUNI**

2.1. **Le articolazioni della Sezione. La specializzazione dei Collegi e la costituzione di ruoli specializzati**

Con l'obiettivo di dare attuazione concreta agli artt. 56 e ss. della Circolare, si è proceduto – come già detto nel Documento Organizzativo Generale – a specializzare i ruoli del settore civile mediante la ripartizione di materie (basata sugli “Oggetti SICID”) tra il Primo Collegio ed il Secondo Collegio, nonché all'interno dei collegi medesimi; opzione già attuata con le precedenti tabelle ed approvata dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Gli affari trattati dal settore civile, quindi, sono stati suddivisi in una serie di materie “specialistiche” – attribuite ai due distinti collegi cui vengono assegnati i relativi procedimenti nelle percentuali stabilite del 60% – e in una serie di materie cd. “comuni”, delle quali sono chiamati ad occuparsi entrambi i collegi e che incidono sul ruolo in misura percentuale minore (40%).

Inoltre, ai sensi dell'art. 58 della Circolare, si è proceduto alla istituzione di ruoli specializzati cui sono state attribuite specifiche materie.

La materia del lavoro e della previdenza sociale è trattata dall'Ufficio dei Giudici del Lavoro, che costituisce un'articolazione interna dell'unica sezione civile ed alla quale sono tabellarmente destinati due magistrati professionali e due giudici onorari.

Altra articolazione è quella della “Sezione Specializzata Agraria”, anch'essa sotto la direzione ed il coordinamento del Presidente della Sezione civile.

2.2. **Assegnazione Affari Civili. Criteri Generali**

L'assegnazione dei procedimenti civili viene effettuata – in forza di un provvedimento adottato dallo scrivente in data 1° dicembre 2022 – mediante l'utilizzo del programma informatico ministeriale, che consente una distribuzione perequata e trasparente degli affari tra tutti i magistrati e i collegi della Sezione, nel rispetto del riparto di competenze tabellarmente previsto tra il Primo Collegio e il Secondo Collegio, garantendo obiettivi di funzionalità ed efficienza dell'Ufficio.

Nell'ambito del contenzioso civile, restano esclusi dal sistema di assegnazione automatica tutti i procedimenti in materia di reclamo e le procedure inerenti al patrocinio a spese dello stato in materia penale.

Nell'ambito della volontaria giurisdizione, gli affari che restano esclusi dal sistema di assegnazione automatica sono quelli inerenti al trattamento sanitario obbligatorio ai sensi della L. n. 833/1978.

Ai predetti procedimenti si applicano i seguenti criteri oggettivi e predeterminati di assegnazione:

- 1) *i procedimenti in materia di gratuito patrocinio penale* sono assegnati dal Presidente di Sezione penale secondo i criteri oggettivi e predeterminati che saranno specificati nella Parte III dedicata alla Sezione penale;



TRIBUNALE DI LUCCA

- 2) i *reclami* sono assegnati dal Presidente di Sezione civile sulla base del criterio – oggettivo e predeterminato – dell’ordine di iscrizione a ruolo seguendosi il principio dell’anzianità inversa e partendo dal magistrato con minore anzianità di ruolo, tenuto conto della ripartizione delle materie tra i collegi ed i settori;
- 3) per i procedimenti relativi ai *trattamenti sanitari obbligatori* l’assegnazione avviene sulla scorta dei criteri specificati in relazione alla distribuzione degli affari tra i giudici tutelari, ad eccezione di quelli assegnati nei giorni del sabato e dei festivi infrasettimanali, ove si farà riferimento al turno predisposto dal Presidente del Tribunale su proposta del Presidente di Sezione.

Quanto alla materia del *patrocinio a spese dello Stato in ambito civile* si applicano i seguenti criteri di assegnazione: nelle cause monocratiche le relative istanze vengono assegnate al giudice del procedimento cui si riferisce l’istanza; nei procedimenti collegiali il relatore è anche relatore per la decisione sulle istanze in parola.

In relazione alle *istanze che richiedano l’adozione di provvedimenti dopo la definizione del procedimento* (quali, ad esempio, correzione di errore materiale, dichiarazione di esecutorietà *ex art. 647 c.p.c.*), qualora il giudice originariamente assegnatario non sia più in servizio nella sezione, sarà competente il giudice subentrato nel ruolo e, in via ulteriormente subordinata, il Presidente della Sezione civile.

Quale criterio ultimo e residuale, laddove l’assegnazione non sia gestibile dall’applicativo ministeriale, gli affari verranno assegnati secondo l’ordine di iscrizione a ruolo, seguendosi il criterio dell’anzianità inversa, partendo dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

I *procedimenti cautelari e i reclami avverso i medesimi* – esclusi i magistrati esonerati totalmente – saranno assegnati secondo l’ordine di iscrizione a ruolo a rotazione tra tutti i magistrati dei due collegi, a partire dal magistrato più giovane in ruolo, senza differenziazioni di materie tra i collegi (esclusi i ricorsi e reclami possessori, per nuova opera o danno temuto, nonché i ricorsi cautelari e i reclami avverso provvedimenti cautelari e avverso i provvedimenti del giudice delle esecuzioni di sospensione dell’esecuzione che saranno devoluti in via esclusiva, ove la materia sostanziale sia bancaria, societaria ovvero mutuo, al Secondo Collegio).

I *ricorsi per ingiunzione di pagamento non provvisoriamente esecutivi* vengono assegnati paritariamente a tutti i magistrati della sezione, ad esclusione dei giudici tutelari e dei giudici che trattano le procedure concorsuali e le esecuzioni immobiliari.

I *ricorsi per ingiunzione di pagamento provvisoriamente esecutivi* sono assegnati nella misura del 30% al Presidente del Tribunale; nella restante quota del 70% a tutti i magistrati della sezione, fatte salve le eccezioni da ultimo individuate.

In caso di *accoglimento del reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c.* avverso i provvedimenti adottati in via monocratica ai sensi degli artt. 183 *ter* e 183 *quater* c.p.c.:



TRIBUNALE DI LUCCA

- 1) la causa verrà riassegnata a un diverso magistrato facente parte dello stesso collegio del magistrato originariamente titolare secondo il criterio dell'anzianità inversa a risalire;
- 2) nel caso in cui tutti i magistrati del collegio di appartenenza dell'originario assegnatario siano incompatibili, impediti, astenuti o recusati, il magistrato verrà individuato facendosi riferimento all'altro collegio, seguendosi gli stessi criteri dell'anzianità inversa di ruolo, a risalire dal meno anziano;
- 3) esauriti tutti i sopra esposti criteri, il procedimento verrà riassegnato al Presidente di Sezione;
- 4) al collegio competente a decidere sui reclami avverso i provvedimenti emessi ai sensi delle disposizioni citate non parteciperà il giudice monocratico che ha pronunciato il provvedimento.

Laddove – per qualsiasi ragione – occorra procedere alla *designazione del relatore nelle cause collegiali*, vi provvede il Presidente del Collegio, assegnando i fascicoli in modo paritario e a rotazione, sulla base del numero di registro generale a partire dal magistrato con minore anzianità di ruolo, avendo riguardo alla specifica condizione soggettiva del magistrato, come richiesto dagli artt. 158 e 159 della Circolare.

2.3. Disciplina generale udienze civili

Le udienze sono tenute nei giorni indicati nel progetto tabellare, salve motivate e specifiche esigenze da comunicare tempestivamente al Dirigente dell'Ufficio ai sensi dell'art. 191 della Circolare.

La Circolare ha inteso contemperare, nel settore civile, la trattazione delle udienze da remoto – non agevolmente prevedibile secondo calendari prestabiliti – con la presenza in ufficio dei magistrati, comunque necessaria per l'assolvimento di tutta una serie di altri compiti, direttamente o indirettamente connessi all'esercizio della giurisdizione. Di conseguenza, ferma restando l'autonomia organizzativa che la normativa primaria riconosce ai giudici nell'organizzazione e nella gestione delle udienze, si evidenzia la necessità – ribadita testualmente dall'art. 191 della Circolare – di una presenza in ufficio del magistrato “adeguata a favorire gli opportuni rapporti con gli altri colleghi, col personale amministrativo e con gli avvocati”.



3. **L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE DEI GIUDICI ONORARI DI PACE**

3.1. **Affari trattati dai singoli giudici onorari**

I giudici onorari di pace in servizio ad oggi nella Sezione civile sono tutti stati nominati prima dell'entrata in vigore del D.L.vo n. 116/2017.

Di conseguenza, possono essere assegnatari di procedimenti civili, sia ai sensi dell'art. 178, comma 2, della Circolare che quali titolari di ruoli autonomi, e concorrere alla composizione dei collegi, pure quando non ricorrono le condizioni di cui all'art. 11, comma 1, del D.L.vo n. 116/2017. In quest'ultima ipotesi, tuttavia, non è possibile destinarli ai collegi relativi alla materia della crisi di impresa e di competenza delle sezioni specializzate. Laddove siano inseriti nei collegi relativi alle materie di cui all'art. 11, comma 6, del ridetto D.L.vo n. 116/2017 e alla materia della famiglia, non potranno divenire relatori dei procedimenti o estensori dei relativi provvedimenti.

I predetti Gop, benché inseriti negli Uffici per il Processo, possono anche essere assegnatari di procedimenti in qualunque data iscritti e pure se non ricorrano le condizioni di cui all'art. 11, comma 1, del D.L.vo n. 116/2017, come previsto dall'art. 178, comma 2, della Circolare.

Inoltre, tenuto conto della gravissima scopertura dell'organico magistratuale del Tribunale – pari al 31,03 % – che non consentirebbe di far fronte in maniera efficiente alla domanda di giustizia con i soli giudici professionali in ragione del numero delle sopravvenienze e delle pendenze ultratriennali (di cui si è dato ampiamente conto nel D.O.G.), si ritiene di dover prevedere la possibilità di attribuzione di ruoli autonomi ai singoli giudici onorari cd. stabilizzati, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 178, comma 3, della Circolare. Eventualità espressamente contemplata dalla disposizione da ultimo citata e ribadita nel disegno di legge già approvato dalla Camera dei Deputati recante modifiche alla disciplina della magistratura onoraria.

Resta ferma l'esclusione dall'assegnazione ai giudici onorari delle materie di cui all'art. 178, comma 4, della Circolare, ovvero:

- a) dei procedimenti cautelari e possessori, fatta eccezione per le domande proposte nel corso della causa di merito e del giudizio petitorio, nonché dei procedimenti di competenza del giudice dell'esecuzione nei casi previsti dall'art. 615 c.p.c. e dal comma 2 dell'art. 617 c.p.c. nei limiti della fase cautelare;
- b) dei procedimenti di impugnazione avverso i provvedimenti del Giudice di Pace;
- c) dei procedimenti in materia di rapporti di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie;
- d) dei procedimenti in materia societaria e in materia di crisi di impresa;
- e) dei procedimenti in materia di famiglia;
- f) dei procedimenti nelle materie di cui all'art. 3, commi 1, 2 e 3, della L. n. 46/2017.



TRIBUNALE DI LUCCA

I giudici onorari di pace, nei procedimenti di non particolare complessità del settore civile – anche laddove il Tribunale giudica in composizione collegiale – e del settore lavoro, svolgono l'attività istruttoria loro delegata, con le modalità e nel rispetto dei limiti prescritti dall'art. 10 del D.L.vo n. 116/2017.

3.2. Assegnazione degli affari ai giudici onorari

Si è già parlato nel D.O.G. della coassegnazione di alcuni giudici onorari a più Uffici per il Processo, consentita dall'art. 176, comma 5, della Circolare.

Tale opzione appare, allo stato, inevitabile alla luce dell'esiguo numero dei magistrati non professionali presenti in Tribunale – che registra una scopertura del relativo organico pari al 50% (presenti 7 su 14) – e che va ad aggiungersi alla scopertura del personale magistratuale togato che, a sua volta, supera il 30% (mancano 9 magistrati togati su 29).

Peraltro, il contributo dei magistrati non professionali – distribuiti all'interno delle varie articolazioni organizzative Uffici per il Processo sulla scorta delle proprie aspirazioni – appare quanto mai prezioso non solo per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.N.R.R., ma anche e soprattutto perché consente al Tribunale, in una situazione di drammatica emergenza che deriva dalle carenze di personale menzionate, di far fronte alla domanda di giustizia proveniente dall'utenza.

Le assegnazioni degli affari ai giudici onorari avvengono con criterio oggettivo e predeterminato mediante l'applicativo ministeriale oppure su delega specifica del giudice professionale, secondo le modalità previste dal citato art. 10 del D.L.vo n. 116/2017.

I predetti magistrati non professionali, nell'ipotesi dell'assegnazione delle cause civili ordinarie attribuite al Primo Collegio e al Secondo Collegio, vi partecipano nella seguente proporzione, così parametrata rispetto all'unità rappresentata dal magistrato togato, alla luce dell'avvenuta stabilizzazione di tutti i Gop in servizio al settore civile e tenuto conto del ruolo da "esclusivista" per il quale ha già optato – allo stato – il magistrato onorario Giovanni Piccioli:

Gop Giovanni Piccioli	0,80
Gop Silvia Morelli	0,40
Gop Paola Scarabotti	0,20
Gop Lapo Fabbri	0,20
Gop Alberto Caruso	0,20
Gop Vacante	
Gop Vacante	



TRIBUNALE DI LUCCA

Con particolare riferimento alle attività delegate, nel settore della volontaria giurisdizione e del relativo Ufficio per il Processo – al quale sono assegnati i giudici onorari Fabbri e Scarabotti – vengono delegate le seguenti attività:

- udienza per esame del beneficiario, nel procedimento di apertura di a.d.s.;
- tenuta delle udienze domiciliari;
- decreto di nomina dell'a.d.s., all'esito del giudizio;
- procedimenti di amministrazione di sostegno per i quali sia già avvenuta l'apertura della procedura e l'emissione del provvedimento di nomina dell'amministratore di sostegno da parte del magistrato togato;
- le udienze di giuramento di amministratori di sostegno, tutori, curatori di inabilitati e curatori di eredità giacenti;
- decreto di nomina del tutore e del protutore, quando è stata pronunciata sentenza di interdizione;
- procedimenti di sostituzione, per indisponibilità dell'a.d.s. o del tutore o nei casi in cui vi è consenso dell'a.d.s. o del tutore alla sostituzione;
- vigilanza e controllo rendiconti (escludendosi i patrimoni superiori a euro 100.000,00);
- liquidazione equo indennizzo;
- chiusura dell'a.d.s. e controllo del rendiconto finale;
- autorizzazione al pagamento delle spese funerarie;
- autorizzazione al compimento di atti di straordinaria amministrazione di scarsa complessità, quali accettazione di eredità in forma beneficiata o in forma pura e semplice (solo per le a.d.s.);
- autorizzazione rinuncia all'eredità;
- autorizzazione riscossione somme, quando non vi sia particolare complessità o non si tratti di somme di ingente valore, superiori ad euro 50.000,00;
- autorizzazioni di non particolare complessità, quali: stipula contratto per badante; innalzamento tetto trimestrale di spesa; autorizzazione *home banking*; rilascio carta bancomat e prepagata;
- autorizzazione, quanto ai minori, al rilascio al passaporto/documento identità valido per l'espatrio, con o senza fissazione di udienza;
- autorizzazione, quanto ai minori, ad accettare con beneficio d'inventario;
- autorizzazione a rinunciare all'eredità, autorizzazione a riscuotere somme (nel caso di provvedimenti semplici, quali: riscossione polizze vita; quietanza di pagamento da parte dell'assicurazione per sinistri);
- nomina di curatore speciale su richiesta della Procura delle Repubblica o dei Servizi Sociali;
- nomina del Cancelliere per la redazione degli inventari.

Nella materia delle esecuzioni mobiliari, il giudice onorario Caruso procede alla trattazione dei pignoramenti mobiliari presso terzi, con esclusione della eventuale fase di opposizione.



TRIBUNALE DI LUCCA

Il giudice onorario Morelli, quale componente dell'Ufficio per il Processo delle Locazioni, si occupa di tutte le procedure di sfratto per morosità e di convalida di sfratto per finita locazione, oltre ai procedimenti delegati dai giudici professionali.

Per i giudici onorari assegnati al Settore lavoro, si rinvia alla parte specifica (paragrafo 8.3.) della presente segnalazione.

3.3. Criteri di sostituzione dei giudici professionali e di sostituzione tra giudici onorari

Con riferimento alla sostituzione dei giudici professionali da parte dei giudici onorari, si rinvia ai criteri generali individuati ai paragrafi 6.6. e 7.6.

In relazione alla sostituzione tra giudici onorari, nei casi di incompatibilità, astensione, recusazione o impedimento, il magistrato incompatibile, astenuto, recusato o impedito sarà sostituito da quello onorario che lo segue in ordine di anzianità di ruolo all'interno del collegio o settore di riferimento e, nel caso dell'ultimo, dal primo.

Ove non risulti praticabile tale soluzione, procederanno alla sostituzione i giudici onorari dell'altro collegio, a partire dal meno anziano in ruolo.

Solo in caso di impossibilità ed in via residuale, i giudici non professionali sono sostituiti dai giudici togati a rotazione, secondo il criterio dell'anzianità crescente a partire dal più giovane.

3.4. Udienze dei giudici onorari

Le udienze sono tenute nei giorni indicati nel progetto tabellare, salve motivate e specifiche esigenze da comunicare tempestivamente al Dirigente dell'Ufficio ai sensi dell'art. 191 della Circolare.

Il giudice onorario Giovanni Piccioli tiene udienza nei giorni di Martedì e Venerdì alle ore 9:00.

Il giudice onorario Silvia Morelli tiene udienza nei giorni di Giovedì e Venerdì alle ore 9:00.

Il giudice onorario Alberto Caruso tiene udienza il Mercoledì alle ore 9:00 per la materia delle esecuzioni mobiliari ed il Giovedì alle ore 9:00 per il contenzioso civile ordinario.

Il giudice onorario Paola Scarabotti tiene udienza il Lunedì e il Giovedì alle ore 9:00.

Il giudice onorario Lapo Fabbri tiene udienza il Lunedì e il Venerdì alle ore 9:00.

Il giudice onorario Maurizio Piccoli tiene udienza in materia di lavoro e previdenza nei giorni di Martedì e Venerdì alle ore 9:00.



4. RIUNIONI SU ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI E FORMAZIONE DECENTRATA

Al fine di realizzare lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione e di garantire la circolarità degli orientamenti, verificare la loro possibile condivisione e consentire la segnalazione di quelli di maggior rilievo, il Presidente di Sezione deve indire riunioni almeno bimestrali, anche con i giudici onorari, trasmettendo i relativi verbali al Presidente del Tribunale. Analoghi incontri dovranno essere svolti anche per verificare l'andamento dei servizi, allo scopo di raccogliere suggerimenti per migliorarli o approntare i più opportuni rimedi per eliminare eventuali criticità.

Ai sensi dell'art. 194 della Circolare, i sei giorni all'anno per la formazione individuati dal Presidente della Corte d'Appello di concerto con i Referenti distrettuali devono considerarsi liberi da udienza ed essere destinati esclusivamente alla formazione decentrata.



5. MISURE ORGANIZZATIVE ALLE QUALI RICORRERE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 37, COMMI 5 TER E 5 QUATER, D.L. N. 98/2011, CONVERTITO DALLA L. N. 111/2011

Come noto, a seguito delle intervenute modifiche legislative, il Capo dell'Ufficio, al verificarsi di un aumento delle pendenze dell'ufficio o di una sezione in misura superiore al 10% rispetto all'anno precedente e comunque a fronte di andamenti anomali, ne accerta le cause e adotta ogni intervento idoneo a consentire l'eliminazione delle eventuali carenze organizzative. Conseguentemente, sottopone a verifica semestrale la concreta funzionalità degli interventi, i quali, anche quando non comportano modifiche tabellari sono trasmessi al Consiglio Giudiziario.

Anche al Presidente di Sezione è richiesta una specifica attività in proposito, essendo egli chiamato a segnalare immediatamente al Capo dell'Ufficio il verificarsi di un rilevante aumento delle pendenze della sezione, indicandone le cause e trasmettendo la segnalazione a tutti i magistrati della sezione medesima, i quali possono parimenti indicarne le cause.

Una situazione come quella ora ipotizzata non risulta essersi sinora verificata presso il Tribunale di Lucca.

In ogni caso, le misure che il Presidente del Tribunale è tenuto ad adottare nelle ipotesi contemplate dall'art. 37, comma 5 *ter*, del D.L.vo n. 98/2011, come modificato dalla L. n. 111/2011, non possono essere determinate in modo aprioristico, dipendendo la loro individuazione da un'attenta analisi dei fattori ai quali imputare l'aumento delle pendenze dell'ufficio o della sezione.

Una volta accertate le cause, occorrerà valutare – anzitutto – se sia opportuno procedere all'eventuale potenziamento del singolo settore o della sezione, destinandovi un maggior numero di funzionari addetti all'Ufficio per il Processo o, se necessario, anche un maggior numero di magistrati.

O se, ancora, dovrà procedersi ad una diversa organizzazione dell'Ufficio ed operare quelle correzioni di rotta – anche mediante provvedimenti di riequilibrio o redistribuzione *ex art.* 168 della Circolare – che dovessero rendersi indispensabili per l'eliminazione delle predette criticità.

È evidente che ogni intervento e la sua efficacia presuppongono una costante osservazione ed analisi dei flussi di lavoro, che consenta di intercettare tali anomalie e di intervenire tempestivamente per porvi rimedio.

In tale prospettiva, quindi, il Presidente di Sezione è chiamato a svolgere una specifica attività di monitoraggio, che sia sistematica e periodica, anche con l'ausilio dell'Ufficio di monitoraggio statistico e andamento organizzativo del lavoro istituito con l'immissione in servizio degli addetti all'Ufficio per il Processo.



TRIBUNALE DI LUCCA

6. **PRIMO COLLEGIO CIVILE**

Unità Organizzativa: Sezione Civile

Settore: Civile

Macroarea: Famiglia – Volontaria Giurisdizione – Responsabilità extracontrattuale – Responsabilità professionale – Danno alla persona

6.1. Magistrati (togati e onorari)

Magistrati togati

Nominativo	Data assegnazione sezione	Data inizio posizione tabellare	Data fine posizione tabellare
Michele Fornaciari	12.9.2013	12.9.2023	12.9.2033
Anna Martelli	24.2.2016	24.2.2016	24.2.2026
Alice Croci	24.11.2015	24.11.2015	24.11.2025
Michela Boi	30.11.2022	30.11.2022	30.11.2032
Maria Giulia D'Ettore	5.4.2019	5.4.2019	5.4.2029
<i>Vacante Giudice A</i>			

Non vi sono situazioni di ultradecennalità maturate alla data di invio della proposta.

Magistrati onorari

Nominativo	Data immissione in possesso
Silvia Morelli	13.5.2003
Paola Scarabotti	10.5.2012
Lapo Fabbri	23.3.2016
<i>Vacante Gop</i>	



6.2. Materie attribuite in via esclusiva

Al Primo Collegio Civile sono assegnate in via esclusiva le seguenti materie:

1) Cause e procedimenti collegiali famiglia e minori – cause e procedimenti collegiali libro primo e tutte le altre cause e tutti i procedimenti collegiali, anche di volontaria giurisdizione, in materia di famiglia e persona – atti stato civile – mutamento sesso – abusi familiari – scomparsa – assenza e morte presunta

- mantenimento figli naturali o legittimi artt. 148 e 316 *bis* c.c. escluso il provvedimento provvisorio di cui al secondo comma, riservato al Presidente del Tribunale;
- interdizione di minori e di maggiorenni;
- inabilitazione di minori e di maggiorenni;
- impugnazione *ex art.* 35 D.L.vo. n. 25/2008;
- filiazione legittima;
- filiazione naturale;
- dichiarazione giudiziale di paternità/maternità naturale di persona minorenni – merito;
- dichiarazione giudiziale di paternità/maternità naturale di maggiorenne – merito;
- disconoscimento di figlio naturale;
- riconoscimento di figlio naturale;
- matrimonio, promessa di matrimonio e opposizione al matrimonio;
- regime patrimoniale della famiglia *ex artt.* 159 e ss. c.c.;
- regime patrimoniale della famiglia di fatto;
- alimenti;
- altri istituti di diritto di famiglia;
- mutamento di sesso;
- mantenimento figli naturali e legittimi;
- procedimenti *ante causam*;
- divorzio contenzioso – cessazione effetti civili;
- divorzio contenzioso – scioglimento matrimonio;
- separazione giudiziale;
- separazione consensuale;
- modifica delle condizioni di separazione;
- modifica delle condizioni di divorzio;
- divorzio congiunto – cessazione effetti civili;
- divorzio congiunto – scioglimento matrimonio;
- adozioni di maggiorenni – fase decisoria;
- misure di protezione contro gli abusi familiari;
- dichiarazione di assenza o di morte presunta;
- dichiarazione *ex art.* 48 c.c.;
- stato civile – rettifica atti;
- affidamento minori;
- altri procedimenti;
- titolo legale successioni depositi;
- ammissione al matrimonio del minore;
- assunzione del cognome del genitore da parte del figlio naturale minorenni;
- autorizzazione impugnazione di riconoscimento di paternità o maternità minori;
- costituzione di usufrutto;
- dichiarazione giudiziale paternità/maternità – ammissibilità;
- misure amministrative minori;
- procedimenti per ammissibilità azione di dichiarazione giudiziale;



TRIBUNALE DI LUCCA

- regolamentazione potestà tra genitori;
- regolamentazione visite;
- altri istituti di V.G. e procedimenti camerali in materia di famiglia;
- attribuzione quota di pensione e di indennità di fine rapporto;
- fondo patrimoniale;
- matrimonio – pubblicazioni – nulla osta;
- fondo solidarietà coniuge in stato di bisogno;
- sequestro beni coniuge;
- reclami *ex art. 778 c.p.c.*;
- fondo patrimoniale.

2) Tutele e curatele non di competenza del giudice tutelare o del giudice delle successioni

- autorizzazione *ex artt. 375 e 397 c.c.* – Collegio;
- reclami provvedimenti G.T. – *ex art. 739 c.p.c.*;
- ogni provvedimento con riserva collegiale.

3) Volontaria giurisdizione non in materia di famiglia

- autorizzazioni collegiali *ex art. 747 c.p.c.*;
- autorizzazioni collegiali *ex art. 493 c.p.c.*;
- vendita collegiale beni immobili *ex art. 783 c.p.c.*;
- vendita beni immobili ante accettazione;
- vendita beni immobili ereditari;
- ogni autorizzazione non assegnata in via esclusiva.

4) Successioni, donazioni, cause testamentarie e divisioni ereditarie

- impugnazione testamenti e riduzioni per lesione di legittima;
- divisione di beni caduti in successione;
- altri istituti relativi alle successioni;
- donazione;
- altri istituti e procedimenti camerali;
- *artt. 778 e 779 c.p.c.*;
- fissazione termini in materia successoria;
- titolo legale successioni depositi.

5) Enti collettivi e persone giuridiche, associazioni non riconosciute, comitati, fondazioni

- associazione – comitato;
- fondazione;
- altri istituti persone giuridiche.

6) Stato della persona e diritti della personalità

- altri istituti relativi allo stato della persona e ai diritti della personalità;
- diritti della cittadinanza;
- diritti della personalità anche della persona giuridica – identità personale – nome – immagine onore e reputazione – riservatezza;
- diritti relativi al trattamento dati personali;
- diritti elettorato attivo e passivo;
- diritti al trattamento dei dati personali.



TRIBUNALE DI LUCCA

7) Responsabilità extracontrattuale

- altre ipotesi di responsabilità extracontrattuale non ricomprese in altre materie;
- morte;
- lesione personale;
- responsabilità *ex* artt. 2049 - 2051 - 2052 c.c.;
- responsabilità dei genitori, tutori e maestri;
- rovina di edificio *ex* art. 2053 c.c.;
- responsabilità *ex* art. 2050 c.c.;
- responsabilità produttore;
- risarcimento a mezzo stampa;
- responsabilità solo danni a cose.

8) Cause per responsabilità professionale, sanitaria e medico legale, con danno alla persona

9) Contratti

- mandato;
- transazione;
- assicurazione vita e danni;
- responsabilità professionale con danno alla persona;
- arbitraggio – perizia contrattuale.

10) Opposizioni a decreto ingiuntivo, quanto alle materie esclusive

11) Tutte le materie devolute *ex lege* al giudice tutelare e tutte le altre materie sotto indicate

- altri istituti di competenza del G.T.;
- apertura a.d.s.;
- apertura curatela;
- apertura tutela;
- apertura vigilanza sui minori;
- autorizzazione rilascio documento valido per l'espatrio;
- autorizzazioni G.T. *ex* artt. 372, 373, 374 c.c.;
- interruzione volontaria gravidanza minore;
- nomina cancelliere o notaio per inventario;
- nomina curatore speciale;
- provvedimenti circa l'educazione e l'amministrazione dei beni del minore;
- provvedimenti urgenti prima dell'assunzione delle funzioni del tutore o del protutore;
- rappresentanza ed atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori;
- rifiuto del consenso da parte del curatore;
- T.S.O. e amministrazione provvisoria;
- vigilanza sull'osservanza delle condizioni stabilite dal Tribunale per l'esercizio della potestà e per l'amministrazione dei beni;
- n.o. autorizzazione trapianto;
- autorizzazioni *ex* D.L. n. 1/2021;
- accettazione con beneficio d'inventario;
- accettazione esecutore testamentario;
- altri istituti di volontaria giurisdizione e procedimenti camerali in materia di successioni non devoluti al Collegio;
- altri istituti relativi alle successioni;



TRIBUNALE DI LUCCA

- apposizione e rimozione di sigilli in materia successoria;
- autorizzazione all'alienazione beni ereditari;
- autorizzazione curatore eredità giacente per atti eccedenti l'ordinaria amministrazione;
- nomina curatore eredità giacente;
- nomina curatore eredità rilasciata;
- nomina ufficiale che procede all'inventario;
- proroga redazione inventario;
- vendita beni ereditari mobili;
- vendita beni ereditari mobili ante accettazione;
- nomina interprete sordomuti.

6.3. Materie attribuite in comune

Al Primo Collegio Civile sono, altresì, assegnate le seguenti materie "comuni", trattate anche dal Secondo Collegio Civile:

1) **Ricorsi cautelari ante causam** (esclusi i soli ricorsi possessori, di nuova opera e di danno temuto, nonché i procedimenti cautelari in materia bancaria, societaria e di mutuo, che sono devoluti in via esclusiva al Secondo Collegio)

- provvedimenti d'urgenza *ex art. 700 c.p.c.*;
- sequestro liberatorio;
- sequestro conservativo;
- sequestro giudiziario;
- altri procedimenti cautelari.

2) **Reclami avverso provvedimenti cautelari** (esclusi i reclami possessori e in materia di danno temuto e nuova opera, in materia bancaria, societaria e di mutuo, nonché i reclami in materia di lavoro)

3) **Ricorso per liquidazione onorari e diritti avvocato**

4) **Appelli avverso sentenze del giudice di pace, senza distinzione di materie, esclusi gli appelli in tema di sanzioni amministrative devolute al Secondo Collegio**

5) **Querela di falso**

6) **Revocazione della sentenza *ex art. 395 c.p.c.***

7) **Opposizione di terzo *ex art. 404 c.p.c.***

8) **Azione revocatoria ordinaria**

9) **Azione surrogatoria**

10) **Decreti ingiuntivi per ogni materia, esclusa la materia del lavoro**

11) **Opposizione a decreto ingiuntivo, quanto alle materie comuni**



TRIBUNALE DI LUCCA

12) Opposizione a precetto, all'esecuzione, agli atti esecutivi e di terzo, escluse le opposizioni vertenti su rapporti sostanziali in materia bancaria e societaria ovvero mutui, che saranno di competenza esclusiva del Secondo Collegio

13) Cause in materia di contratti e di obbligazioni in materia comune (escluse le materie devolute al Secondo Collegio)

- trasporto/spedizione;
- altri contratti tipici ed obbligazioni non rientranti nelle altre materie;
- altri contratti d'opera;
- prestazione d'opera professionale e responsabilità professionale per l'ipotesi in cui non vi sia danno alla persona;
- viaggi;
- appalto non in ipotesi di appalto di opere pubbliche;
- arricchimento senza causa;
- altri contratti d'opera.

14) Divisione di beni non caduti in successione

15) Risarcimento danni da accessione invertita

16) Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P.a.

17) Altre controversie diritto amministrativo; beni demaniali

18) Ripetizione di indebito

19) Arricchimento senza causa

20) Rogatorie civili

21) Nomina e revoca amministratore condominio

22) Procedimento ex art. 1105 c.c.

6.4. Criteri di assegnazione degli affari

Il contenzioso ordinario – sia che riguardi la materia specialistica che quella comune – viene assegnato utilizzando l'applicativo ministeriale, nel rispetto delle percentuali di assegnazione e di materie di seguito indicate.

Gli accertamenti tecnici preventivi inerenti alla materia della responsabilità professionale sanitaria e medico legale con danno alla persona, o comunque relativi a danno alla persona, sono trattati dai componenti del Primo Collegio, con esclusione dei Giudici Tutelari.



TRIBUNALE DI LUCCA

La materia tutelare è affidata ai Giudici Tutelari dott.ssa Boi e dott.ssa D'Ettore, incardinati nel Primo Collegio, che partecipano all'assegnazione delle cause civili ordinarie nella misura dello 0,50, con esclusione dall'assegnazione di ogni procedimento cautelare. Sono parimenti escluse dall'assegnazione dei reclami cautelari, dei procedimenti in materia fallimentare e societaria – anche di volontaria giurisdizione – nonché dei procedimenti monitori.

Le autorizzazioni di cui agli artt. 374, 320, comma 5, e 397 c.c. sono assegnate in via esclusiva, mediante gli ordinari criteri tabellari, ai magistrati che svolgono le funzioni di Giudice Tutelare.

I procedimenti in materia di trattamenti sanitari obbligatori sono assegnati mediante l'applicativo ministeriale ai due Giudici Tutelari destinati al settore.

Per i giorni di Sabato e per ogni giornata infrasettimanale è costituito un turno tra tutti i magistrati del Primo Collegio, predisposto dal Presidente del Tribunale su proposta del Presidente di Sezione, con particolare riferimento alle convalide ed ai prolungamenti del trattamento. I magistrati del Primo Collegio Civile sono inseriti nel predetto turno giornaliero a rotazione, partendosi dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

I procedimenti *ex art. 337 bis c.c.* sono trattati dai magistrati del Primo Collegio, con una ridotta percentuale di assegnazioni per i Giudici Tutelari pari al 20% *pro capite*.

I ricorsi *ex art. 473 bis.47 c.p.c.* vengono ripartiti tra tutti i componenti del Primo Collegio, senza esoneri e senza riduzione nella partecipazione.

6.5. Criteri di formazione dei Collegi

Nell'ambito del Primo Collegio sono costituiti i seguenti Collegi:

- Collegio A

Anna Martelli	Presidente
Maria Giulia D'Ettore	Componente
Gop Silvia Morelli	Componente

- Collegio B

<i>Vacante Giudice A</i>	Presidente
Alice Croci	Componente
Gop Paola Scarabotti	Componente

- Collegio C

Michele Fornaciari	Presidente
Michela Boi	Componente
<i>Vacante Gop</i>	Componente



6.6. Criteri di sostituzione

In caso di assenza, incompatibilità, astensione, ricazione di un *giudice del Primo Collegio*, si procede alla sostituzione di un magistrato dello stesso Collegio, seguendosi l'ordine inverso di anzianità di ruolo a risalire.

Nel caso in cui tutti i magistrati del Collegio di appartenenza del magistrato siano a loro volta incompatibili, impediti, astenuti o riciusati, il magistrato verrà sostituito dai componenti dell'altro Collegio, applicando gli stessi criteri dell'anzianità inversa di ruolo.

In via residuale e per le sole materie consentite, la sostituzione avverrà con i giudici onorari, a rotazione e partendo dal magistrato onorario del Primo Collegio con minor anzianità a risalire. In via ulteriormente subordinata, si ricorrerà al magistrato onorario del Collegio Secondo utilizzando il medesimo criterio dell'anzianità inversa.

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricazione, il Presidente di un Collegio sarà sostituito dal Presidente del Collegio successivo secondo l'ordine di cui al paragrafo precedente e nel caso di ulteriore assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricazione di quest'ultimo dall'altro Presidente e, in caso di pari impossibilità di sostituzione, dal magistrato più anziano di ruolo del Primo Collegio, a decrescere.

Esauriti tutti i criteri di sostituzione previsti, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

Con specifico riferimento all'assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricazione del *giudice tutelare* assegnatario del procedimento, si procede alla sostituzione con l'altro giudice tutelare dell'Ufficio; in subordine, con altro magistrato del Primo Collegio partendosi dal magistrato di minore anzianità.

Nell'ipotesi di assenza, incompatibilità, impedimento, astensione e ricazione per tutti i magistrati del Primo Collegio, il giudice tutelare sarà sostituito da un magistrato del Secondo Collegio, secondo gli stessi criteri sopra individuati.

Esauriti tutti i criteri di sostituzione previsti, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

In caso di impedimento del magistrato inserito nel turno predisposto per i trattamenti sanitari obbligatori, si procederà alla sua sostituzione con il magistrato previsto nel turno successivo.

Per le sostituzioni dei *giudici onorari* si rinvia alla Parte II, paragrafo 3.3.

6.7. Calendario udienze

Le udienze sono tenute nei giorni indicati nel progetto tabellare, salve motivate e specifiche esigenze da comunicare tempestivamente al Dirigente dell'Ufficio ai sensi dell'art. 191 della Circolare.

Il Collegio A tiene udienza ogni primo e terzo Venerdì del mese dalle ore 10:45.



TRIBUNALE DI LUCCA

Il *Collegio B* tiene udienza ogni secondo e quarto Venerdì del mese dalle ore 10:45.

Il *Collegio C* tiene udienza ogni secondo e quarto Venerdì del mese dalle ore 10:45.

Le *udienze per la discussione delle cause collegiali* sono tenute il Venerdì alle ore 11:00 e quelle per le procedure camerali il Venerdì alle ore 12:00.

I *giudici del Collegio Primo* tengono *udienza monocratica* il Mercoledì e il Venerdì dalle ore 9:00.

Le *udienze monocratiche di prima comparizione* sono tenute ogni Venerdì dalle ore 9:00, salva la facoltà di differimento di cui all'art. 168 *bis*, ultimo comma, c.p.c.

I *giudici tutelari* tengono udienza il Mercoledì alle ore 9:00 e ss.

Le udienze monocratiche relative ai procedimenti in materia di famiglia trattate dal Presidente del Tribunale si tengono i primi quattro Mercoledì del mese alle ore 9:00.

Negli stessi giorni di udienza, alle ore 10:30, il Presidente del Tribunale tratta anche i *procedimenti relativi all'adozione di persone maggiori di età* ex artt. 291 e ss. c.c.

Il *Collegio presieduto dal Presidente del Tribunale* tiene udienza il Mercoledì alle ore 11:00.

Le *udienze per i procedimenti inerenti alle opposizioni* ex art. 170 D.L.vo n. 115/2002 avverso i decreti di liquidazione dei compensi degli ausiliari del giudice e degli onorari del difensore nell'ambito del gratuito patrocinio civile, nonché le *opposizioni avverso la revoca dell'ammissione al patrocinio a spese dello Stato nel settore civile*, vengono celebrate i primi quattro Mercoledì del mese a partire dalle ore 12:00.

Per le *udienze dei giudici onorari* si rinvia alla Parte II, paragrafo 3.4.

6.8. Gli Uffici per il Processo del Primo Collegio

All'interno del Primo Collegio è istituito l'**Ufficio per il Processo del Settore Famiglia, Minori e Soggetti Deboli**, composto da:

- magistrati del settore;
- 4 giudici onorari (Scarabotti; Fabbri; Morelli; Gop vacante)
- 2 funzionari di cancelleria;
- 5 funzionari A.U.P.;
- tirocinanti ex art. 73 D.L. n. 69/2013.



TRIBUNALE DI LUCCA

7. **SECONDO COLLEGIO CIVILE**

Unità Organizzativa: Sezione Civile

Settore: Civile

Macroarea: Diritti reali – Locazioni – Commerciale – Societario – Procedure concorsuali – Procedure esecutive

7.1. Magistrati (togati e onorari)

Magistrati togati

Nominativo	Data assegnazione sezione	Data inizio posizione tabellare	Data fine posizione tabellare
Giacomo Lucente	2.6.1999	12.3.2020	12.3.2030
Giampaolo Fabbrizzi	7.10.2016	12.9.2023	12.9.2033
Antonia Libera Oliva	10.12.2021	10.12.2021	10.12.2031
<i>Vacante Giudice B</i>			
<i>Vacante Giudice C</i>			
<i>Vacante Giudice D</i>			
<i>Vacante Giudice E</i>			

Non vi sono situazioni di ultradecennalità maturate alla data di invio della proposta.

Magistrati onorari

Nominativo	Data immissione in possesso
Giovanni Piccioli	12.5.2000
Alberto Caruso	23.3.2016
Silvia Morelli	13.5.2003
<i>Vacante Gop</i>	



TRIBUNALE DI LUCCA

7.2. Materie attribuite in via esclusiva

Al Secondo Collegio Civile sono assegnate in via esclusiva le seguenti materie:

1) Societario – Contratti bancari – Contratti commerciali
- contratti bancari; intermediazione finanziaria; intermediazione mobiliare; - noleggio; diritto della navigazione; - cessione di azienda; concessione di vendita; distribuzione; factoring; franchising; leasing; licenza d'uso; subfornitura; altri contratti atipici; contratto estimatorio; - agenzia; deposito; mediazione; mutuo; somministrazione; fideiussione; - concorrenza sleale; concorrenza sleale marchio di fatto; concorrenza sleale interferente; altri istituti di diritto industriale; altri istituti; ditta e insegna; ditta e insegna; - cause responsabilità organi amministrativi; cause in materia di patti parasociali – società persone; cause in materia di rapporti societari società persone; cause in materia di trasferimento partecipazioni; impugnazione delibere società persone; rapporti sociali e cessione partecipazione società di fatto; opposizione fusione; altri istituti di diritto societario non soggetti al D.L.vo n. 5/2003; - altre materie soggetto al rito camerale società persone; - associazione in partecipazione; impugnazioni delibere; consorzi; - vendita di cose immobili; - vendita di cose mobili; - gioco, scommessa; - trust.
2) Titoli di credito
3) Appalto di opere pubbliche
4) Proprietà – diritti reali – possesso – condominio
- diritti e obblighi del possessore non riconducibili alle azioni possessorie; usucapione <i>ex art. 1159 c.c.</i>; usucapione <i>ex art. 1159 bis c.c.</i>; - proprietà; - comunione e condominio; altri rapporti condominiali; tabelle millesimali; - abitazione – uso; altri istituti in materia di diritti reali, possesso e trascrizioni; enfiteusi; proprietà; servitù; superficie; usufrutto; - apposizione di termini; controversie in materia di immissioni; osservanza distanze alberi/siepi; distanze immobili e altri rapporti di vicinato; - nomina e revoca amministratore condominio; - procedimento <i>ex art. 1105 c.c.</i>
5) Pegno ipoteca trascrizione e pubblicità beni immobili e mobili
6) Privilegio
7) Reclamo avverso atti Conservatore registri immobiliari <i>ex art. 2888 c.c. e artt. 2764 e 2764 bis c.c.</i>
8) Vendite mobiliari ed immobiliari
- vendita di cose immobili;



TRIBUNALE DI LUCCA

- vendita di cose mobili.

9) Svincolo indennità occupazione L. n. 686/1926 e L. n. 2359/1865

10) Procedimenti *ex lege* n. 89/1913

- idoneità cauzione notarile;
- procedimento disciplinare notaio.

11) Procedimenti relativi agli ordini professionali

12) Locazioni e comodato di immobili urbani e affitto d'azienda

- cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso abitativo;
- cessazione del contratto di locazione alla scadenza, uso diverso;
- recesso dal contratto del conduttore, uso abitativo;
- recesso dal contratto del conduttore, uso diverso;
- risoluzione del contratto di locazione per inadempimento, uso abitativo;
- risoluzione del contratto per inadempimento, uso diverso;
- cause relative alla validità o efficacia del contratto o di singole cause;
- pagamento del corrispettivo – indennità di avviamento – ripetizione di indebito – risarcimento del danno;
- diritto di prelazione – diritto di riscatto del conduttore;
- affitto di azienda;
- opposizione al decreto di graduazione dello sfratto;
- comodato di immobile urbano;
- occupazione senza titolo di immobile;
- altri istituti delle locazioni;
- decreti ingiuntivi in materia locativa;
- occupazione senza titolo.

13) Prefallimentare – fallimentare – concordati e procedure concorsuali – tutte le procedure concorsuali incluse quelle previste dal C.C.I.A.A. – tutti gli atti riservati dalla legge al Giudice delegato

- procedure minori;
- istanza ammissione concordato preventivo;
- riabilitazione;
- contestazione rendiconto;
- istanza ammissione procedura di amministrazione controllata;
- accertamento stato insolvenza;
- esdebitazione;
- sovraindebitamento;
- accordi ristrutturazione debiti.

14) Azioni previste dalla Legge Fallimentare

- art. 72;
- art. 167;
- revocatoria fallimentare;
- inefficacia art. 64;
- cause di omologazione di concordato fallimentare;



TRIBUNALE DI LUCCA

- cause di omologazione di concordato preventivo;
- domande rivendicazione;
- altri istituti di diritto fallimentare;
- contestazione rendiconto.

15) Volontaria giurisdizione societaria e fallimentare collegiale residuale

16) Tutta la materia delle esecuzioni immobiliari e tutti i procedimenti o subprocedimenti riservati *ex lege* al giudice esecuzioni immobiliari

- esecuzioni immobiliari;
- espropriazione immobiliare/Cartabia;
- esecuzioni esattoriali immobiliari;
- conversione sequestro in pignoramento;
- fase cautelare delle opposizioni all'esecuzione, agli atti esecutivi e di terzo;
- tutti i provvedimenti devoluti al G.E. immobiliare *ex lege*;
- divisioni endoesecutive.

17) Opposizioni a precetto e all'esecuzione in materia bancaria, societaria e di mutuo

18) Opposizione a decreto ingiuntivo nelle materie esclusive

19) Opposizione ingiunzione fiscale

20) Reclami avverso provvedimenti cautelari e avverso i provvedimenti del giudice delle esecuzioni in punto di sospensione dell'esecuzione

21) Ricorsi cautelari in materia possessoria; nuova opera, danno temuto

22) Sanzioni amministrative, ivi compresi gli appelli

23) Tutta la materia delle esecuzioni mobiliari e tutti i procedimenti e subprocedimenti devoluti *ex lege* al giudice dell'esecuzioni mobiliare

- esecuzioni mobiliari;
- deposito verbale pagamento a mani ufficiale giudiziario;
- esecuzione presso terzi;
- esecuzioni esattoriali;
- esecuzione per consegna e rilascio;
- deposito verbale adempimenti uff. giudiziario;
- esecuzione artt. 605 - 611 c.p.c.;
- istanza di decadenza da sospensione dello sfratto *ex art. 6 L. n. 431/1998*;
- istanza di rifissazione dello sfratto *ex art. 6 L. n. 431/1998*;
- liquidazione spese – esecuzione;
- esecuzione forzata obblighi fare e non fare;
- esecuzione esattoriale mobiliare;
- esecuzione esattoriale mobiliare presso terzi;
- rimborso spese;
- vendite speciali; autorizzazione esattore;



TRIBUNALE DI LUCCA

- fase cautelare delle opposizioni all'esecuzione, agli atti esecutivi, di terzo;
- subprocedimenti previsti dalla legge;
- procedimento *ex art. 548 c.p.c.*, esclusi quelli di competenza del giudice del lavoro;
- conversione del sequestro in pignoramento;
- riduzione pignoramento;
- espropriazione mobiliare presso il debitore;
- espropriazione mobiliare presso terzi;
- espropriazione mobiliare presso il debitore (Cartabia);
- provvedimenti riservati *ex lege* al G.E. mobiliare;
- ricorso per misure di coercizione indiretta *ex art. 614 bis c.p.c.*;
- altre ipotesi.

7.3. Materie attribuite in comune

Si rinvia a quanto specificato al paragrafo 6.3. con riferimento al Primo Collegio, trattandosi di materie attribuite indistintamente ad entrambi i collegi.

7.4. Criteri di assegnazione degli affari

Gli affari assegnati al Secondo Collegio – sia che riguardino la materia specialistica che quella comune – vengono assegnati utilizzando l'applicativo ministeriale, nel rispetto delle percentuali di assegnazione e del riparto di materie di seguito indicati.

Al Presidente della Sezione Civile è assegnata la trattazione delle cause civili ordinarie e di ogni altro affare di competenza del Secondo Collegio nella misura del 60%, in ragione dell'esonero conseguente all'esercizio delle funzioni semidirettive.

Il predetto tratta, inoltre, la materia delle *esecuzioni mobiliari* e svolge il ruolo di giudice del registro delle imprese.

La materia delle esecuzioni mobiliari, in conformità alla previsione dell'art. 58 della Circolare, è trattata anche dal giudice vacante E nella misura del 30%, restando assegnata la quota del 70% al Presidente di Sezione.

I giudici professionali cui è affidata la materia delle esecuzioni mobiliari trattano esclusivamente l'eventuale fase di opposizione ai pignoramenti presso terzi, nonché tutte le altre procedure esecutive diverse da quelle di cui all'art. 543 c.p.c.

I *giudizi di merito conseguenti alle opposizioni all'esecuzione* sono attribuiti unicamente ai giudici del Secondo Collegio ed assegnate ai predetti mediante l'applicativo ministeriale.

Il dott. Fabbrizzi, oltre agli affari del Secondo Collegio, tratta anche – unitamente ad un giudice onorario – le controversie in materia di *locazione e di comodato di immobili urbani e quelle di affitto di azienda*, alla cui distribuzione partecipa nella misura del 100%. Partecipa, invece, nella misura del 60% all'assegnazione dei rimanenti affari civili, in quanto componente del Consiglio Giudiziario.



TRIBUNALE DI LUCCA

Gli accertamenti tecnici preventivi diversi da quelli attribuiti al Primo Collegio sono trattati da tutti i componenti del Secondo Collegio, ad esclusione dei giudici destinati al settore delle procedure concorsuali e delle esecuzioni immobiliari.

Ai giudici vacanti B ed E è assegnata la materia delle sanzioni amministrative – ivi compresi gli appelli nella stessa materia - paritariamente ripartita tra i due magistrati nella misura del 50% *pro capite*. Di conseguenza, entrambi partecipano all'assegnazione dei rimanenti affari civili nella misura del 90% ciascuno.

Il giudice E, inoltre, trattando anche la materia delle esecuzioni mobiliari per la quota sopra indicata, beneficia di una ulteriore riduzione del 10% nella partecipazione agli affari attribuiti al Secondo Collegio.

Alla materia delle *procedure concorsuali ed esecuzioni immobiliari* – rispetto alla quale si è proceduto alla formazione di un ulteriore ruolo specializzato *ex art. 58* della Circolare – sono assegnati i due magistrati vacanti C e D, i quali trattano gli affari relativi in maniera paritetica e provvedono alla reciproca sostituzione. Trattano anche come relatori – all'interno del Collegio costituito come si dirà in seguito – i reclami avverso i provvedimenti dell'altro giudice del medesimo settore.

I due giudici predetti non partecipano all'assegnazione di affari civili ordinari, di procedimenti cautelari e monitori.

7.5. Criteri di formazione dei Collegi

Nell'ambito del Secondo Collegio Civile sono costituiti i seguenti collegi:

- il **Collegio in materia di procedure concorsuali**, composto dal Presidente di Sezione e dai due giudici assegnati al settore (giudice C e giudice D);
- il **Collegio per i reclami e le opposizioni in materia di procedure concorsuali e di esecuzioni immobiliari**, composto dal Presidente di Sezione, dal giudice addetto al settore non reclamato e dal componente più anziano in ruolo del Secondo Collegio;
- il **Collegio per i reclami in materia di esecuzioni mobiliari**, composto dal Presidente di Sezione, dal giudice addetto al settore non reclamato e dal componente più anziano in ruolo del Secondo Collegio.
- il **Collegio per ogni altro affare di competenza collegiale** composto dal Presidente di Sezione e dai due giudici più anziani in ruolo del settore, con esclusione del giudice eventualmente reclamato.

7.6. Criteri di sostituzione

In caso di assenza, incompatibilità, astensione, ricusazione di un *giudice del Secondo Collegio*, questi sarà sostituito da un magistrato dello stesso collegio, seguendo l'ordine inverso di anzianità di ruolo a risalire.

Nel caso in cui tutti i magistrati del collegio di appartenenza del magistrato siano a loro volta incompatibili, impediti, astenuti o ricusati, il magistrato verrà sostituito dai



TRIBUNALE DI LUCCA

componenti dell'altro collegio, seguendosi gli stessi criteri dell'anzianità inversa di ruolo a risalire dal meno anziano.

In via residuale e per le sole materie consentite, la sostituzione avverrà con i giudici onorari, a rotazione, partendo dal magistrato onorario del Secondo Collegio con minor anzianità professionale a risalire.

In via ulteriormente subordinata si ricorrerà al magistrato onorario del Primo Collegio utilizzando il medesimo criterio dell'anzianità inversa.

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricazione, il Presidente di un Collegio sarà sostituito nella funzione di Presidente dal magistrato più anziano del Secondo Collegio.

Esauriti tutti i predetti criteri di sostituzione, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

Con specifico riferimento all'assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricazione di uno dei *giudici* assegnati alle *procedure concorsuali ed alle esecuzioni immobiliari*, si procederà alla sostituzione con l'altro giudice del settore e, in subordine, con altro magistrato del Secondo Collegio partendosi dal magistrato di minore anzianità professionale.

Nell'ipotesi di assenza, incompatibilità, impedimento, astensione e ricazione di tutti i magistrati del Secondo Collegio, il giudice sarà sostituito da un magistrato del Primo Collegio, secondo gli stessi criteri sopra individuati.

Esauriti tutti i predetti criteri di sostituzione, il magistrato sarà sostituito dal Presidente di Sezione.

In caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricazione dei *giudici delle esecuzioni mobiliari*, si procederà alla sostituzione con l'altro giudice del settore e, in subordine, con altro magistrato del Secondo Collegio partendosi dal magistrato di minore anzianità professionale.

Nell'ipotesi di assenza, incompatibilità, impedimento, astensione e ricazione di tutti i magistrati del Secondo Collegio, il giudice sarà sostituito da un magistrato del Primo Collegio, secondo gli stessi criteri sopra individuati.

Per le sostituzioni dei *giudici onorari* si rinvia alla Parte II, paragrafo 3.3.

7.7. Calendario udienze

Le udienze sono tenute nei giorni indicati nella segnalazione tabellare, salve motivate e specifiche esigenze da comunicare tempestivamente al Dirigente dell'Ufficio ai sensi dell'art. 191 della Circolare.

Tutti i Collegi tengono udienza il primo ed il terzo Venerdì di ogni mese alle ore 11:00 e ss. Le camere di consiglio sono tenute negli stessi giorni a partire dalle ore 12:00.



TRIBUNALE DI LUCCA

Il Collegio che tratta le *procedure concorsuali* tiene invece udienza il secondo ed il quarto Venerdì di ogni mese alle ore 11:00 e ss. Le camere di consiglio sono tenute negli stessi giorni a partire dalle ore 12:00.

I giudici del Secondo Collegio tengono *udienza monocratica* il Mercoledì e il Venerdì dalle ore 9:00.

Le *udienze monocratiche di prima comparizione* sono tenute ogni Venerdì dalle ore 9:00, salva la facoltà di differimento di cui all'art. 168 *bis*, ultimo comma, c.p.c.

Le *udienze di verifica dello stato passivo* sono tenute il Martedì alle ore 9:00.

Le udienze dedicate alla trattazione dei *procedimenti ex art. 40 del D.L.vo n. 14/2019* sono tenute il Martedì dalle ore 11:00 e ss.

Le udienze di *approvazione del rendiconto* sono tenute il Venerdì alle ore 9:00.

Le udienze in materia di *esecuzioni immobiliari* sono tenute il Giovedì alle ore 9:00 e ss.

Le udienze in materia di *esecuzioni mobiliari* sono tenute il Mercoledì alle ore 9:00 e ss.

Le udienze per *convalida di sfratti per morosità e licenza per finita locazione* sono tenute il Giovedì alle ore 9:30 e ss.

Le udienze in materia di *locazioni* sono tenute il Mercoledì alle ore 9:00.

Per le udienze dei *giudici onorari* si rinvia alla Parte II, paragrafo 3.4.

7.8. Gli Uffici per il Processo del Secondo Collegio

All'interno del Secondo Collegio sono costituiti i seguenti Uffici per il Processo:

1) Ufficio per il Processo delle Procedure Concorsuali e delle Esecuzioni (mobiliari e immobiliari), composto da:

- magistrati dei settori;
- Gop Caruso;
- Gop Vacante;
- 5 funzionari di cancelleria;
- 3 funzionari A.U.P.;
- tirocinanti *ex art. 73 D.L. n. 69/2013*.

2) Ufficio per il Processo delle Locazioni, così costituito:

- magistrati del settore;
- Gop Silvia Morelli;
- 1 funzionario di cancelleria;
- 2 assistenti;
- 1 funzionario A.U.P.;
- tirocinanti *ex art. 73 D.L. n. 69/2013*.



TRIBUNALE DI LUCCA

8. UFFICIO DEI GIUDICI DEL LAVORO

Unità Organizzativa: Ufficio dei Giudici del Lavoro

Settore: Civile

Macroarea: Lavoro e Previdenza

8.1. Magistrati (togati e onorari)

Magistrati togati

Nominativo	Data assegnazione sezione	Data inizio posizione tabellare	Data fine posizione tabellare
Antonella De Luca	6.4.2020	6.4.2020	
<i>Vacante Giudice F</i>			

Magistrati onorari

Nominativo	Data immissione in possesso
Maurizio Piccoli	4.12.2012
<i>Vacante Gop</i>	

8.2. Materie assegnate

All'Ufficio dei Giudici del Lavoro sono assegnate le seguenti materie:

1) Licenziamenti (lavoro privato e lavoro dipendente da amministrazione pubblica)
- licenziamento individuale per giustificato motivo soggettivo; - licenziamento individuale per giustificato motivo oggettivo; - licenziamento per giusta causa; - licenziamento individuale del dirigente; - licenziamento collettivo e mobilità; - dimissioni; - licenziamento orale, discriminatorio e in tutti i casi di nullità; - licenziamento del socio della cooperativa.
2) Procedimenti speciali
- procedimento art. 28 Stat. lav. – fase sommaria; - procedimento art. 28 Stat. lav. – fase di opposizione; - procedimento art. 18, comma 7, Stat. lav.;



TRIBUNALE DI LUCCA

- procedimento art. 15 L. n. 903/1977;
- altre ipotesi.

3) **Procedimenti cautelari ante causam**

- sequestro conservativo;
- sequestro giudiziario;
- art. 700 c.p.c. in materia di lavoro e previdenza;
- altre ipotesi.

4) **Ingiunzioni ante causam**

- ingiunzioni lavoro;
- ingiunzioni previdenza obbligatoria;
- ingiunzioni assistenza obbligatoria.

5) **Lavoro privato**

- qualificazione;
- appalto di manodopera;
- lavoro interinale;
- avviamento obbligatorio;
- contratto a termine e di formazione lavoro;
- apprendistato;
- patto di prova;
- categoria e qualifica;
- mansioni e *ius variandi*;
- trasferimento del lavoratore;
- trasferimento di azienda;
- sanzione disciplinare conservativa;
- retribuzione;
- sospensione con intervento Cassa Integrazione Guadagni;
- risarcimento danni da infortunio;
- risarcimento danni da dequalificazione;
- risarcimento danni: altre ipotesi;
- altre ipotesi.

6) **Lavoro dipendente da amministrazione pubblica**

- qualificazione;
- appalto di manodopera;
- lavoro interinale;
- avviamento obbligatorio;
- contratto a termine e di formazione lavoro;
- apprendistato;
- patto di prova;
- categoria e qualifica;
- mansioni e *ius variandi*;
- trasferimento del lavoratore;
- trasferimento di azienda;
- sanzione disciplinare conservativa;
- retribuzione;



TRIBUNALE DI LUCCA

- sospensione con intervento Cassa Integrazione guadagni;
- risarcimento danni da infortunio;
- risarcimento danni da dequalificazione;
- risarcimento danni: altre ipotesi;
- altre ipotesi.

7) Rapporto di lavoro parasubordinato

- rapporto di agenzia e altri rapporti di collaborazione *ex art. 409, n. 3, c.p.c.*;
- altre ipotesi di lavoro parasubordinato.

8) Accertamento tecnico preventivo *ex art. 445 bis c.p.c.*

9) Previdenza ed assistenza obbligatoria

- prestazione malattia;
- prestazione: pensione – assegno di invalidità INPS, INPDAI, Enpals, etc.;
- prestazione: indennità, rendita vitalizia INAIL o equivalente – altre ipotesi;
- obbligo contributivo del datore di lavoro;
- ripetizione di indebito;
- altre controversie in materia di previdenza obbligatoria;
- assegno-pensione;
- indennità accompagnamento;
- altre controversie in materia di assistenza obbligatoria;
- opposizione all'ordinanza-ingiunzione *ex art. 22 L. n. 689/1981*, in materia di lavoro o assistenza obbligatoria;
- opposizione avverso ordinanza ingiunzione emessa dall'ITL o dall'Ispettorato del lavoro.

10) Reclami in materia di provvedimenti cautelari nei termini precisati in tabella.

8.3. Criteri di assegnazione degli affari e trattazione prioritaria

Gli affari sono distribuiti mediante l'utilizzo del programma informatico ministeriale, che consente una distribuzione perequata e trasparente degli affari.

Gli affari che restano esclusi dall'assegnazione automatica – ovvero i ricorsi di cui all'art. 28 della L. n. 300/1970 (fase di opposizione) – sono assegnati al giudice che non ha emesso il provvedimento originario.

Sono altresì esclusi dall'assegnazione automatica i reclami cautelari in materia di lavoro e di previdenza, che vengono assegnati – quale relatore – al magistrato del lavoro non reclamato, che andrà a comporre il collegio composto anche dal Presidente della Sezione civile e dal magistrato del Secondo Collegio con maggiore anzianità di ruolo.

Le controversie aventi ad oggetto l'impugnazione dei licenziamenti nelle quali è proposta domanda di reintegrazione nel posto di lavoro sono trattate e decise in via prioritaria rispetto alle altre pendenti sul ruolo del giudice, anche quando devono essere risolte questioni relative alla qualificazione del rapporto.



TRIBUNALE DI LUCCA

La dott.ssa De Luca, quale MAGRIF, è esonerata dall'assegnazione delle cause in materia di lavoro e previdenza nella misura del 10%. I procedimenti *ex art. 28* dello Statuto dei Lavoratori sono esclusi dall'esonero parziale e sono paritariamente distribuiti tra i due giudici del lavoro. Tutti gli altri procedimenti oggetto di esonero vengono assegnati all'altro giudice del lavoro.

In relazione specifica alle cause di lavoro, è opportuno precisare che la delega ai giudici onorari per il compimento di provvedimenti definitivi deve rispettare i limiti di valore di cui all'art. 10, comma 12, lett. d), del D.L.vo n. 116/2017 (ossia per *“cause relative a beni mobili di valore non superiore ad euro 50.000, nonché relative al pagamento a qualsiasi titolo di somme di denaro non eccedenti il medesimo valore”*) e purché si tratti di cause di lavoro che abbiano ad oggetto *“il mero pagamento di somme di denaro”* e nelle quali non siano presenti domande di natura costitutiva (precluse dal suddetto art. 10, comma 12).

I magistrati non professionali sono delegati anche per la trattazione e definizione delle cause in materia di previdenza ed assistenza nonché di quelle che definiscono i procedimenti di impugnazione o di opposizione avverso provvedimenti amministrativi dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro o delle sue articolazioni territoriali.

8.4. Criteri di sostituzione

In caso di impedimento, incompatibilità, astensione e ritorsione di un magistrato del settore lavoro, questi sarà sostituito dall'altro giudice del lavoro e, quale criterio residuale, ove non escluso dal D.L.vo n. 116/2017, dal magistrato onorario assegnato al settore; in alternativa, da un giudice del Secondo Collegio individuato secondo il criterio dell'anzianità inversa.

Nella materia dei reclami cautelari, in caso di impedimento, assenza, astensione, ritorsione, incompatibilità di uno dei magistrati del Collegio, si applicano i criteri generali di sostituzione specificati nel paragrafo 7.6. della Parte II relativa al Secondo Collegio.

Le sostituzioni dei giudici onorari avverranno secondo i criteri generali di sostituzione individuati per i giudici onorari al paragrafo 3.3. della Parte II.

8.5. Calendario udienze

Le udienze, da fissarsi ad orari scaglionati, sono tenute nei giorni indicati nel progetto tabellare, salve motivate e specifiche esigenze da comunicare tempestivamente al Dirigente dell'Ufficio ai sensi dell'art. 191 della Circolare.

I *giudici del lavoro togati* tengono udienza nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 9:00.



TRIBUNALE DI LUCCA

Le udienze dei *collegi* a cui sono assegnati i *reclami in materia di lavoro* sono tenute il secondo ed il quarto Mercoledì di ogni mese dalle ore 12:00 e ss.

Il *giudice onorario Piccoli* tiene udienza nei giorni di Martedì e Venerdì alle ore 9:00.

Il *giudice onorario vacante* terrà udienza il Mercoledì e il Giovedì alle ore 9:00.

8.6. Ufficio per il Processo del Settore Lavoro

L'Ufficio per il Processo del Settore Lavoro è composto nel modo che segue:

- magistrati del settore;
- Gop Maurizio Piccoli;
- Gop vacante;
- 1 funzionari di cancelleria;
- 2 assistenti giudiziari;
- 2 funzionari A.U.P.;
- tirocinanti *ex art. 73 D.L. n. 69/2013*.



TRIBUNALE DI LUCCA

9. SEZIONE SPECIALIZZATA AGRARIA

Unità Organizzativa: Sezione Specializzata Agraria

Settore: Civile

Macroarea: Agraria

9.1. Magistrati (togati e esperti)

Magistrati togati

Nominativo	Data assegnazione sezione	Data inizio posizione tabellare	Data fine posizione tabellare
Lucente Giacomo (Presidente)	28.2.2025	28.2.2025	28.2.2035
<i>Vacante Giudice B (Giudice)</i>			
<i>Vacante Giudice C (Giudice)</i>			
<i>Vacante Giudice D (Giudice)</i>			
<i>Vacante Giudice E (Giudice)</i>			

Esperti effettivi

Nominativo	Data immissione in possesso
Carlo Piccini – agronomo	28.2.2025
Danilo Evangelisti – geometra	28.2.2025

Supplenti

Nominativo	Data immissione in possesso
Guido Franchi – agronomo	28.2.2025
Matteo Francesconi – geometra	28.2.2025



TRIBUNALE DI LUCCA

9.2. Materie assegnate

Alla Sezione Specializzata Agraria sono assegnate le seguenti materie:

Tutta la materia agraria
- azione condanna rilascio fondo per scadenza contratto; - azione condanna rilascio fondo altri motivi; - azione condanna pagamento somme; - altri istituti di diritto agrario.

9.3. Criteri di assegnazione degli affari

Gli affari saranno assegnati dal Presidente ai relatori con criterio oggettivo e predeterminato, secondo l'ordine di iscrizione a ruolo partendo dal magistrato togato con minore anzianità di ruolo a risalire.

9.4. Criteri di sostituzione

In caso di assenza, impedimento, astensione, rikusazione, il Presidente della Sezione Specializzata Agraria è sostituito dal magistrato più anziano in ruolo della medesima sezione.

In caso di assenza, impedimento, astensione, rikusazione, i giudici della sezione specializzata vengono sostituiti dal magistrato che li precede in ordine di anzianità in ruolo nella medesima sezione.

In via residuale, si farà ricorso agli altri giudici della Sezione civile, partendo dal magistrato con minore anzianità di ruolo.

Alla sostituzione degli esperti effettivi si procederà, ove necessario, con gli esperti supplenti indicati nello schema sopra riportato.

9.5. Calendario udienze

Le udienze sono tenute il primo Martedì del mese alle ore 12:00.



Parte III

LA SEZIONE PENALE

1. IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE

La Sezione penale è diretta dal Presidente della Sezione penale, posto attualmente vacante.

I compiti del Presidente di Sezione sono stati già specificatamente delineati nel paragrafo 3 della Parte I, alla quale si rinvia.

Con riferimento all'entità dell'esonero dal lavoro giudiziario del Presidente di Sezione *ex art. 96* della Circolare, in considerazione dell'impegno richiesto per i compiti di collaborazione con il Dirigente e per la direzione della Sezione medesima (composta da 13 magistrati), si ritiene di individuarlo nella misura del 50%. Detto esonero opera con esclusivo riferimento all'attività monocratica e comporta la riduzione – in percentuale – delle relative assegnazioni e delle udienze monocratiche.

Il Presidente della Sezione è chiamato a presiedere i collegi penali.

Tuttavia, nei casi di vacanza, assenza, impedimento del Presidente di Sezione, ovvero nelle ipotesi di significativo impegno di quest'ultimo nella presidenza di altri collegi, essa spetterà al magistrato che abbia conseguito la più elevata valutazione di professionalità o al più anziano in ruolo dei magistrati componenti il collegio con pari valutazione di professionalità.

Negli altri casi di assenza o impedimento temporanei e con specifico riferimento ai compiti del ruolo semidirettivo, il Presidente di Sezione è sostituito dal magistrato più anziano in ruolo della Sezione.



TRIBUNALE DI LUCCA

2. ARTICOLAZIONE INTERNA DELLA SEZIONE

La Sezione penale si articola al suo interno come segue:

- Ufficio del Dibattimento;
- Ufficio Gip/Gup;
- Corte di Assise.

Le articolazioni interne della Sezione penale sono sotto la direzione del Presidente della Sezione.

Per l'Ufficio Gip/Gup è nominato Coordinatore il dott. Simone Silvestri, addetto all'Ufficio, cui sono delegati i compiti di cui all'art. 71 della Circolare.

Sono assegnati alla Sezione penale il Presidente di Sezione e 12 magistrati togati come di seguito indicati:

Nominativo	Data assegnazione sezione	Data inizio posizione tabellare	Data fine posizione tabellare	Settore
Nidia Genovese	12.9.2013	12.9.2023	12.9.2033	Dibattimento
Raffaella Poggi	26.11.2018	26.11.2018	26.11.2028	Dibattimento
Antonella Frizilio	14.11.2024	14.11.2024	14.11.2034	Dibattimento
Simone Silvestri	30.1.2019	30.1.2019	30.1.2029	Gip/Gup
Alessandro Dal Torrone	12.11.2022	12.11.2022	12.11.2032	Gip/Gup
Riccardo Nerucci	12.11.2022	12.11.2022	12.11.2032	Dibattimento
Antonia Aracri	3.1.2017	3.1.2017	3.1.2027	Gip/Gup
Alessandro Trinci	17.12.2018	17.12.2018	17.12.2028	Gip/Gup
Gianluca Massaro	21.5.2021	21.5.2021	21.5.2031	Dibattimento
Jessica Ferrigno	30.11.2022	30.11.2022	30.11.2032	Dibattimento
<i>Vacante Giudice G</i>				Dibattimento
<i>Vacante Giudice H</i>				Dibattimento

Non vi sono situazioni di ultradecennalità maturate alla data di invio della proposta.



3. **UFFICIO DEL DIBATTIMENTO**

3.1. **Magistrati**

Fanno parte dell'Ufficio del Dibattimento le seguenti posizioni tabellari:

- Presidente di Sezione, *vacante* – Giudice monocratico (al 50%) e collegiale;
- Giudice monocratico e collegiale, Nidia Genovese – Coordinatore Sezione penale;
- Giudice monocratico e collegiale, Raffaella Poggi;
- Giudice monocratico e collegiale, Antonella Frizilio;
- Giudice monocratico e collegiale, Riccardo Nerucci;
- Giudice monocratico e collegiale, Gianluca Massaro;
- Giudice monocratico e collegiale, Jessica Ferrigno;
- Giudice monocratico e collegiale, *Vacante G*;
- Giudice monocratico e collegiale, *Vacante H*.

Sono altresì inseriti nell'ufficio del dibattimento i seguenti giudici onorari:

- Gop Lucrezia Fantechi, già in servizio alla data di entrata in vigore del D.L.vo n. 116/2017;
- Gop Silvia Natali, immessa in servizio dopo l'entrata in vigore del D.L.vo n. 116/2017;
- *Gop Vacante*;
- *Gop Vacante*;
- *Gop Vacante*.

3.2. **Dibattimento monocratico**

3.2.1. **Gruppi specializzati**

Tutti i giudici del Dibattimento svolgono udienze monocratiche nei termini di seguito esplicitati.

I ruoli monocratici sono stati suddivisi in gruppi semi-specializzati per materie e i reati che rientrano in una determinata materia sono assegnati al relativo gruppo competente.

Sono previste cinque materie cosiddette specialistiche:

- 1) tributaria-economica;
- 2) lavoro;
- 3) responsabilità professionale;
- 4) violenza domestica e di genere;
- 5) circolazione stradale.

I procedimenti penali per reati inclusi nelle materie specialistiche sono accorpati in due macro-gruppi, tenendo conto del loro numero e del coefficiente di difficoltà; ciascun gruppo è composto nel modo che segue.



TRIBUNALE DI LUCCA

Il Gruppo 1 – al quale sono assegnati 5 giudici (Antonella Frizilio, Riccardo Nerucci, Gianluca Massaro, Jessica Ferrigno, *Giudice H*) – si occupa dei reati rientranti nelle materie sottoelencate:

- a) violenza domestica e di genere;
- b) circolazione stradale.

Al Gruppo 1 vanno quindi assegnati i processi relativi ai seguenti reati:

VIolenza Domestica e di Genere
CIRCOLAZIONE STRADALE
art. 387 <i>bis</i> c.p.
art. 558 <i>bis</i> c.p.
art. 570 c.p.
art. 570 <i>bis</i> c.p.
art. 571 c.p.
art. 572 c.p.
art. 573 c.p.
art. 574 c.p.
art. 574 <i>bis</i> c.p.
art. 589 <i>bis</i> c.p.
art. 590 <i>bis</i> c.p.
art. 591 c.p.
art. 612 <i>bis</i> c.p.
art. 612 <i>ter</i> c.p.
art. 600 <i>ter</i> , commi 4, 5 e 6, c.p.
art. 600 <i>quater</i> , commi 1 e 3, c.p.
art. 600 <i>quater</i> .1. c.p.
art. 600 <i>octies</i> c.p.
Art. 609 <i>quinques</i> c.p.
art. 609 <i>undecies</i> c.p.
Art. 643 c.p.
art. 12 <i>sexies</i> Legge n. 898/1970
art. 3 Legge n. 54/2006
D.L.vo n. 285/1992

Il Gruppo 2 – al quale sono assegnati il Presidente di Sezione, i giudici Nidia Genovese, Raffaella Poggi e il *Giudice G* – si occupa dei reati rientranti nelle seguenti materie:

- a) tributaria-economica;
- b) lavoro e responsabilità professionale.

Al Gruppo 2 vanno quindi assegnati i processi relativi ai reati sottoelencati:

TRIBUTARIA-ECONOMICA
LAVORO E RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE
D.P.R. n. 43/1973
Legge n. 638/1983
D.L.vo n. 385/1993



TRIBUNALE DI LUCCA

Legge n. 4/1929
Legge n. 516/1982
D.L.vo n. 74/2000
Legge n. 388/2000
Legge n. 3/2012
R.D. n. 267/1942
D.L.vo n. 507/1995
Legge n. 401/1989
art. 420 c.p.
art. 424 c.p.
art. 427 c.p.
art. 429, comma 1, c.p.
art. 431, comma 1, c.p.
art. 432, commi 1 e 2, c.p.
art. 433, commi 1 e 2, c.p.
art. 434, comma 1, c.p.
art. 435 c.p.
art. 437 c.p.
art. 440 c.p.
art. 441 c.p.
art. 442 c.p.
art. 443 c.p.
art. 445 c.p.
art. 449 c.p.
art. 450 c.p.
art. 451 c.p.
art. 452, comma 1, n. 3, c.p.
art. 589 c.p.
art. 590 c.p.
art. 590 <i>sexies</i> c.p.
D.L.vo n. 81/2008
D.L.vo n. 206/2005
Legge n. 276/2003
Legge n. 115/1995
D.L.vo n. 626/1994
D.L.vo n. 277/1991
D.P.R. n. 224/1988
Legge n. 646/1982
Legge n. 194/1978
Legge n. 977/1967
Legge n. 628/1961
D.P.R. n. 547/1955
DP.R. n. 303/1956
Legge n. 300/1970
D.L.vo n. 196/2003



TRIBUNALE DI LUCCA

3.2.2. Criteri generali di assegnazione degli affari

Sono previsti criteri predeterminati di assegnazione degli affari penali di competenza dell'Ufficio per il Dibattimento sulla base dell'applicativo informatico GIADA 2, con criteri alternativi numerici in caso di impossibilità o non funzionamento del sistema informatico.

Ai fini dell'assegnazione dei processi monocratici a citazione diretta (udienza predibattimentale), dal Gip (giudizio immediato e da udienza preliminare) è confermato nell'ambito del presente Progetto Tabellare il metodo dell'udienza cd. di smistamento GIADA 2, che garantisce il principio del giudice naturale e realizza pienamente l'obiettivo della equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici, mediante criteri assolutamente automatici e predeterminati.

Il sistema opera sotto il controllo dell'Ufficio di coordinamento penale, diretto dal Presidente di Sezione, su delega del Presidente del Tribunale.

Accedono al sistema GIADA 2 direttamente i Gip/Gup, i Pubblici Ministeri per i processi a citazione diretta, i giudici dell'udienza predibattimentale.

Sulla base delle informazioni presenti nel sistema, GIADA pesa i fascicoli, li inserisce in classi di peso e organizza l'udienza di smistamento di ciascun giudice, individuando la data sulla base di una serie di criteri preassegnati e di periodi minimi e massimi predeterminati rispettivamente per i processi urgenti, i processi con imputati con misure custodiali, i processi non urgenti, tenuto conto dei processi da citazione diretta e provenienti da udienza preliminare (cd.monoGUP) già fissati.

In tabella sono riportati i periodi all'interno dei quali il sistema GIADA 2 individua la data di udienza da assegnare.

Ufficio Giudiziario	Rito	Stato imputato / processo	Data iniziale per l'assegnazione del processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)	Data finale per l'assegnazione del processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)
Procura della Repubblica	Citazioni Dirette	Libero	180	/
		Detenuto	90	120
		Irreperibile	180	/
		In prescrizione	120	180
Gip/Gup	Rinvio a Giudizio	Libero	90	/
		Detenuto	40	70
		In prescrizione	90	180
		Irreperibile	120	/



TRIBUNALE DI LUCCA

Ufficio Giudiziario	Rito	Stato imputato / processo	Data iniziale per l'assegnazione del processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)	Data finale per l'assegnazione del processo (giornate solari a partire dal giorno dell'assegnazione)
	Opposizione a Decreto Penale con citazione diretta	Libero	90	/
		Detenuto	90	/
		In prescrizione	90	180
	Giudizio Immediato	Libero	90	/
		Detenuto	60	80
		In prescrizione	90	180

Il sistema GIADA 2 prevede, infine, per la assegnazione al giudice dibattimentale *ex art. 554 ter*, comma 3, c.p.p. (a seguito della udienza *ex art. 554 bis* c.p.p., tenuta ovviamente da altro giudice del settore dibattimento) un termine compreso tra quello iniziale di 30 giorni e quello massimo di 365 giorni.

I processi monocratici che rientrano in una determinata materia specialistica sono assegnati al gruppo competente. I procedimenti aventi ad oggetto reati non rientranti nelle materie specializzate sono distribuiti tra tutti i giudici della Sezione in modo da riequilibrare i carichi di lavoro.

Nell'ipotesi della sussistenza di più ipotesi di reato nel medesimo processo deve essere privilegiata la competenza specialistica.

Al fine di garantire un'equa distribuzione dei processi, sono stati individuati i seguenti parametri e coefficienti di "pesatura", validi per i procedimenti monocratici e collegiali.

#	Nome parametro	Quantificazione
1	Numero Imputati	Coefficiente = 1 per imputato
2	Numero sottoposti a misura custodiale	Coefficiente = 3 per detenuto
3	Numero sottoposti a misura non custodiale	Coefficiente = 1 per sottoposto
4	Imputazioni per artt. 416 <i>bis</i> c.p. e/o 74 D.P.R. n. 390/1990	Coefficiente = 4
5	Artt. 612 <i>bis</i> , 572, 643, 590 <i>sexies</i> c.p.	Coefficiente = 3
6	Imputazione per art. 7 Legge n. 203/1991	Coefficiente = 4
7	Artt. 589, 590, 589 <i>bis</i> , 640 <i>bis</i> , 353 c.p.	Coefficiente = 2



TRIBUNALE DI LUCCA

Sono state poi individuate, sulla base della somma dei coefficienti sopra indicati, 4 classi di peso:

Classe di peso	Valore Minimo	Valore Massimo
Classe 1	0	2
Classe 2	3	6
Classe 3	7	20
Classe 4	21	100000

Sulla base dei dati forniti nella richiesta, il sistema calcola in automatico il peso del fascicolo e lo associa ad una determinata classe di peso, assegnandolo a rotazione all'udienza di smistamento di ciascun giudice (monocratico o collegiale), individuando la data sulla base di una serie di criteri preassegnati e di periodi minimi e massimi predeterminati dalla tipologia di processo e dallo stato dell'imputato.

L'amministratore di sistema (ovvero il Presidente di Sezione delegato dal Presidente del Tribunale) ha flessibilità per configurare e per personalizzare il funzionamento del sistema in base alle esigenze dell'Ufficio e dei cambiamenti che intercorrono nel tempo (per esempio, per ridefinizione dei criteri tabellari, situazioni contingenti che impongano, con decreto motivato, la modifica dei criteri quantitativi di distribuzione dei processi tra i magistrati, temporanea sospensione dell'assegnazione in presenza di situazioni contingenti su singoli ruoli).

3.2.3. Processi monocratici non assegnabili tramite GIADA 2

Quando il sistema non trova una data disponibile nel lasso di tempo prefissato e nei casi in cui il sistema GIADA 2 non è in grado di operare (come ad esempio: non funzionamento del sistema informatico di assegnazione GIADA 2; processi per i quali è stata celebrata la prima udienza ed occorre procedere a riassegnazione; procedimenti provenienti dalla Procura Distrettuale; appelli avverso sentenze del giudice di pace; reclami avverso i decreti di archiviazione *ex art. 410 bis c.p.p.*; processi provenienti dalla Corte di Appello o dalla Corte di Cassazione che debbano essere trattati da un giudice diverso da quello che ha emesso la sentenza impugnata), l'assegnazione sarà effettuata dal Presidente di Sezione – sia per i processi monocratici generici sia per quelli specialistici – sulla base del criterio, oggettivo e predeterminato, del numero R.G.N.R. con riferimento all'ultima cifra, secondo i criteri numerici di seguito precisati.

Nella materia monocratica generica:

Presidente di Sezione	8
dott.ssa Genovese	7
dott.ssa Poggi	6



TRIBUNALE DI LUCCA

dott.ssa Frizilio	9
dott. Nerucci	3
dott. Massaro	4
dott.ssa Ferrigno	2
<i>giudice G</i>	1
<i>giudice H</i>	5

Per i procedimenti con cifra finale R.G.N.R. "0" e per quelli che non è possibile assegnare mediante il criterio dell'ultima cifra (ad esempio a causa della vacanza del posto di un magistrato), si procederà all'assegnazione con lo stesso criterio, ma sulla base della penultima cifra del numero R.G.N.R., della terzultima e così via.

Nella materia monocratica specialistica:

<u>Gruppo 1</u>	
dott.ssa Frizilio	1-2
dott. Nerucci	9-0
dott. Massaro	7-8
dott.ssa Ferrigno	5-6
<i>giudice H</i>	3-4

<u>Gruppo 2</u>	
Presidente di Sezione	1
dott.ssa Genovese	2,3,4
dott.ssa Poggi	5,6,7
<i>giudice G</i>	8,9,0

Per i procedimenti per i quali non è possibile assegnare mediante il criterio dell'ultima cifra (ad esempio a causa della vacanza del posto di un magistrato), si procederà all'assegnazione con lo stesso criterio, ma sulla base della penultima cifra del numero R.G.N.R., della terzultima e così via.

In tutte le ipotesi – sia di materia generica, sia di materia specialistica – in cui sulla base del menzionato criterio del numero R.G.N.R. non sia possibile procedere ad assegnazione, si farà ricorso al criterio residuale dell'anzianità inversa, ovvero i processi saranno assegnati a rotazione a tutti i magistrati della Sezione – compreso il Presidente – a partire dal più giovane.

Nel caso di ricorso al criterio generale numerico R.G.N.R. a causa del blocco dell'applicativo GIADA 2 o di momentanea indisponibilità del sistema – certificato



TRIBUNALE DI LUCCA

dalla cancelleria con nota inviata al Presidente di Sezione – una volta risolto il problema tecnico l'ufficio del Coordinamento Penale immetterà i dati relativi ai procedimenti assegnati con il criterio numerico R.G.N.R. sopra indicato nel sistema GIADA 2 (in modo da non alterare la distribuzione del carico di lavoro da parte del sistema stesso).

3.2.4. Previsioni specifiche per l'assegnazione degli affari

La dott.ssa Poggi è esonerata, come da decreto n. 9/2022, dalla trattazione dei processi monocratici di classe di peso "3" e "4" i quali – laddove alla stessa attribuiti dal sistema GIADA 2 o per effetto degli ulteriori criteri predeterminati stabiliti in tabella – saranno trasmessi dalla stessa al Presidente di Sezione per la conseguente riassegnazione, in applicazione dei seguenti criteri, oggettivi e predeterminati: i processi in materia cd. specialistica saranno redistribuiti ai colleghi facenti parte del medesimo gruppo a rotazione, seguendo un criterio di anzianità inversa, a partire dal meno anziano in servizio; i processi rientranti nella materia cd. generica saranno riassegnati – con il medesimo criterio a rotazione, a partire dal giudice meno anziano – ai colleghi non appartenenti al gruppo specialistico della dott.ssa Poggi.

Alla dott.ssa Poggi saranno assegnati, a fini perequativi, un maggior numero di processi monocratici: per ogni processo di classe "3" dovranno essere assegnati alla stessa un fascicolo di classe "2" e due fascicoli di classe "1"; per ogni processo di classe "4", dovranno essere assegnati alla dr.ssa Poggi due fascicoli di classe "2" e due fascicoli di classe "1". All'uopo, i giudici assegnatari dei processi monocratici di classe di peso "3" e "4" – originariamente assegnati alla dott.ssa Poggi – trasmetteranno al Presidente di Sezione i fascicoli da riassegnare in compensazione, individuandoli tra quelli di classe di peso "1" e "2" di minore risalente iscrizione fissati in prima udienza, fino a raggiungere la quota compensativa sopra indicata.

3.2.5. Udienze per convalida di arresto e giudizi direttissimi

Le udienze per rito direttissimo monocratico sono tenute da tutti i giudici ordinari, compreso il Presidente di Sezione, nel corso delle udienze monocratiche previste per tabella.

Le direttissime sono normalmente assegnate nel corso della settimana lavorativa (Lunedì – Venerdì) a mezzo presentazione dell'arrestato da parte della polizia giudiziaria, previa segnalazione in cancelleria:

- a) al giudice che siede in udienza, qualora sia un solo giudice togato a tenere udienza tabellare in quel giorno;
- b) se sono previste più udienze monocratiche nello stesso giorno, la prima direttissima sarà assegnata – nei giorni pari di calendario – al giudice meno anziano in ruolo, la seconda al successivo e così di seguito; nei giorni dispari di calendario, invece, sarà adottato il criterio inverso.



TRIBUNALE DI LUCCA

Nei giorni di Sabato, nei giorni di doppia festività consecutiva e nei giorni nei quali nessun magistrato togato tiene udienza tabellare, viene predisposto un turno aggiuntivo per le convalide e giudizi direttissimi a cura del Presidente di Sezione, che vi provvede seguendo il criterio della rotazione tra i magistrati addetti al settore monocratico, un turno alla volta, a partire dal magistrato più anziano in ruolo, tenendo conto dei concomitanti impegni dei giudici nelle udienze collegiali.

I giudizi direttissimi nei casi particolari – senza stato di arresto da convalidare e con richiesta di data *ex art.* 449, commi 4 e 5, c.p. – sono assegnati tramite il sistema GIADA 2 secondo normale automatismo, ovvero – in caso di impossibilità del ricorso all'applicativo – secondo i criteri del punto 3.2.3.

3.2.6. Udienze di riapertura *ex art.* 420 *quater* c.p.p.

Le udienze di riapertura dei processi definiti con sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato, previste dagli artt. 420 *quater*, comma 4, lett. b), c.p.p. e 132 *ter* disp. att. c.p.p., saranno celebrate nell'aula delle udienze penali del Tribunale il primo giorno non festivo del mese di ottobre e del mese di marzo di ogni anno dal giudice monocratico già assegnatario degli stessi ove tenga udienza quel giorno; ovvero dal diverso giudice che tiene udienza quel giorno o che è di turno per gli affari di cui al punto precedente, il quale provvederà, previa verifica della regolare costituzione delle parti, a smistare i processi, rinviandoli alle udienze all'uopo indicate dai giudici già assegnatari degli stessi. Nel caso in cui nel predetto giorno tengano udienza più giudici monocratici, si farà ricorso al criterio fissato al punto 3.2.5., lett. b).

3.2.7. Appelli Giudice di Pace

Come già sopra indicato, nel caso di appello avverso le sentenze emesse dal Giudice di Pace, non essendo possibile il ricorso al criterio GIADA 2, l'assegnazione sarà effettuata dal Presidente di Sezione sulla base del criterio – oggettivo e predeterminato – del numero R.G.N.R. con riferimento all'ultima cifra, secondo il criterio numerico articolato al punto 3.2.3. per la materia monocratica generica.

In tutte le ipotesi in cui sulla base del menzionato criterio del numero R.G.N.R. non sarà possibile procedere ad assegnazione, si farà ricorso al criterio residuale dell'anzianità inversa, ovvero i processi saranno assegnati a rotazione a tutti i magistrati della Sezione – compreso il Presidente – a partire dal più giovane.

3.2.8. Reclami *ex art.* 410 *bis* c.p.p.

Come già sopra indicato, nel caso di reclamo *ex art.* 410 *bis* c.p.p., l'assegnazione sarà effettuata dal Presidente di Sezione sulla base del criterio – oggettivo e predeterminato – del numero R.G.N.R. con riferimento all'ultima cifra, secondo il criterio numerico articolato al punto 3.2.3. per la materia monocratica generica.



TRIBUNALE DI LUCCA

In tutte le ipotesi in cui sulla base del menzionato criterio del numero R.G.N.R. non sarà possibile procedere ad assegnazione, si farà ricorso al criterio residuale dell'anzianità inversa, ovvero i processi saranno assegnati a rotazione a tutti i magistrati della Sezione – compreso il Presidente – a partire dal più giovane.

3.2.9. Istanze e Provvedimenti incidentali in materia cautelare

Sono assegnati al giudice monocratico titolare del processo principale.

3.2.10. Istanze patrocinio a spese dello Stato e liquidazioni difensori di ufficio. Altre liquidazioni. Opposizioni

I procedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato e le relative liquidazioni sono di competenza del giudice monocratico che sia assegnatario del giudizio cui le richieste si riferiscono.

Nelle residuali ipotesi (tenuto conto della presentazione dell'istanza di liquidazione contestualmente alla conclusione del giudizio e della liquidazione sulla base del Protocollo concluso con l'Avvocatura) in cui il giudice del giudizio principale non sia più in servizio presso l'Ufficio Dibattimento al momento di deposito dell'istanza di liquidazione, e il relativo ruolo sia stato assegnato a nuovo giudice, questi è competente per la liquidazione; qualora il ruolo sia stato invece riassegnato a più giudici le istanze di liquidazione sono assegnate ai giudici del Dibattimento secondo il criterio numerico indicato al punto 3.2.3.

Qualora, seguendo i criteri numerici di cui sopra, non sia possibile individuare il giudice assegnatario del procedimento, l'assegnazione avverrà – a cura del Presidente di Sezione – secondo il criterio residuale a rotazione uno alla volta in base all'ordine di anzianità crescente.

Analogamente ci si regolerà per le istanze di liquidazione dei difensori di ufficio e per le liquidazioni degli ausiliari tecnici del magistrato.

Le opposizioni *ex* artt. 84 e 99 e quelle *ex* art. 170 D.P.R. n. 115/2022 saranno assegnate secondo il criterio numerico indicato al punto 3.2.3., riferito però al numero di iscrizione al ruolo civile.

3.2.11. Giudice dell'esecuzione penale e degli affari post-dibattimento

I procedimenti di esecuzione e gli affari post-dibattimento penale che hanno ad oggetto una sola sentenza sono di competenza del giudice che ha emesso il provvedimento in fase di cognizione.

Laddove il procedimento di esecuzione riguardi più provvedimenti emessi da giudici diversi (ad esempio, sia relativo al riconoscimento della continuazione tra reati giudicati con più sentenze, o riguardi la validità del titolo esecutivo rappresentato da



TRIBUNALE DI LUCCA

provvedimento di cumulo di più sentenze), sarà assegnato a quello che ha emesso il provvedimento divenuto irrevocabile per ultimo.

Qualora il giudice monocratico non sia più in servizio presso l'Ufficio del Dibattimento e il suo ruolo sia stato riassegnato a nuovo giudice, il giudice riassegnatario del relativo ruolo è competente per i procedimenti suddetti.

Qualora, viceversa, il ruolo monocratico sia stato riassegnato a più giudici o non sia più esistente o appartenga ad un magistrato onorario, il giudice competente è designato secondo il criterio numerico indicato al punto 3.2.3., riferito però all'ultima cifra del numero R.G.ES.; in via residuale si farà ricorso al criterio dell'anzianità inversa, ovvero con assegnazione a rotazione a tutti i magistrati della Sezione, a partire dal più giovane.

3.3. Dibattimento collegiale

3.3.1. Composizione dei Collegi

Le funzioni collegiali sono svolte da tre collegi così composti:

- **Collegio Primo:** Poggi, Frizilio, Massaro
- **Collegio Secondo:** Genovese, Nerucci, Ferrigno
- **Collegio Terzo:** Presidente Sezione *Vacante*, Giudice G *Vacante*, Giudice H *Vacante*

3.3.2. Criteri generali di assegnazione degli affari

I processi sono assegnati in modo automatico e con perequazione automatica tramite l'applicativo GIADA 2, con previsione di criteri alternativi numerici in caso di impossibilità o non funzionamento del sistema informatico.

I collegi non hanno una attribuzione per materia specialistica – non giustificata dall'analisi dei flussi e pertanto non prevista – con conseguente assegnazione a pioggia da parte dell'applicativo ministeriale.

L'assegnazione dei singoli processi ai relatori all'interno del collegio sarà operata dal Presidente del collegio, con un criterio automatico, basato sull'ordine delle decisioni e sulla classe di peso del processo, a rotazione tra tutti i componenti del collegio, Presidente incluso.

Anche in sede collegiale è confermato nell'ambito del presente progetto tabellare il metodo dell'udienza cd. di smistamento GIADA 2 – una mensile per ogni collegio – che garantisce il principio del giudice naturale e realizza pienamente l'obiettivo della equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i collegi, mediante criteri assolutamente automatici e predeterminati.

Per garantire l'equa distribuzione dei processi sono stati individuati i medesimi i coefficienti di pesatura così come sopraindicati, considerato che il sistema GIADA 2 di assegnazione automatica non opera per i processi distrettuali, normalmente



TRIBUNALE DI LUCCA

caratterizzati da complessità particolari, meritevoli di pesature aggiuntive; in tale prospettiva non si è quindi introdotto alcun coefficiente aggiuntivo per tipologia di reati di competenza collegiale.

Le classi di peso sono le medesime già indicate per le assegnazioni del monocratico. Come per il settore monocratico, opera il sistema dei periodi di fissazione minimo e massimo entro cui il sistema individua la data dell'udienza di smistamento.

L'applicativo GIADA 2 inoltre – al fine di evitare le incompatibilità legate all'esercizio pregresso o eventualmente contestuale in promiscuità delle funzioni Gip/Gup da parte di taluni magistrati, già in passato verificatasi per ragioni di passaggio per ultra decennalità o per carenze di organico da ripartire equamente tra i settori dibattimento e Gip/Gup – è stato programmato prevedendosi l'inserimento di un cd. Gruppo "incompatibilità magistrato" con pregresse funzioni Gip/Gup nel quale sono inseriti tutti i collegi diversi dal collegio in cui opera il magistrato avente situazione di incompatibilità. Il gruppo predetto dovrà essere selezionato da parte dell'operatore nell'attività di richiesta di data/assegnazione nei casi di procedimenti in cui il registro elettronico evidenzia obiettivamente lo svolgimento delle funzioni Gip/Gup da parte del detto magistrato, in modo tale che il sistema opererà l'assegnazione tenendo conto della pregressa incompatibilità maturata dagli indicati magistrati, compensando in automatico nelle successive assegnazioni.

3.3.3. Processi collegiali non assegnabili tramite GIADA 2

In tutti i casi in cui non opera l'assegnazione automatica da parte dell'applicativo GIADA (come: procedimenti urgenti – con detenuti, da giudizio immediato, ecc. – per i quali il sistema GIADA non riesce ad indicare una data utile nell'intervallo di date predeterminato; procedimenti che vengono dal Pubblico Ministero distrettuale, per i quali il sistema GIADA non opera; processi provenienti dalla Corte di Appello o dalla Corte di Cassazione che debbano essere trattati da un giudice diverso da quello che ha emesso la sentenza impugnata; ipotesi di non funzionamento del sistema), l'assegnazione viene effettuata manualmente dal Presidente di Sezione secondo i seguenti criteri numerici:

Collegio Primo:	numeri finali R.G.N.R.	1, 2, 3
Collegio Secondo:	numeri finali R.G.N.R.	4, 5, 6
Collegio Terzo:	numeri finali R.G.N.R.	7, 8, 9

Per i procedimenti con cifra finale R.G.N.R. "0" e per quelli che non sia possibile assegnare mediante il criterio dell'ultima cifra (ad esempio a causa della temporanea impossibilità di comporre un collegio), si procederà all'assegnazione con lo stesso criterio, ma sulla base della penultima cifra del numero R.G.N.R., della terzultima e così via.



TRIBUNALE DI LUCCA

In tutte le ipotesi in cui sulla base del menzionato criterio del numero RGNR non sia possibile l'individuazione del collegio assegnatario del procedimento, l'assegnazione avverrà secondo il criterio residuale a rotazione, uno alla volta – secondo l'ordine Collegio Primo, Secondo e Terzo – a cura del Presidente di Sezione.

Nel caso di ricorso al criterio generale numerico R.G.N.R. a causa del blocco dell'applicativo GIADA 2 o di momentanea indisponibilità del sistema – certificato dalla cancelleria con nota inviata al Presidente di Sezione – una volta risolto il problema tecnico, l'ufficio del Coordinamento Penale immetterà i dati relativi ai procedimenti assegnati con il criterio numerico R.G.N.R. sopra indicato nel sistema GIADA 2 (in modo da non alterare la distribuzione del carico di lavoro da parte del sistema stesso).

3.3.4. Previsioni specifiche per l'assegnazione degli affari

La dott.ssa Poggi è esonerata – come da decreto n. 9/2022 – dalla trattazione quale relatrice dei processi collegiali di classe di peso “3” e “4”, i quali saranno preventivamente individuati dal Presidente del collegio ed assegnati agli altri componenti del collegio medesimo, con assegnazione alla dott.ssa Poggi dei soli processi collegiali di classe di peso “1” e “2”. Alla dott.ssa Poggi saranno assegnati, a fini perequativi, quale relatrice, un maggior numero di processi collegiali: per ogni processo di classe “3” dovranno essere assegnati alla stessa un fascicolo di classe “2” e due fascicoli di classe “1”; per ogni processo di classe “4”, dovranno essere assegnati alla dott.ssa Poggi due fascicoli di classe “2” e due fascicoli di classe “1”.

3.3.5. Udienze per convalida di arresto e giudizi direttissimi

Le udienze per rito direttissimo collegiale sono tenute da tutti i collegi, nel corso delle udienze collegiali previste per tabella.

Le direttissime sono normalmente assegnate nel corso della settimana lavorativa (Lunedì – Venerdì) a mezzo presentazione dell'arrestato da parte della polizia giudiziaria, previa segnalazione in cancelleria al collegio che tiene udienza.

Nei giorni nei quali nessun collegio tiene udienza, in quelli di Sabato e nei giorni di doppia festività consecutiva, viene predisposto un turno aggiuntivo per le convalide e giudizi direttissimi a cura del Presidente di Sezione, che vi provvede seguendo il criterio della rotazione tra i diversi collegi – prevedendosi un turno trimestrale per ogni collegio, secondo l'ordine Collegio Primo, Collegio Secondo, Collegio Terzo – eventualmente integrati nella ipotesi di concomitante udienza monocratica di uno dei componenti, con il ricorso al criterio dell'anzianità inversa.

I giudizi direttissimi nei casi particolari – senza stato di arresto da convalidare e con richiesta di data *ex art.* 449, commi 4 e 5, c.p.p. – sono assegnati tramite il sistema



TRIBUNALE DI LUCCA

GIADA 2 secondo normale automatismo, ovvero – in caso di impossibilità del ricorso all'applicativo – secondo i criteri del punto 3.3.3.

3.3.6. Udienze di riapertura *ex art. 420 quater c.p.p.*

Le udienze di riapertura dei processi definiti con sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato previste dagli artt. 420 *quater*, comma 4, lett. b), c.p.p. e 132 *ter* disp. att. c.p.p. relative a processi collegiali saranno celebrate nell'aula delle udienze penali del Tribunale il primo giorno non festivo del mese di ottobre e del mese di marzo di ogni anno dal collegio che tiene udienza quel giorno o, in caso di assenza di udienza collegiale, dal collegio che risulta già assegnatario del primo processo sopravvenuto da celebrare per la riapertura, eventualmente integrato, in caso di impedimento di uno dei componenti, secondo i vigenti criteri tabellari di sostituzione; detto collegio provvederà, previa verifica della regolare costituzione delle parti, a smistare i processi, rinviandoli alle udienze all'uopo indicate dai collegi già assegnatari degli stessi.

3.3.7. Istanze e Provvedimenti incidentali in materia cautelare

Sono assegnati al collegio titolare del processo principale.

3.3.8. Istanze patrocinio a spese dello Stato e liquidazioni difensori di ufficio. Altre liquidazioni

I procedimenti di ammissione al patrocinio a spese dello Stato e le relative liquidazioni sono attribuite al collegio assegnatario del processo cui le richieste si riferiscono.

Nelle residuali ipotesi in cui il giudice collegiale del giudizio principale non sia più esistente nella relativa composizione e il relativo ruolo sia stato assegnato a nuovo collegio, questo sarà competente per la liquidazione.

Nelle ipotesi di inapplicabilità del predetto criterio, le istanze di liquidazione sono assegnate ai collegi secondo il criterio numerico indicato al punto 3.3.3.

Qualora, seguendo i criteri numerici di cui sopra, non sia possibile individuare il collegio assegnatario del procedimento, l'assegnazione avverrà secondo il criterio residuale a rotazione, uno alla volta, secondo l'ordine Collegio Primo, Collegio Secondo e Collegio Terzo a cura del Presidente di Sezione.

Analogamente ci si regolerà per le istanze di liquidazione dei difensori di ufficio e per le liquidazioni degli ausiliari tecnici del magistrato.

3.3.9. Giudice dell'esecuzione penale e degli affari post-dibattimento

I procedimenti di esecuzione e gli affari post-dibattimento penale che hanno ad oggetto una sola sentenza sono di competenza del collegio che ha emesso il provvedimento in fase di cognizione.



TRIBUNALE DI LUCCA

Laddove il procedimento di esecuzione riguardi più provvedimenti emessi da collegi o giudici diversi (ad esempio, procedimento relativo al riconoscimento della continuazione tra reati giudicati con più sentenze, o riguardante la validità del titolo esecutivo rappresentato da provvedimento di cumulo di più sentenze), sarà assegnato al collegio che ha emesso il provvedimento divenuto irrevocabile per ultimo.

Nelle ipotesi in cui il collegio del giudizio principale non sia più esistente nella relativa composizione e il relativo ruolo sia stato assegnato a nuovo collegio, questo sarà competente per la liquidazione.

Nelle ipotesi di inapplicabilità del predetto criterio, si procederà all'assegnazione ai collegi secondo il criterio numerico indicato al punto 3.3.3.

Qualora, seguendo i criteri numerici di cui sopra, non sia possibile individuare il collegio assegnatario del procedimento, l'assegnazione avverrà secondo il criterio residuale a rotazione uno alla volta secondo l'ordine Collegio Primo, Secondo e Terzo a cura del Presidente di Sezione.

3.3.10. Istanze di Riesame e di Appello di Misure Cautelari Reali

I procedimenti di riesame o di appello di misure cautelari reali sono assegnati in pari misura a tutti i magistrati – compresi i presidenti di collegio ed il Presidente di Sezione – a rotazione, con assegnazione di un procedimento ciascuno in qualità di relatore/estensore, seguendo il criterio dell'anzianità di ruolo inversa, e pertanto, a partire dal più giovane.

Tutti i ricorsi relativi al medesimo procedimento (da individuarsi sulla base del numero R.G.N.R.) saranno trattati, ove possibile, dallo stesso collegio e dallo stesso giudice relatore già investiti del primo procedimento cautelare.

3.3.11. Istanze in materia di Misure di Prevenzione

Le istanze inerenti ai procedimenti residuali in materia di misure di prevenzione saranno assegnate allo stesso collegio che ha applicato la relativa misura, anche se diversamente composto.

3.4. Attività giurisdizionale dei giudici onorari assegnati al Dibattimento

3.4.1. Affari trattati dai singoli giudici onorari

All'Ufficio del Dibattimento sono assegnati 5 giudici onorari, tutti inseriti nell'Ufficio per il Processo del settore:

- Gop Lucrezia Fantechi, già in servizio alla data di entrata in vigore del D.L.vo n. 116/2017;
- Gop Silvia Natali, immessa in servizio dopo l'entrata in vigore del D.L.vo n. 116/2017;
- Gop Vacante;



TRIBUNALE DI LUCCA

- *Gop Vacante;*
- *Gop Vacante.*

L'unico giudice onorario di pace in servizio nominato prima dell'entrata in vigore del D.L.vo n. 116/2017 è il Gop Lucrezia Fantechi.

Di conseguenza, la predetta può essere assegnataria di procedimenti, sia ai sensi dell'art. 178, comma 2, della Circolare che quale titolare di ruolo autonomo - stando all'espressa previsione dell'art. 178, comma 3, della Circolare - e concorrere alla composizione dei collegi, pure quando non ricorrono le condizioni di cui all'art. 11, comma 1, del D.L.vo n. 116/2017. In quest'ultima ipotesi, tuttavia, non sarà possibile inserirla nei collegi del Tribunale del Riesame né in quelli che giudicano i reati indicati nell'art. 407, comma 2, lett. a), c.p.p.

Il Gop Fantechi, quindi, è assegnataria dei procedimenti pendenti sul proprio ruolo "ad esaurimento", nonché di quelli corrispondenti alla quota di esonero dal lavoro giudiziario monocratico del Presidente di Sezione per le assegnazioni "generiche" con i criteri residuali, comunque nel rispetto dei limiti fissati dal D.L.vo n. 116/2017 e dagli artt. 178 e 179 Circolare per le Tabelle.

Tale opzione si giustifica alla luce della gravissima scopertura dell'organico magistratuale del Tribunale – pari al 31,03% – che non consente di far fronte in maniera efficiente alla domanda di giustizia con i soli giudici professionali in ragione del numero delle sopravvenienze (di cui si è dato ampiamente conto nel D.O.G.). Del resto, è non solo l'art. 178, comma 3, della Circolare che lo consente, ma, in prospettiva, anche le disposizioni contenute nel disegno di legge già approvato dalla Camera dei Deputati in materia di modifiche alla disciplina della magistratura onoraria.

Il giudice onorario Lucrezia Fantechi tiene 4 udienze monocratiche mensili, i primi quattro Giovedì, e svolge compiti di supplenza dei giudici togati impediti.

Il giudice onorario Silvia Natali svolge compiti di supplenza dei giudici impediti e tutte le attività discendenti dal suo inserimento nell'Ufficio per il Processo del Dibattimento.

Entrambi i giudici onorari svolgono compiti di sostituzione dei giudici professionali, nel rispetto e nei limiti degli artt. 178 e 179 Circolare per le Tabelle e con i criteri sopra specificati (v. *infra* 3.6.1., 3.6.2., 3.6.6., 3.6.7.).

3.4.2. Criteri di assegnazione degli affari

L'assegnazione dei procedimenti penali ai giudici onorari viene effettuata mediante i criteri oggettivi e predeterminati del programma informatico ministeriale, nel rispetto del riparto di competenze tabellarmente previsto e delle percentuali di partecipazione sopra indicate.



TRIBUNALE DI LUCCA

Resta ferma l'esclusione dall'assegnazione ai giudici onorari delle materie di cui all'art. 178, comma 4, della Circolare, ovvero:

- a) dei procedimenti diversi da quelli previsti dall'art. 550 c.p.p.;
- b) delle funzioni di giudice per le indagini preliminari e di giudice dell'udienza preliminare;
- c) dei giudizi di appello avverso i provvedimenti emessi dal giudice di pace;
- d) dei procedimenti di cui all'art. 558 c.p.p. e il conseguente giudizio;
- e) delle funzioni di giudice dell'udienza predibattimentale di cui all'art. 554 *bis* c.p.p., salvo imprescindibili esigenze di funzionalità dell'ufficio da motivare espressamente.

3.4.3. Criteri di sostituzione dei giudici professionali e tra giudici onorari

Con riferimento alla sostituzione dei giudici professionali da parte dei giudici onorari si rinvia ai criteri generali individuati al successivo punto 3.6.1.

In relazione alla sostituzione tra giudici onorari, nei casi di incompatibilità, astensione, ricusazione o impedimento, il magistrato incompatibile, astenuto, ricusato o impedito sarà sostituito da quello onorario che lo segue in ordine di anzianità di ruolo e, nel caso dell'ultimo, dal primo.

Solo in caso di impossibilità sono sostituiti dai giudici togati che eventualmente tengano udienza nel medesimo giorno o, in via residuale, a rotazione secondo il criterio dell'anzianità crescente a partire dal più giovane.

3.5. Disposizioni comuni

3.5.1. Criteri di priorità di trattazione dei processi

Il Tribunale, ai sensi dell'art. 132 *bis* disp. att. c.p.p., tratta con priorità assoluta:

- a) processi relativi ai delitti di cui all'art. 407, comma 2, lett. a), cp.p. e ai delitti di criminalità organizzata, anche terroristica;
- a-bis) processi relativi ai delitti previsti dagli artt. 572 e da 609 *bis* a 609 *octies* e 612 *bis* c.p.;
- a-ter) processi relativi ai delitti di cui agli artt. 589 e 590 c.p. verificatisi in presenza delle circostanze di cui agli artt. 52, commi 2, 3 e 4, e 55, comma 2, c.p.;
- b) processi relativi ai delitti commessi in violazione delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro e delle norme in materia di circolazione stradale, ai delitti di cui al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al D.L.vo 25.7.1998, n. 286, nonché ai delitti puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni;
- c) processi a carico di imputati detenuti, anche per reato diverso da quello per cui si procede;



TRIBUNALE DI LUCCA

- d) processi nei quali l'imputato è stato sottoposto ad arresto o a fermo di indiziato di delitto, ovvero a misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata;
- e) processi nei quali è contestata la recidiva, ai sensi dell'art. 99, comma 4, c.p.;
- f) processi da celebrare con giudizio direttissimo e con giudizio immediato;
- f-bis) processi relativi ai delitti di cui agli artt. 317, 319, 319 *ter*, 319 *quater*, 320, 321, e 322 *bis* c.p.;
- f-ter) processi nei quali vi sono beni sequestrati in funzione della confisca di cui all'art. 12 *sexies* del D.L. 8.6.1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 7.8.1992, n. 356, e successive modificazioni.

Il Tribunale tratta con priorità relativa i processi che risultano pendenti sul ruolo da oltre tre anni.

Infine, quale ulteriore criterio di priorità - con l'obiettivo di evitare diseconomie processuali fatalmente incidenti sulla possibilità di utile definizione dei processi per cui il rischio di prescrizione non si presenti più che probabile - si conferma la previsione di non procedere alla trattazione dei processi i cui reati sono destinati a prescriversi entro un anno e sei mesi (per i delitti) o un anno (per le contravvenzioni) dal loro pervenire alla prima udienza predibattimentale o dibattimentale, salvo che non vi siano parti civili costituite e non emerga un rilevante interesse pubblico all'accertamento dei fatti. In questi casi, i processi saranno postergati a tutti gli altri e rinviati ad una data successiva al decorso del termine sopra indicato.

Con specifico riferimento ai processi di cui all'art. 132 *bis* disp. att. c.p.p., il Tribunale provvederà ad una trattazione privilegiata sia per le richieste di misure cautelari avanzate innanzi al Gip in relazione ai reati indicati alla lett. a-*bis*), sia per quanto riguarda la fase dibattimentale, procedendo ad una calendarizzazione delle udienze in modo da pervenire alla decisione in tempi estremamente contenuti, favorendo – al contempo – la tendenziale presenza del medesimo pubblico ministero professionale che abbia svolto le indagini.

3.5.2. Riunione di procedimenti pendenti dinanzi a giudici diversi della Sezione penale

In presenza di richieste di riunione di procedimenti pendenti dinanzi a giudici diversi (monocratico o collegiale) della sezione, avanzate dalle parti, il giudice chiamato a decidere sulla riunione è ordinariamente quello del processo che reca numero R.G. Tribunale più risalente, salvo che sussistano rilevanti esigenze di servizio ovvero la designazione possa pregiudicare la rapida definizione dei processi medesimi; in tal caso il Presidente di Sezione provvederà con decreto motivato ad una eventuale diversa designazione.

A tale giudice pertanto dovranno essere trasmessi i processi, in via di ipotesi da riunire, affinché possa decidere, nell'udienza già fissata dinanzi a sé, sulla riunione al



proprio procedimento di quelli più recenti oggetto di trasmissione secondo quanto previsto ordinariamente dall'art. 2 disp. att. c.p.p.

Il giudice remittente dovrà conseguentemente trasmettere il proprio processo, in ipotesi da riunire ad altro o altri meno recenti pendenti dinanzi ad altri giudici, al giudice ordinariamente indicato dall'art. 2 disp. att. c.p.p., ad udienza successiva in cui sia fissato il processo che in ipotesi risulta destinatario della riunione.

All'udienza, il giudice del processo che reca numero R.G. Tribunale più risalente deciderà sulla richiesta di riunione.

Laddove l'istanza sia respinta i processi saranno nuovamente rimessi innanzi al giudice titolare per la calendarizzazione alla prima udienza utile successiva.

3.5.3. Disposizioni in caso di riti alternativi richiesti in processi con pluralità di imputati

Al fine di evitare il rischio di successive incompatibilità alla trattazione del processo di merito nelle forme ordinarie laddove, nel caso di processi con pluralità di imputati, solo alcuni di essi avanzino istanza di rito speciale, si fissano le seguenti regole generali:

- nei processi con pluralità di imputati, laddove solo alcuni di essi avanzino istanza di giudizio abbreviato semplice o condizionato, il giudice titolare del processo, disposto il rito speciale richiesto, disporrà immediatamente lo stralcio della/e relativa/e posizione/i, destinata/e al giudizio abbreviato, con la formazione di un autonomo fascicolo processuale, da trasmettere al giudice sostituto tabellare (come individuato al successivo punto 3.6.1. alla prima udienza utile successiva (eventualmente previamente richiesta), procedendo nella trattazione del processo ordinario nei confronti degli imputati che non hanno avanzato istanza di giudizio abbreviato;
- laddove sia presentata istanza di applicazione pena *ex art. 444 c.p.p.*, nel solo caso di reati a concorso necessario con il consenso del p.m., il giudice disporrà immediatamente lo stralcio della relativa/e posizione/i, destinata/e al giudizio speciale, con la formazione di un autonomo fascicolo processuale, da trasmettere al giudice sostituto tabellare alla prima udienza utile successiva (eventualmente previamente richiesta) attendendo, ove possibile, nel processo ordinario a carico di coloro che non hanno avanzato richiesta di applicazione della pena, la decisione sull'istanza da parte del giudice designato. In tale caso, laddove il giudice sostituto tabellare, cui lo stralcio è stato trasmesso, dovesse respingere l'istanza di applicazione della pena su richiesta, il processo, come precedentemente stralciato, retrocederà al giudice originariamente titolare, immediatamente notiziato, in modo da poter calendarizzarlo in vista della nuova riunione al processo principale rimasto in attesa della decisione.



3.5.4. Riunioni su orientamenti giurisprudenziali e Formazione Decentrata

Al fine di realizzare lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della Sezione e di garantire la circolarità degli orientamenti, verificare la loro possibile condivisione e consentire la segnalazione di quelli di maggior rilievo, il Presidente di Sezione deve indire riunioni almeno bimestrali, anche con i giudici onorari, trasmettendo i relativi verbali al Presidente del Tribunale. Analoghi incontri dovranno essere svolti anche per verificare l'andamento dei servizi, allo scopo di raccogliere suggerimenti per migliorarli o approntare i più opportuni rimedi per eliminare eventuali criticità.

Ai sensi dell'art. 194 della Circolare, i sei giorni all'anno individuati per la formazione dal Presidente della Corte di concerto con i Referenti distrettuali devono considerarsi liberi da udienza ed essere destinati esclusivamente alla formazione decentrata.

3.6. Criteri di sostituzione dei giudici del dibattimento

Settore monocratico

3.6.1. Criteri di sostituzione in caso di incompatibilità, astensione o riconsuazione

I giudici ordinari dell'Ufficio Dibattimento – in caso di incompatibilità, astensione o riconsuazione – sono sostituiti sulla base del criterio dell'anzianità di ruolo.

Per i procedimenti penali di competenza monocratica in materie non specialistiche, il magistrato incompatibile, astenuto, riconsuato sarà sostituito con il magistrato che lo precede nell'ordine di anzianità di ruolo, e nel caso del più anziano, cioè il Presidente della Sezione, dal più giovane in ruolo.

A fini compensativi, al magistrato sostituito sarà assegnato il primo processo di pari peso in materia non specialistica fissato all'udienza di smistamento del magistrato sostituito immediatamente successiva al momento in cui il fascicolo perviene al magistrato assegnatario. L'assegnazione avverrà con apposito provvedimento del Presidente di Sezione al quale sarà trasmesso il fascicolo da riassegnare.

Analogamente, per i procedimenti penali nelle materie specialistiche, il magistrato incompatibile, astenuto, riconsuato sarà sostituito con il magistrato assegnato alla medesima competenza specialistica che lo precede nell'ordine di anzianità del ruolo, ovvero, quando si tratti del più anziano, sarà sostituito dal più giovane.

Anche in questo caso, a fini compensativi, il processo immediatamente successivo in materia specialistica che dovrebbe essere assegnato al magistrato sostituito, sarà assegnato dal Presidente di Sezione al magistrato sostituito in base al criterio ed alle modalità sopra indicati.

Qualora, applicando detti criteri, non sia possibile effettuare la sostituzione con i magistrati togati della Sezione penale, la sostituzione avverrà con uno dei giudici



TRIBUNALE DI LUCCA

onorari della Sezione penale – partendo dal più anziano in ruolo – nei limiti previsti dalla legge e dagli artt. 178 e 179 Circolare sulle tabelle.

Laddove, applicati i suddetti criteri, non sia possibile procedere alla sostituzione, saranno designati in sostituzione i magistrati non incompatibili dell'Ufficio Gip/Gup, secondo un ordine di anzianità crescente e, in ulteriore gradazione, i giudici della Sezione civile, seguendosi il criterio dell'anzianità inversa di ruolo.

3.6.2. Criterio di sostituzione per l'udienza

La sostituzione per assenza o impedimento temporaneo limitata all'udienza e alle attività ad essa strettamente connesse, sarà invece effettuata con il giudice che tiene udienza nello stesso giorno, e in caso di più giudici che tengano udienza quel giorno, con il meno anziano in ruolo.

Laddove tale sostituzione non sia però possibile per ragioni organizzative connesse alla impossibilità di gestione di più udienze da parte di un unico magistrato o alla mancanza di altro magistrato che tiene udienza tabellare in quel giorno, la sostituzione all'udienza e le attività ad essa strettamente connesse ai fini del mero rinvio, avverrà con uno tra i Gop in servizio o, in caso di impossibilità, con altro magistrato secondo anzianità crescente.

3.6.3. Criterio di sostituzione per le istanze urgenti

La sostituzione – sempre in caso di assenza o impedimento temporaneo – avverrà, nell'ipotesi di istanze cautelari urgenti o legate ad autorizzazioni urgenti, da decidersi in giornata, con il magistrato primo in turno direttissime sulla base del criterio tabellare dettato per la formazione dei turni medesimi.

3.6.4. Criteri di sostituzione dei giudici onorari

Si rinvia a quanto specificato al punto 3.4.3.

Settore collegiale

3.6.5. Criteri di sostituzione in caso di incompatibilità, astensione o ricusazione

Tenuto conto del disposto di cui all'art. 161, comma 3, della Circolare sulle tabelle, nelle sole ipotesi di incompatibilità, astensione o ricusazione di cui agli artt. 34 e 35 c.p.p. il processo sarà assegnato ad altro collegio, secondo il seguente criterio: dal Collegio Primo al Collegio Secondo; dal Collegio Secondo al Collegio Terzo; dal Collegio Terzo al Collegio Primo. Nel caso di ulteriori incompatibilità, l'assegnazione del fascicolo avverrà all'unico altro collegio disponibile.

A fini compensativi, il processo immediatamente successivo – di pari peso fissato all'udienza di smistamento del collegio assegnatario immediatamente successiva alla



data in cui il processo perviene al nuovo collegio – sarà assegnato dal Presidente di Sezione a quello in cui si è verificata l'incompatibilità, l'astensione o la ricusazione.

3.6.6. Criteri sostitutivi aggiuntivi e residuali

Nell'ipotesi di astensione o ricusazione o impossibilità non riferibile agli artt. 34 e 35 c.p.p., ovvero laddove si verifichi una ulteriore incompatibilità e/o astensione e/o ricusazione anche nel collegio sostituto individuato secondo il criterio di cui al punto 3.6.5., o comunque non sia applicabile o funzionante il criterio sopraindicato ai fini della sostituzione del collegio, si provvederà alla sostituzione del giudice originariamente incompatibile, astenuto o ricusato o impedito del collegio per primo assegnatario del processo – con inevitabile formazione di collegio “anomalo” – con altro magistrato del dibattimento penale, secondo il criterio dell'anzianità inversa.

La sostituzione, in caso di impossibilità di funzionamento anche di tale criterio residuale, per essere tutti i giudici incompatibili, astenuti o ricusati, avverrà con il giudice onorario più anziano in servizio nei limiti previsti dalla legge e dall'art. 178 Circolare sulle tabelle.

Nel caso in cui, pur applicando i suddetti criteri, nessun giudice dell'Ufficio Dibattimento possa garantire la sostituzione, si procederà con i magistrati dell'Ufficio Gip/Gup in servizio, a rotazione a partire dal meno anziano.

3.6.7. Criteri di sostituzione per l'udienza

In caso di assenza o impedimento temporaneo di un componente del collegio, la sostituzione per l'udienza avviene sempre con il magistrato che segue il magistrato assente o impedito nell'ordine di anzianità inversa, che non fa parte del medesimo collegio e in subordine, in caso di impossibilità, con il giudice onorario più anziano in servizio ai fini del rinvio di udienza.

In caso di impedimento imprevisto di un componente di un collegio a tenere la singola udienza il magistrato impedito verrà sostituito dal magistrato che lo segue nell'ordine di anzianità inversa di ruolo (quindi quello immediatamente più giovane). Ove quest'ultimo risultasse impegnato in udienza, la sostituzione avverrà con il magistrato successivo nell'ordine indicato.

Ove detti criteri non siano utilizzabili, il magistrato sarà sostituito con il giudice onorario più anziano in servizio ai fini del rinvio di udienza; in subordine, si farà ricorso a magistrato dell'ufficio Gip/Gup non incompatibile secondo il criterio dell'anzianità inversa.



3.6.8. Richiamo dei criteri ordinari per tutti gli affari collegiali diversi dal processo – Riesame e Appello Reale

I criteri di sostituzione sopra indicati si applicano per tutti i procedimenti camerali di competenza collegiale, ad eccezione che per i procedimenti di riesame e appello reale, per i quali, invece, in caso di impedimento (anche temporaneo), assenza, incompatibilità, astensione o ricazione di uno dei componenti dei collegi, la sostituzione avviene con altro magistrato della Sezione non componente di tale collegio secondo il criterio di anzianità inversa.

3.7. Udienze monocratiche e collegiali

Le udienze sono tenute nei giorni indicati nel progetto tabellare, salve motivate e specifiche esigenze da comunicare tempestivamente al dirigente dell'ufficio ai sensi dell'art. 191 della Circolare.

Ogni giudice del Dibattimento tiene 5 udienze monocratiche e 5 udienze collegiali mensili, oltre a quelle straordinarie, che devono essere preventivamente autorizzate dal Presidente del Tribunale.

Il Presidente di Sezione, fruendo di un parziale esonero nel solo rito monocratico, tiene 2 udienze mensili monocratiche, il primo e il terzo Venerdì del mese, oltre alle collegiali in pari numero a quello degli altri giudici.

Il giudice onorario Lucrezia Fantechi assegnato alla Sezione tiene 4 udienze monocratiche mensili, i primi quattro Giovedì, oltre a svolgere gli ulteriori compiti previsti.

3.7.1. Udienza predibattimentale e di smistamento

Ciascun giudice togato tiene una udienza monocratica predibattimentale e di "smistamento" mensile, con fascicoli da citazione diretta per udienza predibattimentale, da immediato e da udienza preliminare (cd. monoGUP).

Le udienze dibattimentali per la prosecuzione del giudizio all'esito delle udienze di comparizione predibattimentale sono tenute da tutti i giudici del dibattimento (diversi da quelli che hanno tenuto l'udienza *ex art. 554 bis c.p.p.*), previa assegnazione dei relativi processi.

Il Presidente di Sezione, usufruendo dell'esonero del 50% dal lavoro giudiziario calcolato sul solo settore monocratico, tiene una udienza cd. di smistamento una volta ogni due mesi, partecipando in egual misura all'assegnazione degli affari al di fuori del sistema informatico GIADA 2 per la materia cd. generica e in misura ridotta (un solo numero finale R.N.G.R.) per quella cd. specialistica.



TRIBUNALE DI LUCCA

Le udienze predibattimentali e di smistamento sono tenute dai singoli giudici e dal Presidente di Sezione in un giorno già predeterminato sull'applicativo informatico GIADA 2.

L'udienza di smistamento è tenuta in particolare:

- dal Presidente di Sezione il 3° Venerdì dei mesi dispari
- dalla dott.ssa Genovese il 3° Venerdì del mese
- dalla dott.ssa Poggi il 2° Mercoledì del mese
- dalla dott.ssa Frizilio il 1° Venerdì del mese
- dal dott. Nerucci il 2° Venerdì del mese
- dal dott. Massaro il 4° Venerdì del mese
- dalla dott.ssa Ferrigno il 4° Lunedì del mese
- dal *giudice G* il 3° Lunedì del mese
- dal *giudice H* il 3° Martedì del mese

Ove tali giorni cadano casualmente, in un anno, in giorno festivo, l'udienza di smistamento non sarà fissata da parte dell'applicativo.

Ogni giudice togato ha sul ruolo dell'udienza di "smistamento" fino a un massimo di 38 processi complessivi, di cui 20 da citazione diretta per udienza predibattimentale, 13 in prosecuzione da predibattimentale e 5 provenienti da Gip/Gup (cui possono aggiungersi processi urgenti a carico di detenuti sino a un massimo di 3).

La udienza collegiale di "smistamento" è individuata per il Collegio Primo nel primo Martedì del mese; per il Collegio Secondo nel primo Giovedì del mese; per il Collegio Terzo nel primo Mercoledì del mese.

Ove tali giorni cadano casualmente, in un anno, in giorno festivo, l'udienza di smistamento non sarà fissata da parte dell'applicativo.

Ad ogni udienza di smistamento sono fissati per i collegi fino a un massimo di 5 processi, oltre ad altri 3 processi urgenti (in quanto con misure cautelari in corso o prossimi alla prescrizione).

Le ulteriori eventuali urgenze – procedimenti con misure cautelari in corso o con processi a rischio prescrizione – non altrimenti gestibili dal sistema saranno assegnabili in sovrannumero nell'ambito della medesima udienza di smistamento secondo il criterio numerico di cui al punto 3.3.3., con successivo inserimento nel sistema GIADA 2 al fine di garantire la equa distribuzione dei carichi di lavoro.

3.7.2. Calendario dei giorni di udienza

Le udienze collegiali e monocratiche, nel loro complesso, sono tenute sulla base del seguente calendario.



TRIBUNALE DI LUCCA

		LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1° del mese	Aula 1		Collegio I	Collegio III	Collegio II	Collegio II
	Aula 2	Frizilio	Genovese	Poggi	Giudice G	Frizilio
	Aula 3				Poggi	Pres. Sez.
	Aula 4	Ferrigno	Nerucci	Massaro	Fantechi	Giudice H
2° del mese	Aula 1		Collegio I	Collegio III	Collegio II	Collegio I
	Aula 2	Frizilio	Genovese	Massaro	Giudice G	Giudice H
	Aula 3				Poggi	
	Aula 4	Ferrigno	Nerucci		Fantechi	Nerucci
3° del mese	Aula 1	Giudice G	Collegio I	Collegio III	Collegio II	Pres. Sez.
	Aula 2	Frizilio	Genovese	Massaro	Giudice G	Genovese
	Aula 3		Giudice H		Poggi	
	Aula 4	Ferrigno	Nerucci	Ferrigno	Fantechi	Giudice H
4° del mese	Aula 1	Collegio III	Collegio I	Collegio III	Collegio II	
	Aula 2	Frizilio	Genovese	Massaro	Giudice G	Massaro
	Aula 3				Poggi	
	Aula 4	Ferrigno	Nerucci		Fantechi	Giudice H

3.7.3. Criteri di organizzazione e gestione delle udienze

Le udienze hanno inizio alle ore 9:00.

Le udienze di smistamento monocratiche sono fissate dal sistema Giada 2 – per impossibilità tecnica del sistema – tutte alla medesima ora in due distinte fasce orarie: quelle dibattimentali da Gip/Gup o da prosecuzione da predibattimentale (udienza pubblica) alle ore 9:00 e quelle predibattimentali (udienza camerale) alle ore 10:00.

Anche per le udienze collegiali, le udienze di smistamento sono fissate dal sistema GIADA 2 – per impossibilità tecnica del sistema – tutte alla medesima ora, alle ore 9:00.

Al fine di uno svolgimento ordinato dell'udienza, a prescindere dall'orario che compare automaticamente sul decreto introduttivo, i procedimenti in smistamento saranno chiamati nell'ordine di ruolo previamente predisposto dal giudice a partire dalle ore 9:00.

Nella predisposizione dei ruoli di udienza di smistamento il Tribunale dà priorità assoluta ai procedimenti di cui all'elenco *ex art. 132 bis* disp. att. c.p.p. e a quelli con imputati detenuti o sottoposti a misura cautelare non custodiale.



TRIBUNALE DI LUCCA

Per garantire la solerte trattazione dei procedimenti prioritari e/o urgenti, celebrata l'udienza di smistamento, il giudice calendarizza il processo concentrandolo in udienze successive in modo da aprire e chiudere le istruttorie entro un tempo predeterminato, tenuto conto delle priorità di cui all'art. 132 *bis* disp att. c.p.p. e dei criteri di postergazione previsti per i processi con prossima prescrizione secondo l'indicazione data.

Nella predisposizione dei ruoli e nella calendarizzazione delle udienze si terrà conto dell'obiettivo di concentrare in udienze distinte i procedimenti previsti dall'art. 550 c.p.p.

Al fine di assicurare efficacia ed efficienza nella gestione dei processi, nella fissazione delle udienze successive a quella di smistamento si tiene conto, altresì, del duplice obiettivo di eliminare l'arretrato ultratriennale e di evitare la creazione di nuovo arretrato, garantendo così la durata ragionevole del processo.

Si tiene conto, inoltre, nella indicazione delle udienze successive alla prima, del calendario dei turni predisposto dal Procuratore della Repubblica in sede, al fine di assicurare il più possibile le esigenze di continuità nella trattazione del processo da parte dello stesso Sostituto Procuratore della Repubblica, in particolare per i processi di particolare complessità, rilevanza e durata.

Le udienze monocratiche e collegiali che vedono impegnata la dott.ssa Frizilio saranno organizzate in modo da evitare che la predetta rimanga in posizione seduta per più di quattro/cinque ore consecutive al giorno (decreto n. 26/2024).

3.8. Ufficio per il Processo del Dibattimento penale

È costituito l'Ufficio per il Processo del Dibattimento penale, quale struttura tecnica in grado di affiancare il giudice e l'ufficio nei suoi compiti e nelle sue attività.

Compongono l'Ufficio per il Processo del Dibattimento:

- i magistrati togati assegnati alla Sezione;
- i Gop Lucrezia Fantechi e Silvia Natali;
- i 3 Gop vacanti;
- 8 funzionari addetti all'Ufficio per il Processo;
- i tirocinanti *ex art.* 73 D.L. n. 69/2013;
- i tirocinanti *ex art.* 37, comma 5, D.L. n. 98/2011;
- i cancellieri addetti all'assistenza in udienza e alla gestione dei ruoli di udienza.



4. CORTE DI ASSISE

4.1. Composizione

L'assetto delle precedenti tabelle va mantenuto.

Non essendo prevista un'apposita sezione, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 260 del 2020 (G.U. 050 del 9.12.2020) che ha determinato un inevitabile incremento dei processi di competenze della Corte d'Assise, vengono costituiti tre collegi di Corte d'Assise, incardinati presso ogni singolo collegio del Dibattimento.

Il Presidente di ogni collegio presiederà la Corte d'Assise, mentre il giudice *a latere* viene individuato nel componente più anziano del ridetto collegio.

Pertanto, la **Corte d'Assise** è così composta:

- **Collegio Primo:** Presidente dott.ssa Poggi, giudice dott.ssa Frizilio;
- **Collegio Secondo:** Presidente dott.ssa Genovese, giudice dott. Nerucci;
- **Collegio Terzo:** Presidente di Sezione *Vacante*, giudice *Vacante G o H*.

I giorni di udienza della Corte di Assise vengono indicati, in via preferenziale, in quelli di udienza dibattimentale del collegio assegnatario.

I Presidenti supplenti vengono individuati nei presidenti del collegio successivo (da Primo a Secondo, da Secondo a Terzo, da Terzo a Primo), mentre i giudici supplenti vengono invece individuati nei giudici meno anziani del medesimo collegio assegnatario.

All'estrazione ed alla nomina dei giudici popolari per le quattro sessioni annuali, come previste dall'art. 7 della L. n. 287 del 10.4.1951, procederà il Presidente di Sezione o uno dei Presidenti di collegio dal medesimo delegati.

Non si prevede l'istituzione di cosiddetti collegi *bis*, ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 28.7.1989, n. 273, e la Corte sarà composta come sopra indicato con l'applicazione dei magistrati effettivi e supplenti.

4.2. Criteri di assegnazione degli affari

I tre collegi si alterneranno di semestre in semestre nella trattazione dei processi assegnati al singolo collegio.

Nel caso in cui non pervengano nel semestre di riferimento processi di competenza, il collegio rimarrà in funzione anche per il semestre successivo e così via, sino all'effettiva sopravvenienza di un affare.



4.3. Criteri di sostituzione

In caso di impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione del Presidente o del giudice *a latere* si procederà alla sostituzione con i magistrati sopra individuati come supplenti; nella ipotesi che ciò non consenta la sostituzione, il Presidente sarà sostituito dal Presidente dell'ulteriore collegio ed il giudice *a latere* sarà sostituito dai giudici degli altri collegi, secondo l'ordine di anzianità inversa.



5. UFFICIO GIP/GUP

5.1. Note preliminari

L'Ufficio Gip/Gup è un'articolazione interna alla Sezione penale ed è diretto dal Presidente di Sezione, che si avvale del contributo del Coordinatore dell'Ufficio Gip/Gup, individuato a seguito di interpello, nel dott. Simone Silvestri, nominato con provvedimento n. 25/2024, adottato nel rispetto della nuova Circolare sulle tabelle in data 30.10.2024.

Al Coordinatore sono delegati, a norma dell'art. 71 della Circolare, l'attuazione dei criteri tabellari in materia di assegnazione dei fascicoli, rimanendo riservata al Presidente di Sezione la decisione in merito a problematiche che possano insorgere nell'applicazione di detti criteri; l'organizzazione dei turni, delle ferie, delle attività d'udienza e di cancelleria. Al di fuori dell'ambito dell'attività delegata, il magistrato coordinatore può formulare proposte organizzative o segnalare eventuali disfunzioni relative all'ufficio coordinato al Presidente di Sezione o, in mancanza, al Dirigente dell'Ufficio.

5.2. Composizione

All'Ufficio Gip/Gup sono assegnati quattro magistrati:

- dott. Simone Silvestri (con incarico di magistrato coordinatore);
- dott. Alessandro Dal Torrione;
- dott.ssa Antonia Aracri;
- dott. Alessandro Trinci.

5.3. Criteri di assegnazione degli affari

L'assegnazione degli affari verrà effettuata secondo i seguenti criteri.

La distribuzione dei fascicoli avviene, con riferimento al numero di R.G.N.R., mediante l'applicazione di un programma di calcolo, con un criterio automatico, attraverso l'individuazione di dodici combinazioni base dei quattro magistrati nei rispettivi ruoli di Gip, supplente Gip, Gup e supplente Gup, schematizzata nella seguente tabella:

	G.I.P.	Suppl. G.I.P.	G.U.P.	Suppl. G.U.P.
1	Silvestri	Trinci	Aracri	Dal Torrione
2	Aracri	Dal Torrione	Silvestri	Trinci
3	Trinci	Aracri	Silvestri	Dal Torrione
4	Dal Torrione	Aracri	Silvestri	Trinci
5	Silvestri	Dal Torrione	Trinci	Aracri



TRIBUNALE DI LUCCA

6	Aracri	Dal Torrione	Trinci	Silvestri
7	Trinci	Silvestri	Aracri	Dal Torrione
8	Dal Torrione	Trinci	Aracri	Silvestri
9	Silvestri	Trinci	Dal Torrione	Aracri
10	Aracri	Silvestri	Dal Torrione	Trinci
11	Trinci	Aracri	Dal Torrione	Silvestri
12	Dal Torrione	Silvestri	Trinci	Aracri

Ogni combinazione ha un carico di lavoro che viene bilanciato scegliendo tra le prime quattro quaterne in base al carico di lavoro già distribuito e ad ogni assegnazione l'intera quaterna scorre verso il basso ricoprendo la posizione numero dodici.

Il predetto criterio si applica anche alle richieste di giudizio immediato relative ai reati a citazione diretta – specificamente richiamati dall'art. 164, comma 4, Circolare sulle tabelle – individuandosi il giudice nel primo Gip indicato nello schema di cui sopra.

Sulla base della medesima tabella sono assegnati i fascicoli *ex art. 132 disp. att. c.p.p.* e quelli *ex art. 4 L. n. 168/2003*, ai quali viene assicurata assoluta priorità e speditezza di trattazione.

In caso di assenza o impedimento del Gip assegnatario della richiesta cautelare, il Gip di turno (v. punto 3.6.3.) valuta l'istanza e, ove ne ravvisi l'urgenza, provvede sulla richiesta e trattiene il fascicolo.

Al dott. Simone Silvestri è applicato l'esonero del 10% quale Magrif del Settore Penale. I fascicoli recanti numero finale (0) di R.G.N.R. che secondo il procedimento sopra descritto sarebbero a lui assegnati, vengono assegnati al magistrato supplente.

Al dott. Alessandro Trinci è applicato l'esonero del 20% quale Referente della formazione decentrata. I fascicoli recanti numero finale (1) e (2) di R.G.N.R. che secondo il procedimento sopra descritto sarebbero a lui assegnati, vengono assegnati al magistrato supplente.

Resta immutato il criterio di assegnazione dei fascicoli nel corso delle indagini preliminari secondo il criterio del turno settimanale con riferimento:

- alla convalida di provvedimenti di arresto in flagranza e fermo;
- alla convalida di provvedimenti di sequestro preventivo emessi in via d'urgenza in fascicolo non ancora assegnato;
- alla convalida di provvedimenti di intercettazione telefonica emessi in via d'urgenza in fascicolo non ancora assegnato;
- alle richieste di rogatoria.



TRIBUNALE DI LUCCA

Resta fermo il principio che l'assegnazione degli ulteriori provvedimenti relativi alla fase delle indagini preliminari avverrà conformemente al criterio di attribuire al medesimo giudice tutti i provvedimenti relativi al dato procedimento.

In deroga ai criteri sopra enunciati, nelle ipotesi in cui il Gip cui era stato assegnato il procedimento abbia adottato solo taluno dei provvedimenti di cui all'art. 34, commi 2 *ter* e 2 *quater*, c.p.p. che non determinano incompatibilità, il fascicolo verrà assegnato allo stesso giudice anche per la fase Gup.

5.4. Convalide e urgenze

Per le richieste di convalida e i provvedimenti urgenti sono predisposti, a cura del Coordinatore dell'Ufficio, turni settimanali – da Domenica a Sabato – su base annuale, secondo l'ordine di anzianità decrescente, a partire dal giudice più anziano.

5.5. Udienze di riapertura ex art. 420 *quater* c.p.p.

Le udienze di riapertura dei processi definiti con sentenza di non doversi procedere per mancata conoscenza della pendenza del processo da parte dell'imputato previste dagli artt. 420 *quater*, comma 4, lett. b), c.p.p. e 132 *ter* disp. att. c.p.p. saranno celebrate per l'udienza preliminare il primo giorno non festivo del mese di ottobre e del mese di marzo di ogni anno dal giudice che è di turno in quel giorno, che provvederà – previa verifica della regolare costituzione delle parti – a smistare i processi rinviandoli alle udienze all'uopo indicate dai giudici già assegnatari degli stessi.

5.6. Criteri di sostituzione

In caso di assenza, di impedimento o di incompatibilità anche del supplente, nella fase delle indagini preliminari il Gip titolare verrà sostituito dall'altro giudice che non sia indicato come Gup nella griglia.

Sono esclusi da questo criterio:

- i fascicoli con richiesta di decreto penale di condanna, che vengono assegnati a gruppi omogenei ai quattro magistrati;
- i fascicoli con richiesta di provvedimento in fase di esecuzione o con richiesta di rogatoria internazionale, i quali vengono assegnati a rotazione ai quattro magistrati.

Nel caso di richiesta di patteggiamento nel corso delle indagini preliminari, qualora il Gip abbia emesso una misura cautelare, il fascicolo viene assegnato al supplente Gip.

Nel caso di richiesta di patteggiamento o di giudizio abbreviato a seguito di decreto di giudizio immediato il fascicolo viene assegnato al magistrato della colonna Gup.

In caso di assenza, impedimento, incompatibilità, astensione o ricusazione di tutti i giudici dell'Ufficio Gip/Gup, assumerà le relative funzioni un giudice del



TRIBUNALE DI LUCCA

dibattimento, a rotazione, secondo l'ordine di anzianità crescente, a partire dal più giovane. Nel caso in cui, pur applicando i suddetti criteri, nessun giudice della Sezione penale (Ufficio Gip/Gup e Dibattimento) possa garantire la sostituzione, le funzioni saranno svolte da un giudice della Sezione civile secondo un criterio di rotazione in ordine di anzianità decrescente.

In ogni caso di sostituzione, dovrà tenersi conto delle limitazioni previste dalla normativa primaria e secondaria per lo svolgimento delle funzioni di Gip/Gup.

5.7. Udienze

Ogni giudice terrà tre udienze mensili secondo lo schema sotto riportato al punto, salvo eventuali udienze straordinarie che dovranno essere preventivamente autorizzate dal Presidente del Tribunale.

Nello specifico, le udienze saranno tenute come da prospetto che segue:

		LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
1° del mese	Aula 1	Aracri				
	Aula 2					
	Aula 3	Gip (inc. pr.)	Trinci	Silvestri		
	Aula 4					
2° del mese	Aula 1					
	Aula 2					
	Aula 3	Aracri	Trinci	Silvestri		Dal Torrone
	Aula 4					
3° del mese	Aula 1					
	Aula 2					
	Aula 3	Aracri		Silvestri		Dal Torrone
	Aula 4					
4° del mese	Aula 1					
	Aula 2					
	Aula 3		Trinci	Gip (inc. pr.)		Dal Torrone
	Aula 4					

Nella fissazione delle udienze e nella predisposizione dei ruoli di udienza i giudici daranno priorità assoluta ai procedimenti di cui all'elenco *ex art. 132 bis* disp. att. c.p.p. e a quelli con imputati detenuti o sottoposti a misura cautelare non custodiale. E con specifico riferimento ai processi di cui all'art. 132 *bis* disp. att. c.p.p., i giudici



TRIBUNALE DI LUCCA

procederanno ad una trattazione prioritaria e privilegiata anche per le richieste di misure cautelari avanzate in relazione ai reati indicati alla lett. *a-bis*) del citato art. 132 *bis*.

Nella fissazione delle udienze dinanzi al Gip e al Gup si terrà presente altresì l'obiettivo di assicurare la tendenziale continuità della designazione del sostituto o dei sostituti originariamente incaricati delle indagini per tutte le fasi del medesimo grado e, in particolare, per i procedimenti di maggiore complessità, rilevanza e durata.

5.8. Ufficio per il Processo Gip/Gup

È istituito l'**Ufficio per il Processo Gip/Gup**, al quale sono assegnati:

- i magistrati dell'Ufficio;
- 2 funzionari A.U.P.;
- i tirocinanti *ex art.* 73 D.L. n. 69/2013;
- il personale di cancelleria addetto all'assistenza in udienza e alla gestione dei ruoli di udienza.

Il Presidente del Tribunale
Gerardo Boragine



BORAGINE
GERARDO
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
03.03.2025
15:50:59
GMT+01:00



TRIBUNALE DI LUCCA

ALLEGATI

- a) Riunioni con i magistrati dell'Ufficio:
 - All.to a1)* richiesta ai Presidenti di Sezione di convocazione riunioni preliminari dell'1.10.2024 (prot. n. 538.I dell'1.10.2024);
 - All.to a2)* verbale riunione preliminare civile del 9.10.2024 (prot. n. 555.I del 9.10.2024);
 - All.to a3)* verbale riunione preliminare penale del 10.10.2024 (prot. 557.I del 10.10.2024)
 - All.to a4)* convocazione riunione plenaria del 16.10.2024 (prot. n. 567.I del 16.10.2024)
 - All.to a5)* verbale riunione plenaria del 29.10.2024 (prot. n. 591.I del 30.10.2024).
- b) Contributi del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati:
 - All.to b1)* richiesta di contributi del 9.10.2024 (prot. n. 2834.U del 9.10.2024).
- c) Contributi del Procuratore della Repubblica:
 - All.to c1)* richiesta di contributi del 9.10.2024 (prot. n. 2832.U del 9.10.2024).
- d) Relazione del Dirigente Amministrativo:
 - All.to d1)* richiesta del 2.10.2024 (prot. n. 540.I del 2.10.2024);
 - All.to d2)* relazione del Dirigente Amministrativo dell'11.12.2024 (prot. n. 676.I dell'11.12.2024).
- e) Consultazione del Comitato pari opportunità:
 - All.to e1)* richiesta di contributo del 2.10.2024 (prot. n. 2776.U del 2.10.2024);
 - All.to e2)* verbale della riunione dell'11.12.2024 (pervenuto in data 20.12.2024).



All.to a1



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

Il Presidente del Tribunale,

Letta la nuova Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029;

Considerato che, ai sensi dell'art.17 della menzionata circolare, i Dirigenti provvedono a convocare – entro il 31.10.2024 - le riunioni con i magistrati dell'ufficio al fine di raccogliere i loro contributi per la predisposizione della segnalazione tabellare;

INVITA

- **il Presidente di Sezione Penale dott. Pezzuti e il Presidente di Sezione Civile dott. Lucente** a fissare apposite riunioni preliminari con i magistrati delle rispettive sezioni – anche onorari - in vista della riunione da tenersi entro il 30.10.2024 con tutti i magistrati dell'ufficio.

Ringrazio sin da ora per la collaborazione che vorrete assicurare.

Si comunichi a cura della Segreteria ai Presidenti di Sezione.

Lucca, 1 ottobre 2024

Il Presidente
Gerardo Boragino

Riunione sezionale del 9-10-2024 ore 15.00

Sono presenti i magistrati: Fabbrizzi, Capozzi, D'Ettore, Martelli, Oliva, Fontanini, Croci, De Luca, Boi.

Il presidente di sezione propone di confermare le scelte organizzative effettuate nella riunione del 3-4-2024, prorogando l'assegnazione delle cause A/B unicamente al collegio A e rinviando eventuali riequilibri dei ruoli alla prossima riunione di dicembre, in occasione del pensionamento dei colleghi Fontanini e Manfredini.

Propone altresì di bloccare immediatamente l'assegnazione al dr. Fontanini di nuove cause sia con rito ordinario che ex art. 281 decies c.p.c., che di famiglia; i presenti concordano all'unanimità.

Quanto alla sezione lavoro il presidente di sezione propone di non modificare i ruoli delle dr. Manfredini e De Luca con riassegnazioni, alla luce sia del prossimo pensionamento della dr. Manfredini, previsto entro l'anno corrente, sia del riequilibrio già avvenuto ed ancora in corso con la assegnazione alla dr. De Luca della maggior parte delle nuove cause, sia del prossimo arrivo del GOP Andrea Onesti destinato alla sezione lavoro; i presenti concordano all'unanimità.

Il presidente di sezione invita i presenti a suggerire modifiche migliorative delle tabelle organizzative attuali, in vista della elaborazione delle tabelle 2026-2029.

I presenti ritengono che l'attuale organizzazione non richieda particolari modifiche, se non quelle che saranno necessarie a seguito delle riforme di prossima entrata in vigore.

La riunione termina alle ore 16.00.

Il presidente della sezione civile

Giacomo Lucente

prot. n. 5551
F 9 OTT. 2024
del



Firmato digitalmente da LUCENTE
GIACOMO
C=IT



All.to a3

TRIBUNALE DI LUCCA
Riunione in data 10.10.2024

Inizio ore 15:08

Fine ore 15:30

Il giorno 10 ottobre 2024, alle ore 15:08, nell'aula n. 4 al piano terra del Palazzo di Giustizia sono presenti: il Presidente della Sezione Penale, Dott. Giuseppe Pezzuti; la Dott.ssa Nidia Genovese; la Dott.ssa Raffaella Poggi; il Dott. Riccardo Nerucci; il dott. Simone Silvestri, il dott. Alessandro Trinci; la dott.ssa Antonia Aracri; il Dott. Gianluca Massaro, il quale riveste il ruolo di segretario; il GOP Silvia Natali.

Il presidente della Sezione Penale Dott. Giuseppe Pezzuti fa presente che tutti i colleghi sono stati avvisati della riunione e che la dott.ssa Jessica Ferrigno, in congedo per maternità, ha segnalato il proprio impedimento a partecipare anche da remoto; analogamente il GOP Lucrezia Fantechi ha manifestato la propria impossibilità a presenziare.

Il presidente di Sezione precisa che la riunione è stata indetta al fine di raccogliere i contributi di ciascuno ai sensi degli artt. 15 e 17 della nuova Circolare del C.S.M. in vista della predisposizione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029.

Il dott. Silvestri si dichiara disponibile, ove non ci fossero altri colleghi interessati, a continuare a svolgere l'incarico di Magrif.

Nessuno dei colleghi presenti ritiene di dover segnalare alcunchè in ordine all'oggetto dell'odierno incontro, riservandosi di interloquire in occasione della riunione plenaria del 30.10.2024.

Alle ore 15:30 la riunione viene sciolta ed il presente verbale viene chiuso.

Il Segretario

Il Presidente della Sezione Penale



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

Il Presidente del Tribunale,

Letta la nuova Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029;

Considerato che, ai sensi degli artt. 15 e 17 della menzionata circolare, i Dirigenti provvedono a convocare – entro il 30.10.2024 - le riunioni con i magistrati dell'ufficio al fine di raccogliere i loro contributi per la predisposizione della segnalazione tabellare;

CONVOCA

la prescritta riunione plenaria di tutti i Magistrati dell'Ufficio
– anche onorari - per il giorno 29 ottobre 2024 alle ore 15.30.

La riunione si terrà sulla piattaforma MC Teams Giustizia.

Il link per il collegamento da remoto verrà comunicato dalla Segreteria a mezzo mail il giorno precedente alla riunione.

Si comunichi, anche ai Magistrati in congedo per maternità.

Lucca, 16 ottobre 2024

Prot. 567

Il Presidente
Gerardo Boragine



Boragine
Gerardo
16.10.2024
15:42:53
GMT+01:00



**Verbale della riunione plenaria del 29.10.2024 ore 15.30
in videoconferenza TEAMS**

Sono presenti il Presidente del Tribunale Dott. Boragine,

Sezione civile

il Presidente di Sezione civile Dott. Lucente, la Dott.ssa Oliva, la Dott.ssa Boi, la Dott.ssa D'Ettore, la Dott.ssa Croci, la Dott.ssa De Luca, il Dott. Fabbrizzi, il Dott. Fornaciari, il Gop Fabbri, il Gop Piccioli, il Gop Caruso, la Gop Scarabotti, il Gop Piccoli.

Sezione penale

la Dott.ssa Aracri, la Dott.ssa Poggi, la Dott.ssa Genovese, il Dott. Massaro, il Dott. Dal Torrione, il Dott. Trinci, il Dott. Silvestri, il Dott. Nerucci, la Gop Fantechi.

Il Dott. Fontanini, la Dott.ssa Manfredini e la Gop Morelli hanno comunicato al Presidente del Tribunale di non poter partecipare alla riunione.

La Dott.ssa Ferrigno e la Dott.ssa Martelli sono assenti per motivi familiari.

Procede alla verbalizzazione la Dott.ssa D'Ettore.

Il Presidente del Tribunale esplicita l'oggetto della riunione, richiesta nell'ambito del procedimento di approvazione delle tabelle per il periodo 2026-2029.

Interpella altresì i presenti circa eventuali osservazioni o modifiche rispetto a quanto verbalizzato all'esito delle riunioni della Sezione civile e penale.

I presenti nulla osservano.

Viene dapprima affrontata la questione relativa al settore civile ed, in particolare, il Presidente rappresenta la necessità di prevedere due posizioni tabellari di giudice delegato, già motivo di non approvazione delle tabelle vigenti, nonché di giudice delle esecuzioni immobiliari.

Il Presidente rappresenta, inoltre, di voler incrementare il proprio contributo alla materia giurisdizionale, anche in ragione degli imminenti pensionamenti di due colleghi della sezione civile (con assegnazione dei procedimenti di opposizione alle liquidazioni e procedimenti monitori con istanza ex art. 642 c.p.c.)

Il Presidente precisa che non sarà prevista, in quanto non consentita sia dalla vigente che dalla precedente circolare, la figura di un Coordinatore del settore Lavoro.

Circa i Giudici onorari, evidenzia la necessità, ferma restando l'autonomia decisionale di ciascuno, di concordare con il Giudice togato delegante le linee guida e le modalità organizzative del ruolo delegato. Per quanto riguarda i tre Giudici onorari in tirocinio, e che prenderanno funzioni, uno sarà senz'altro destinato al settore lavoro.

Il Presidente rappresenta altresì che è stato espressamente richiesto di occuparsi anche del profilo del benessere organizzativo. Allo scopo, saranno adottate misure a tutela dei magistrati con figli fino a sei/tre anni ed, inoltre, verranno mantenuti i provvedimenti organizzativi già in essere (allo stato, relativi alla collega Dott.ssa Poggi).

È stata inoltre richiesta la restituzione all'Ordine degli Avvocati, dei locali della ex casa del custode, con acquisizione di una nuova area da destinare all'uso del personale dell'Ufficio.

Il Presidente affronta poi il tema della comunicazione esterna, sia nei confronti degli organi di stampa che di terzi. Rappresenta che sarà creata un'apposita struttura, responsabile per la comunicazione con la stampa ed in generale con terzi esterni.

A questo punto, il Presidente interpella nuovamente i presenti circa eventuali osservazioni.

Il Dott. Trinci evidenzia la necessità di adottare una linea comune rispetto alle notizie di stampa richieste da giornalisti e la necessità di un ufficio stampa che si relazioni all'esterno, anche allo scopo di un'adeguata gestione delle informazioni, nel rispetto del diritto di cronaca.

La Dott.ssa Genovese evidenzia l'opportunità di organizzare diversamente la Corte d'Assise, quanto ai giudici *a latere*, tenuto conto delle giornate di udienza e ferma la necessaria alternanza tra i due Presidenti.

I Gop Fabbri e Scarabotti evidenziano che la loro decisione circa la scelta del regime, a tempo pieno o parziale, sarà rinviata all'esito dell'adozione delle relative norme attuative.

La Dott.ssa Poggi evidenzia la necessità di individuare un criterio tabellare di compensazione, per quel che riguarda il proprio ruolo di *caregiver* di una figlia disabile. Rappresenta di aver riportato un notevole appesantimento del ruolo - numericamente- ad esempio, un fascicolo di classe 4 corrisponde a 2 di classe 2 e 2 di classe 1, il che talvolta comporta un carico di lavoro davvero notevole. Rappresenta altresì la richiesta di prevedere un criterio oggettivo per individuare i procedimenti da trasmettere in compensazione, posto che la classificazione dei fascicoli e dei procedimenti non esaurisce la loro qualità.

La Dott.ssa Genovese rappresenta che il criterio (della più recente iscrizione del fascicolo) è previsto nella vigente tabella, mentre la Dott.ssa Poggi evidenzia che tale criterio non è esplicitato in tabella. Il Presidente del Tribunale sul punto si riserva di effettuare gli eventuali adeguamenti, previa consultazione dei giudici della Sezione penale e della coordinatrice.

La Gop Fantechi chiede di poter riorganizzare il proprio calendario di udienza, ai fini dell'eventuale integrazione del collegio 2. Il Presidente rileva che tale profilo è relativo solo ad una situazione contingente e sarà affrontato nella relativa riunione della Sezione penale.

La Dott.ssa Genovese rappresenta la necessità di individuare criteri a tutela della maternità, in specie in vista del rientro dalla maternità della collega Dott.ssa Ferrigno.

Il Dott. Lucente evidenzia la necessità di una regolamentazione della comunicazione, non solo nel settore penale ma anche nel settore civile, specie poiché le sentenze, una volta pubblicate, sono diffuse all'esterno.

Alle 16.24 la riunione viene chiusa.



All.to b1



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

OGGETTO : *contributo ex art. 15 comma 1 lett. b) della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029*

Il Presidente del Tribunale,

Letta la nuova Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029;

Considerato che, ai sensi dell'art.15 comma 1 lett. b) della menzionata circolare, i Dirigenti provvedono a richiedere ed acquisire – anche mediante apposita riunione – i contributi eventualmente offerti dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati sugli interventi ritenuti opportuni per una migliore organizzazione dell'ufficio, avuto riguardo anche alle indicazioni specificate al secondo comma del citato art. 15;

INVITA

il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati Flaviano Dal Lago a far pervenire, **entro il 15.12.2024**, un eventuale contributo scritto ai fini di una migliore organizzazione dell'ufficio mediante deposito presso la Segreteria della Presidenza, ferma restando la facoltà di richiedere che all'uopo sia fissata un'apposita riunione con il Presidente del Tribunale.

Si allegano i dati statistici relativi al quadriennio 2020/2023.

Si comunichi a cura della Segreteria al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lucca.

Lucca, 9 ottobre 2024

Il Presidente
Gerardo Boragine



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

INDICE

SETTORE CIVILE

CONTENZIOSO CIVILE.....	2
CONTENZIOSO CIVILE – AGGREGATO FAMIGLIA.....	3
VOLONTARIA GIURISDIZIONE – MODIFICHE DELLE CONDIZIONI DI SEPARAZIONE/DIVORZIO... 	4
LAVORO E PREVIDENZA	6
ESECUZIONI MOBILIARI.....	7
ESECUZIONI IMMOBILIARI.....	8
PROCEDURE CONCURSUALI.....	9
VOLONTARIA GIURISDIZIONE.....	10

SETTORE PENALE

SETTORE GIP GUP – REGISTRO NOTI.....	11
SETTORE GIP GUP – REGISTRO IGNOTI.....	12
DIBATTIMENTO COLLEGIALE.....	13
DIBATTIMENTO MONOCRATICO.....	14



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

CONTENZIOSO CIVILE

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

CONTENZIOSO CIVILE Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	3141
Procedimenti iscritti nel periodo	4115
Procedimenti definiti nel periodo	4171
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	3085

Periodo 1.1.2021 - 31.12.2021

CONTENZIOSO CIVILE Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	3085
Procedimenti iscritti nel periodo	4258
Procedimenti definiti nel periodo	4432
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	2911

Periodo 1.1.2022 - 31.12.2022

CONTENZIOSO CIVILE Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	2911
Procedimenti iscritti nel periodo	4082
Procedimenti definiti nel periodo	4351
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	2642

Periodo 1.1.2023 - 31.12.2023

CONTENZIOSO CIVILE Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	2642
Procedimenti iscritti nel periodo	3438
Procedimenti definiti nel periodo	3902
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	2178



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

CONTENZIOSO CIVILE – AGGREGATO FAMIGLIA

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

CONTENZIOSO - AGGREGATO FAMIGLIA Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	413
Procedimenti iscritti nel periodo	1094
Procedimenti definiti nel periodo	1067
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	440

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

CONTENZIOSO - AGGREGATO FAMIGLIA Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	440
Procedimenti iscritti nel periodo	1161
Procedimenti definiti nel periodo	1002
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	599

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

CONTENZIOSO - AGGREGATO FAMIGLIA Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	599
Procedimenti iscritti nel periodo	1069
Procedimenti definiti nel periodo	1066
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	602

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

CONTENZIOSO - AGGREGATO FAMIGLIA Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	602
Procedimenti iscritti nel periodo	1020
Procedimenti definiti nel periodo	1021
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	601



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

**VOLONTARIA GIURISDIZIONE – MODIFICHE DELLE CONDIZIONI DI
SEPARAZIONE/DIVORZIO**

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

V.G. – MODIFICHE CONDIZIONI SEPARAZIONE E DIVORZIO Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	36
Procedimenti iscritti nel periodo	97
Procedimenti definiti nel periodo	71
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	62

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

V.G. – MODIFICHE CONDIZIONI SEPARAZIONE E DIVORZIO Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	62
Procedimenti iscritti nel periodo	82
Procedimenti definiti nel periodo	103
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	41

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

V.G. – MODIFICHE CONDIZIONI SEPARAZIONE E DIVORZIO Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	41
Procedimenti iscritti nel periodo	88
Procedimenti definiti nel periodo	90
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	39

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

V.G. – MODIFICHE CONDIZIONI SEPARAZIONE E DIVORZIO Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	39
Procedimenti iscritti nel periodo	45
Procedimenti definiti nel periodo	77
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	7

Si precisa che nel corso dell'anno 2023, per quel che attiene ai procedimenti in materia di famiglia, si è assistito a plurime migrazioni di codici oggetto dal registro del Contenzioso Civile a quello della Volontaria Giurisdizione e viceversa.

Nel cd. "Aggregato Famiglia" confluiscono i seguenti procedimenti:

- separazione giudiziale



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

- separazione consensuale
- divorzio contenzioso
- divorzio congiunto
- modifica delle condizioni di separazione/divorzio contenzioso
- modifica delle condizioni di separazione/divorzio congiunto
- filiazione naturale
- filiazione legittima
- altri istituti di diritto di famiglia
- matrimonio
- mantenimento di figli naturali
- regolamentazione delle condizioni di esercizio della responsabilità genitoriale
- modifica delle condizioni di esercizio della responsabilità genitoriale
- altri procedimenti cautelari (sub-procedimenti in corso di causa)
- adozioni di maggiorenne, attuazione dei provvedimenti sull'affidamento
- misure di protezione contro gli abusi familiari
- separazione giudiziale e divorzio contenzioso
- separazione consensuale e divorzio congiunto
- ricorso per violenza domestica o di genere



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

LAVORO E PREVIDENZA

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

LAVORO E PREVIDENZA Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	1229
Procedimenti iscritti nel periodo	1102
Procedimenti definiti nel periodo	1283
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	1048

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

LAVORO E PREVIDENZA Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	1048
Procedimenti iscritti nel periodo	950
Procedimenti definiti nel periodo	1055
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	943

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

LAVORO E PREVIDENZA Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	943
Procedimenti iscritti nel periodo	1063
Procedimenti definiti nel periodo	1139
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	867

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

LAVORO E PREVIDENZA Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	867
Procedimenti iscritti nel periodo	1253
Procedimenti definiti nel periodo	1078
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	1042



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

ESECUZIONI MOBILIARI

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

ESECUZIONI MOBILIARI Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	986
Procedimenti iscritti nel periodo	1277
Procedimenti definiti nel periodo	1689
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	574

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

ESECUZIONI MOBILIARI Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	574
Procedimenti iscritti nel periodo	1623
Procedimenti definiti nel periodo	1659
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	538

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

ESECUZIONI MOBILIARI Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	538
Procedimenti iscritti nel periodo	1831
Procedimenti definiti nel periodo	1835
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	534

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

ESECUZIONI MOBILIARI Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	534
Procedimenti iscritti nel periodo	1709
Procedimenti definiti nel periodo	1642
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	601



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

ESECUZIONI IMMOBILIARI

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

ESECUZIONI IMMOBILIARI Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	1293
Procedimenti iscritti nel periodo	317
Procedimenti definiti nel periodo	393
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	1217

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

ESECUZIONI IMMOBILIARI Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	1217
Procedimenti iscritti nel periodo	376
Procedimenti definiti nel periodo	447
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	1146

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

ESECUZIONI IMMOBILIARI Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	1146
Procedimenti iscritti nel periodo	397
Procedimenti definiti nel periodo	560
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	983

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

ESECUZIONI IMMOBILIARI Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	983
Procedimenti iscritti nel periodo	321
Procedimenti definiti nel periodo	560
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	744



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

PROCEDURE CONCORDSUALI

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

PROCEDURE CONCORDSUALI Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	689
Procedimenti iscritti nel periodo	324
Procedimenti definiti nel periodo	361
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	652

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

PROCEDURE CONCORDSUALI Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	652
Procedimenti iscritti nel periodo	276
Procedimenti definiti nel periodo	348
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	580

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

PROCEDURE CONCORDSUALI Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	580
Procedimenti iscritti nel periodo	261
Procedimenti definiti nel periodo	334
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	507

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

PROCEDURE CONCORDSUALI Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	507
Procedimenti iscritti nel periodo	577
Procedimenti definiti nel periodo	471
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	613



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

VOLONTARIA GIURISDIZIONE Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	3087
Procedimenti iscritti nel periodo	4469
Procedimenti definiti nel periodo	4383
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	3173

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

VOLONTARIA GIURISDIZIONE Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	3173
Procedimenti iscritti nel periodo	5253
Procedimenti definiti nel periodo	5140
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	3286

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

VOLONTARIA GIURISDIZIONE Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	3286
Procedimenti iscritti nel periodo	5396
Procedimenti definiti nel periodo	5262
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	3420

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

VOLONTARIA GIURISDIZIONE Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	3420
Procedimenti iscritti nel periodo	5256
Procedimenti definiti nel periodo	5389
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	3287



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

SETTORE GIP GUP – REGISTRO NOTI

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

GIP/GUP REGISTRO NOTI - Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	2374
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	3851
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	4264
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	1961

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

GIP/GUP REGISTRO NOTI - Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	1961
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	4251
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	4744
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	1468

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

GIP/GUP REGISTRO NOTI - Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	1468
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	4228
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	4036
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	1660

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

GIP/GUP REGISTRO NOTI - Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	1660
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	3892
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	4601
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	951



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

SETTORE GIP GUP – REGISTRO IGNOTI

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

GIP/GUP REGISTRO IGNOTI - Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	1421
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	11339
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	11728
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	1032

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

GIP/GUP REGISTRO IGNOTI - Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	1032
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	8468
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	8516
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	984

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

GIP/GUP REGISTRO IGNOTI - Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	984
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	9376
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	8468
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	1892

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

GIP/GUP REGISTRO IGNOTI - Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	1892
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	9638
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	11211
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	319



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

DIBATTIMENTO COLLEGALE

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

DIBATTIMENTO COLLEGALE - Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	146
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	68
Procedimenti esauriti nel periodo	63
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	151

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

DIBATTIMENTO COLLEGALE - Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	151
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	101
Procedimenti esauriti nel periodo	75
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	177

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

DIBATTIMENTO COLLEGALE - Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	177
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	92
Procedimenti esauriti nel periodo	72
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	197

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

DIBATTIMENTO COLLEGALE - Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	197
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	65
Procedimenti esauriti nel periodo	104
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	158



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

DIBATTIMENTO MONOCRATICO

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

DIBATTIMENTO MONOCRATICO - Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	3635
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1827
Procedimenti esauriti nel periodo	1881
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	3581

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

DIBATTIMENTO MONOCRATICO - Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	3581
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1786
Procedimenti esauriti nel periodo	2264
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	3103

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

DIBATTIMENTO MONOCRATICO - Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	3103
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1458
Procedimenti esauriti nel periodo	2090
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	2471

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

DIBATTIMENTO MONOCRATICO - Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	2471
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1526
Procedimenti esauriti nel periodo	2082
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	1915



All.to c1



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

OGGETTO : *contributo ex art. 15 comma 1 lett. b) della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029*

Il Presidente del Tribunale,

Letta la nuova Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029;

Considerato che, ai sensi dell'art.15 comma 1 lett. b) della menzionata circolare, i Dirigenti provvedono a richiedere ed acquisire – anche mediante apposita riunione – i contributi eventualmente offerti dal Procuratore della Repubblica sugli interventi ritenuti opportuni per una migliore organizzazione dell'ufficio, avuto riguardo anche alle indicazioni specificate al secondo comma del citato art. 15;

INVITA

il Procuratore della Repubblica dott. Domenico Manzione a far pervenire, **entro il 15.12.2024**, un eventuale contributo scritto ai fini di una migliore organizzazione dell'ufficio mediante deposito presso la Segreteria della Presidenza, ferma restando la facoltà di richiedere che all'uopo sia fissata un'apposita riunione con il Presidente del Tribunale.

Si allegano i dati statistici relativi al quadriennio 2020/2023.

Si comunichi a cura della Segreteria al Procuratore della Repubblica in sede.

Lucca, 9 ottobre 2024

Il Presidente
Gerardo Boragine



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

INDICE

SETTORE PENALE

SETTORE GIP GUP – REGISTRO NOTI.....	2
SETTORE GIP GUP – REGISTRO IGNOTI.....	3
DIBATTIMENTO COLLEGIALE.....	4
DIBATTIMENTO MONOCRATICO.....	5



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

SETTORE GIP GUP – REGISTRO NOTI

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

GIP/GUP REGISTRO NOTI - Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	2374
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	3851
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	4264
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	1961

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

GIP/GUP REGISTRO NOTI - Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	1961
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	4251
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	4744
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	1468

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

GIP/GUP REGISTRO NOTI - Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	1468
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	4228
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	4036
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	1660

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

GIP/GUP REGISTRO NOTI - Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	1660
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	3892
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitorio	4601
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	951



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

SETTORE GIP GUP – REGISTRO IGNOTI

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

GIP/GUP REGISTRO IGNOTI - Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	1421
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	11339
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	11728
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	1032

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

GIP/GUP REGISTRO IGNOTI - Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	1032
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	8468
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	8516
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	984

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

GIP/GUP REGISTRO IGNOTI - Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	984
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	9376
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	8468
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	1892

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

GIP/GUP REGISTRO IGNOTI - Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	1892
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	9638
Procedimenti esauriti nel periodo con provvedimento definitivo	11211
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	319



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

DIBATTIMENTO COLLEGIALE

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

DIBATTIMENTO COLLEGIALE - Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	146
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	68
Procedimenti esauriti nel periodo	63
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	151

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

DIBATTIMENTO COLLEGIALE - Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	151
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	101
Procedimenti esauriti nel periodo	75
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	177

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

DIBATTIMENTO COLLEGIALE - Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	177
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	92
Procedimenti esauriti nel periodo	72
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	197

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

DIBATTIMENTO COLLEGIALE - Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	197
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	65
Procedimenti esauriti nel periodo	104
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	158



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

DIBATTIMENTO MONOCRATICO

Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

DIBATTIMENTO MONOCRATICO - Periodo 1.1.2020 – 31.12.2020	
Procedimenti pendenti al 1.1.2020	3635
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1827
Procedimenti esauriti nel periodo	1881
Procedimenti pendenti al 31.12.2020	3581

Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021

DIBATTIMENTO MONOCRATICO - Periodo 1.1.2021 – 31.12.2021	
Procedimenti pendenti al 1.1.2021	3581
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1786
Procedimenti esauriti nel periodo	2264
Procedimenti pendenti al 31.12.2021	3103

Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022

DIBATTIMENTO MONOCRATICO - Periodo 1.1.2022 – 31.12.2022	
Procedimenti pendenti al 1.1.2022	3103
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1458
Procedimenti esauriti nel periodo	2090
Procedimenti pendenti al 31.12.2022	2471

Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023

DIBATTIMENTO MONOCRATICO - Periodo 1.1.2023 – 31.12.2023	
Procedimenti pendenti al 1.1.2023	2471
Procedimenti sopravvenuti nel periodo	1526
Procedimenti esauriti nel periodo	2082
Procedimenti pendenti al 31.12.2023	1915



All.to d1



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

OGGETTO : contributo ex art. 15 comma 1 lett. c) della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029

Il Presidente del Tribunale,

Letta la nuova Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029;

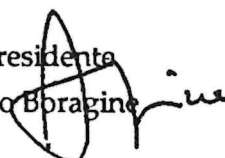
Considerato che, ai sensi dell'art.15 comma 1 lett. c) della menzionata circolare, <<i dirigenti provvedono a chiedere al dirigente amministrativo una relazione in ordine alle cause delle eventuali disfunzioni relative al settore di sua competenza>>;

INVITA

il Dirigente Amministrativo dott. Davide Donofrio a far pervenire, **entro il 15.12.2024**, la relazione di cui all'art.15 comma 1 lett. c) della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029.

Si comunichi al Dirigente Amministrativo in sede a cura della Segreteria.

Lucca, 2 ottobre 2024

Il Presidente
Gerardo Boragine 



All.to d2

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA

Al Presidente del Tribunale

SEDE

Oggetto: Contributo ex art. 15 comma 1 lett. c) della Circolare del CSM sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029

In riferimento all'oggetto, si rappresenta quanto segue:

RISORSE UMANE

La scopertura di personale amministrativo, in particolare relativamente ad alcuni profili (operatore giudiziario, assistente giudiziario e cancelliere esperto), talvolta può essere causa di criticità, invero non numerose, nella regolare erogazione dei servizi di cancelleria.

Figura professionale - Funzione	Organico	Posti coperti	Vacanze	% Scopertura
Dirigente II Fascia	1	1	0	0
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	38	30,5	8	21,05
ASSISTENTE INFORMATICO	0	0	0	0
AUSILIARIO	8	6	2	25
CANCELLIERE	15	8	7	46,67
CANCELLIERE ESPERTO	0	0	0	0
CENTRALINISTA TELEFONICO ASSISTENTE	0	1	-1	0
CONDUCENTE DI AUTOMEZZI	3	4	-1	-33,33
CONTABILE	1	1	0	0
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	6	6	0	0
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	31	35	-4	-12,9
OPERATORE GIUDIZIARIO	6	4	2	33,33
	Tot. Organico	Tot. Posti coperti	Tot. Vacanze	Tot. % Scopertura
	109	96,5	13	11,93%

Alle effettive scoperture si aggiungono, quali possibili concause di criticità in particolare durante periodi caratterizzati da picchi di lavoro e in prossimità di scadenze, le assenze extraferiali prolungate (quali, ad esempio, infortuni, malattie, maternità) e il numero di unità del personale in part-time (pari a 5 unità).

Le scoperture sono solo parzialmente compensate dalle recenti immissioni in ruolo di personale amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato, quest'ultimo impegnato prevalentemente nel perseguimento degli obiettivi PNRR.

Figura professionale - Funzione	Tempo determinato - PNRR
ADDETTO ALL'UFFICIO PER IL PROCESSO	28
OPERATORE DI DATA ENTRY	4
TECNICO DI AMMINISTRAZIONE	2
	Tot. Tempo determinato - PNRR
	34



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA

L'aumento di scoperture in futuro, a causa dei pensionamenti, di eventuali ulteriori dimissioni del personale e di un parziale blocco del turnover, potrebbe rendere necessarie modifiche all'organizzazione tese all'efficientamento di alcuni servizi, anche tenendo conto di variazioni nei carichi di lavoro a seguito delle riforme normative e della reingegnerizzazione dei flussi di lavoro in chiave digitale.

FORMAZIONE

La digitalizzazione del processo civile e penale sta favorendo la modernizzazione delle attività e consente una gestione più efficace dei fascicoli e delle udienze. L'introduzione di nuovi applicativi (quali APP e il nuovo SIAMM) per la gestione informatizzata delle attività rappresenta una spinta positiva verso la modernizzazione e l'efficienza dell'ufficio.

Tuttavia, nonostante gli sforzi già compiuti e gli eccellenti risultati ottenuti, ad esempio con il progetto di digitalizzazione civile PNRR, permangono resistenze al cambiamento e alcune criticità legate alla formazione e alla mancanza di una adeguata conoscenza dei sistemi informatici di monitoraggio.

In alcuni casi, l'adozione di nuovi strumenti e l'introduzione di nuovi applicativi non sono accompagnati da formazione adeguata. Inoltre, l'assenza di assistenza tecnica dedicata per gli applicativi più recenti (APP) e la mancata predisposizione di ambienti di pre-esercizio che consentano al personale di acquisire familiarità con gli applicativi prima della loro implementazione pregiudicano la tempestiva gestione delle criticità.

Emergono altresì resistenze legate a consolidate abitudini operative. In particolare, si osserva che molti operatori continuano a preferire strumenti tradizionali analogici (fascicoli e registri cartacei), rallentando l'adozione di prassi completamente digitali.

Il superamento delle resistenze richiede interventi specifici, volti non solo a formare il personale sull'uso dei sistemi informatici, ma anche a promuovere una cultura del cambiamento, evidenziando i vantaggi di efficienza e sostenibilità della piena digitalizzazione.

RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE

La dotazione informatica degli uffici, sebbene sufficiente per la gestione ordinaria, presenta alcune carenze che ostacolano un pieno efficientamento dei servizi e una transizione digitale completa. In particolare, si evidenzia:



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA

Rischio di obsolescenza dei PC desktop: tutte le postazioni di lavoro sono dotate di PC e di collegamento alla rete idonei per l'utilizzo degli applicativi ministeriali. Tuttavia, molti di questi PC, anche se aggiornati alla versione 22h2 del sistema operativo Windows 10 -, risultano lenti nell'utilizzo dei programmi e possono sporadicamente portare a rallentamenti o al blocco della macchina, compromettendo la produttività del personale. Alcune macchine - in particolare i Fujitsu Esprimo che costituiscono circa il 30% del totale - sono dotate di hard-disk di tipo meccanico e di RAM al limite per il funzionamento con il suddetto sistema operativo.

Manca di PC portatili: l'assenza di dispositivi portatili limita la flessibilità operativa e la possibilità di gestire attività da remoto, soprattutto in situazioni di emergenza o per eventi straordinari che richiedano mobilità.

Carente disponibilità di dispositivi complementari: la mancanza di strumenti come webcam, cuffie auricolari con microfono, lettori di smart-card penalizza la gestione delle procedure digitali e la partecipazione a riunioni virtuali o attività di formazione a distanza, ormai essenziali.

SPAZI DI LAVORO E ARCHIVI

Gli ambienti di lavoro attuali presentano alcune criticità in termini di funzionalità e adeguatezza agli attuali processi operativi:

Spazi e arredi poco funzionali: gli spazi di lavoro attualmente disponibili in ufficio risultano inadeguati sia per dimensioni che per funzionalità, compromettendo il benessere organizzativo, la produttività e la qualità del servizio agli utenti esterni. La mancanza di ambienti dedicati al coworking o spazi analoghi, quali sale riunioni o aule per la formazione, limita la collaborazione, la possibilità di aggiornamento e il confronto tra i dipendenti. La disposizione e l'organizzazione degli ambienti non sempre rispondono alle esigenze operative, specie in un contesto di crescente digitalizzazione. Una parte degli arredi è ormai inadeguata e non risponde agli standard operativi richiesti. Soluzioni superate, come gli armadi rotanti, limitano l'efficienza e occupano spazi che potrebbero essere meglio utilizzati.

Problemi di manutenzione: la mancata adesione alla convenzione Consip per la manutenzione nei settori elettrico, edile e idraulico unitamente alla mancata assegnazione dei fondi sul capitolo 1550 rendono difficile la programmazione di interventi ordinari e straordinari, costringendo a operare solo in situazioni di emergenza. Inoltre, ritardi nei



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA

rapporti con i fornitori e nei tempi di evasione delle fatture (in particolare, nell'ambito delle convenzioni Consip) aggravano le difficoltà gestionali.

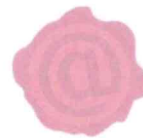
Archivi: L'Ufficio dispone di un vasto archivio interno, posto al seminterrato dello stabile in Via Galli Tassi, 61. L'archivio è completamente attrezzato di carrelli compattabili di tipo meccanico, adeguato tramite l'istallazione di apparati di movimento elettrici, al fine di garantire il rispetto della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Purtroppo, il volume degli atti custoditi eccede le capacità di immagazzinamento di tale archivio. Sono pertanto in uso archivi esterni siti presso i locali già destinati alla ex Manifattura Tabacchi, nel centro storico di Lucca, equipaggiati di archivi a carrelli compattabili, che ospitano i fascicoli del settore civile. Sono in uso anche due capannoni in locazione, siti in via della Billona, alla periferia del Comune di Lucca, attrezzati con archivi a carrelli compattabili. Gli archivi situati a distanza dall'Ufficio comportano sia oneri per il canone di affitto – come nel caso dei capannoni in via della Billona - sia un maggiore sforzo operativo, poiché l'accesso richiede l'utilizzo di un veicolo. Una soluzione centralizzata, più vicina e accessibile consentirebbe di ridurre costi e migliorare l'efficienza.

Lucca, data del protocollo

Il Dirigente Amministrativo

Davide Donofrio

DAVIDE
DONOFRIO
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
11.12.2024
15:55:45
GMT+02:00





All.to e1



TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI LUCCA
Ufficio di Presidenza

OGGETTO : contributo ex art. 15 comma 1 lett. e) della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029

In ossequio al disposto dell'art.15 comma 1 lett. e) della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il quadriennio 2026/2029, si procede alla formale consultazione del Comitato Pari Opportunità decentrato, affinché, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, faccia pervenire, se ritenuto, un proprio contributo.

A tal fine si precisa che l'impianto organizzativo dell'ufficio non si discosterà – in linea di massima - da quello in essere, così come modificato dalla variazione tabellare n. 9/2022 che si allega per comodità di consultazione.

Si comunichi a cura della Segreteria al Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Firenze, unitamente alla variazione tabellare n.9/2022.

Lucca, 2 ottobre 2024

Il Presidente
Gerardo Boragine



TRIBUNALE DI LUCCA

VARIAZIONE TABELLARE

Decreto n.9/2022

Il Presidente del Tribunale

PREMESSO che la dott.ssa Raffaella Poggi, giudice in servizio presso il Tribunale di Lucca attualmente destinata al Dibattimento penale con funzioni monocratiche e collegiali, è madre di una bambina riconosciuta persona portatrice di handicap in condizioni di gravità ai sensi della Legge 104/92;

PRESA VISIONE della delibera del Consiglio Giudiziario del 3 febbraio 2022 con la quale si invita *“il Presidente del Tribunale, nel pieno della sua discrezionalità organizzativa e nel contemperamento delle esigenze di servizio dell'Ufficio e di perequazione dei carichi di lavoro, alla valutazione qualitativa e quantitativa del ruolo della dott.ssa Poggi al fine di potere avviare il procedimento di modifica tabellare idoneo a rispondere alle esigenze della lavoratrice secondo quanto previsto dalla circolare sulle tabelle e ciò al fine di verificare se sia possibile per la dott.ssa Poggi una maggiore flessibilità di lavoro come previsto dalle tabelle del Tribunale di Lucca in vigore atteso che in merito si predispone che in caso di segnalata insufficienza si procederà a far corso alle ulteriori specifiche misure di cui agli artt. 266 e 267 circolare sulle tabelle. Tali misure dietro segnalazione dell'interessato, verranno adottate in un clima di collaborazione al fine della miglior tutela delle esigenze del magistrato”*;

RILEVATO che, ad oggi, ai fini della tutela della genitorialità della dott.ssa Poggi sono stati condivisi ed adottati numerosi provvedimenti organizzativi, tra i quali è doveroso segnalare: 1) variazione n. 7/2019 con cui si è disposto l'esonero della collega dai procedimenti ex art. 558 c.p.p., dalla trattazione dei processi di Corte di Assise e la sua assegnazione al gruppo specialistico della materia economica e tributaria; 2) parere del Consiglio Giudiziario del 9 maggio 2019 che rimette gli atti al Dirigente precisando che la valutazione qualitativa e quantitativa del ruolo della dott.ssa Poggi costituisce la preconditione di qualunque misura organizzativa; 3) variazione n. 23/2019 di revoca del precedente decreto su esplicita richiesta della dott.ssa Poggi; 4) provvedimenti di sostituzione della dott.ssa Poggi nelle udienze e nei turni di urgenza; 5) esonero della dott.ssa Poggi dalla trattazione del procedimento penale n.

2939/2019 RGNR (D.D.A.) trattandosi di processo di prevedibile lunga durata; 6) richiesta della collega di assegnazione all'Ufficio Gip/Gup con conseguente interpellato dei giudici interessati ad un eventuale scambio con risposta negativa dei predetti; 7) esonero della dott.ssa Poggi dalla trattazione dei procedimenti a carico di Marino+15 (n. 1652/13 RGNR) e Barbieri+32 (n. 2758/17 RGNR) di prevedibile lunga durata; 8) inoltro di quesito al Consiglio Superiore della Magistratura - Settima Commissione - relativo alle concrete misure organizzative adottabili a tutela della genitorialità, rimasto senza risposta; 9) esonero della dott.ssa Poggi dalla trattazione dei processi di Corte d'Assise a carico di Porutage+14 (n. 11354/19 RGNR) di prevedibile lunga durata; 10) variazione n. 2/2022 con cui la dott.ssa Poggi viene esonerata dalla composizione del Collegio III;

CONSIDERATO che, in ossequio all'invito del Consiglio Giudiziario, in data 18 febbraio 2022 si è tenuta una riunione sezionale nel corso della quale la dott.ssa Poggi, richiesta di indicare quali strumenti ritenga maggiormente idonei alla tutela della propria genitorialità, ha domandato che fossero *"inseriti nelle tabelle in vigore presso questo Tribunale i criteri stabiliti dall'art. 269 della circolare sulle tabelle (esonero dai processi di prevedibile lunga durata a fronte dell'assegnazione di un maggior numero di sentenze collegiali, eventuale riduzione del numero e della durata delle udienze le altre modalità volte a rendere l'attività lavorativa confacente alle esigenze familiari) in quanto idonei a fornire una sostanziale forma di tutela della sua posizione. La dott.ssa Poggi precisa che l'adozione di tale misura le consentirebbe di rimanere nel settore dibattimentale. A tal proposito rileva che l'assegnazione provvisoria all'ufficio Gip risulterebbe comunque inidonea a risolvere esigenze di lunga durata quali sono quelle familiari. A tal proposito la dott.ssa Poggi precisa che la durata delle udienze collegiali è di regola inferiore rispetto a quella delle udienze monocratiche e che ha sempre ravvisato la massima disponibilità degli altri componenti del collegio I a venire incontro alle sue esigenze personali. Chiede, pertanto, di rimanere collocata nel settore dibattimentale, previo inserimento della suddetta clausola in tabella e, in subordine, di essere assegnata all'ufficio Gip....La dott.ssa Poggi ribadisce che la soluzione ottimale è quella di rendere l'udienza più agevole, eliminando dal ruolo i procedimenti particolarmente complessi, fatti salvi quelli già in carico, essendo ormai in avanzata fase di definizione, considerato che le sue esigenze familiari non sono standardizzabili ma vanno calibrate di volta in volta e che tale temperamento è reso maggiormente difficoltoso dalla lunga permanenza in udienza. Precisa tuttavia come sia difficilmente praticabile una riduzione del numero delle udienze"* (v. verbale di riunione e memoria allegata dalla dott.ssa Poggi);

RILEVATO, dunque, che la dott.ssa Poggi ha chiarito come la richiesta di assegnazione all'Ufficio Gip/Gup rivesta carattere residuale e subordinato rispetto alla permanenza al settore dibattimentale e che, in ogni caso, la prima *"<<risulterebbe comunque inidonea a risolvere esigenze di lunga durata quali sono quelli familiari>>".* Peraltro, sul punto, è appena il caso di evidenziare -

come ribadito anche dai colleghi nel corso della riunione sezionale – che la misura organizzativa dell'assegnazione all'Ufficio Gip/Gup in sovrannumero (mancando qualsiasi disponibilità allo scambio di posto) creerebbe uno squilibrio ingiustificato tra il numero dei giudici che sarebbero destinati a tale Ufficio (cinque) e il numero di quelli assegnati di fatto al dibattimento (sei), cui conseguirebbero inevitabili disfunzioni ed inefficienze sulle quali appare persino superfluo soffermarsi;

PRESO ATTO, altresì, che la dott.ssa Poggi ha espressamente dichiarato che la misura organizzativa <<ottimale>> in grado di tutelare le rappresentate esigenze familiari sia quella di rendere le udienze penali di più agevole gestione mediante *l'esonero della predetta dalla trattazione dei procedimenti di prevedibile lunga durata, sia monocratici che collegiali*;

CONSIDERATO che la misura richiesta dalla dott.ssa Poggi rientra tra le quelle previste dal Titolo IV della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti 2020/2022, che alla lett. a) dell'art. 267 prevede espressamente, tra le modalità con cui dare concreta attuazione alla tutela della genitorialità nel settore penale, l'inserimento del magistrato in processi prevedibilmente non di lunga durata, con riduzione, se del caso, del numero delle udienze, ma con maggiore assegnazione di sentenze, la riduzione dell'orario delle udienze stesse o il loro svolgimento con modalità di celebrazione più confacenti alle esigenze di salute e familiari del magistrato;

OSSERVATO che tale misura – richiesta dalla stessa interessata e condivisa da tutti i giudici della sezione – appare senz'altro quella più idonea a rispondere alle esigenze familiari della dott.ssa Poggi, in quanto le consente una maggiore flessibilità nel lavoro e nella gestione delle udienze;

RITENUTO che, ai fini della individuazione dei processi di prevedibile lunga durata – dalla cui trattazione esonerare la collega quanto ai processi monocratici e dalla cui assegnazione esonerarla come relatrice quanto a quelli collegiali –, appare pienamente condivisibile e funzionale all'obiettivo il criterio emerso in sede di riunione sezionale (condiviso dalla dott.ssa Poggi), secondo cui i processi di prevedibile lunga durata devono essere individuati in quelli di classe di peso "3" e "4", secondo i parametri automatici di pesatura dei fascicoli utilizzati dall'applicativo GIADA 2;

CONSIDERATO che, all'esito della valutazione qualitativa e quantitativa del ruolo monocratico della dott.ssa Poggi - effettuata anche sulla base dei dati estrapolati dalla cancelleria –, è emerso che risultano pendenti sul ruolo monocratico della collega 148 processi di classe di peso "1", 126 processi di classe di peso "2", 9 processi di classe di peso "3" e 2 processi di peso "4";

RILEVATO che, con riferimento al ruolo collegiale, non risultano assegnati alla collega in qualità di relatrice processi di classe di peso "3" e "4", alla luce delle misure già adottate dal presidente del tribunale di concerto con il presidente del collegio I;

EVIDENZIATO che, con riferimento al ruolo monocratico, la dott.ssa Poggi ha espressamente richiesto, nel corso della riunione sezionale, che dal provvedimento di riassegnazione dei <<procedimenti particolarmente complessi>> siano <<fatti salvi quelli già in carico, essendo ormai in fase avanzata di definizione>>;

TENUTO CONTO, quanto alle modalità concrete mediante le quali provvedere alla riassegnazione dei processi oggetto di esonero di classe di peso "3" e "4", che l'applicativo GIADA 2 non consente di procedervi in via automatica;

RITENUTO, dunque, di dover prevedere, quanto ai fascicoli monocratici, che sia la stessa dott.ssa Poggi, una volta verificato che il processo assegnatole rientra tra quelli dalla cui trattazione è esonerata, a trasmetterlo al presidente di sezione, il quale provvederà alla riassegnazione in applicazione dei seguenti criteri oggettivi e predeterminati: i processi di materia cd. specialistica saranno redistribuiti ai colleghi facenti parti del medesimo gruppo a rotazione, seguendo un criterio di anzianità inversa, a partire dal meno anziano in servizio; i processi rientranti nella materia c.d. generica saranno invece riassegnati ai colleghi non appartenenti al gruppo specialistico, a partire dal magistrato con minore anzianità a seguire, per poi riprendere con gli stessi criteri una volta esaurito un turno completo;

RITENUTO di dover procedere anche ad una conseguente attività di tipo perequativo, come previsto dalla Circolare vigente in materia laddove prescrive, tra l'altro, che "le diverse modalità organizzative del lavoro non potranno comportare una riduzione dello stesso"(art. 262); che a tal fine si reputa condivisibile la proposta avanzata dai colleghi della sezione, secondo cui a fronte dell'esonero della dott.ssa Poggi da ogni processo di classe di peso "3" dovranno essere riassegnati alla predetta un fascicolo di classe "2" e due fascicoli di classe "1"; a fronte dell'esonero della collega dalla trattazione di un fascicolo di classe "4" le saranno riassegnati due fascicoli di classe "2" e due fascicoli di classe "1". All'uopo, i giudici assegnatari dei processi monocratici di classe di peso "3" e "4" - originariamente assegnati alla dott.ssa Poggi - trasmetteranno al presidente di sezione i fascicoli da riassegnare in compensazione, individuandoli tra quelli di classe di peso "1" e "2" di minore risalente iscrizione fissati in prima udienza, fino a raggiungere la quota compensativa sopra prevista;

RAVVISATA la necessità che la misura organizzativa oggetto del presente provvedimento, assunta in un clima di assoluta collaborazione al fine della miglior tutela della dott.ssa Poggi, sia adottata seguendo la procedura prevista dall'art. 41 della Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti 2020/2022;

DISPONE

- che la dott.ssa Poggi sia esonerata dalla trattazione dei processi monocratici di classe di peso "3" e "4";
- che la dott.ssa Poggi sia esonerata dall'assegnazione quale relatrice dei processi collegiali di classe di peso "3" e "4";
- che i processi monocratici di classe di peso "3" e "4" della dott.ssa Poggi, fatta eccezione per quelli già in carico, siano trasmessi dalla predetta al presidente di sezione per la conseguente riassegnazione, secondo le modalità descritte in parte motiva ;
- che i processi collegiali di classe di peso "3" e "4" siano preventivamente individuati dal presidente del collegio ed assegnati agli altri componenti del collegio medesimo, con assegnazione alla dott.ssa Poggi dei soli processi collegiali di classe di peso "1" e "2";
- che alla dott.ssa Poggi siano assegnati, a fini perequativi, un maggior numero di processi monocratici e collegiali di classe di peso "1" e "2", seguendo le modalità ed il criterio compensativo descritti in parte motiva.

*A cura della Segreteria, il presente provvedimento sarà comunicato:
al Sig. Presidente della Corte di Appello di Firenze;
a tutti i Sigg. Magistrati professionali e onorari del Tribunale di Lucca;
al Sig. Procuratore della Repubblica in sede;
al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lucca;
ai Sigg. Direttori Amministrativi e, per loro tramite, al Personale Amministrativo interessato.*

Lucca, 10 marzo 2022

Il Presidente del Tribunale
Gerardo Boragine



Tribunale LUCCA

Da: Corte Appello FIRENZE COMITATO PARI OPPORTUNITA' C/O CONS. GIUD.
Inviato: venerdì 20 dicembre 2024 11:21
A: Tribunale LUCCA
Oggetto: progetto tabellare - parere cpo
Allegati: tribunale lucca.pdf

Buongiorno,
si trasmette il parere del Comitato Pari Opportunità presso il Consiglio Giudiziario in tema di benessere organizzativo.

*Segreteria Consiglio Giudiziario
Il Funzionario Giudiziario
Dott.ssa Aurora Bartoli*

20/12/2024

[Signature]



Comitato Pari Opportunità
organo consultivo del Consiglio giudiziario presso la Corte di appello di Firenze

Verbale della riunione in data 11.12.2024

L'anno 2024 il mese di dicembre il giorno 11 ore 15 – su piattaforma Teams – si è riunito il Comitato Pari Opportunità con la presenza delle seguenti componenti:

- Dott.ssa M.M. Dolores Limongi - Presidente
- Dott.ssa Ornella Galeotti - Componente
- Dott.ssa Elisabetta Tarquini - Componente
- Dott.ssa Giulia Gargiulo - Componente
- Dott.ssa Maria Grazia Maestrelli - Componente
- Dott.ssa Aurora Bartoli - Componente

Viene nominata segretaria la dott.ssa Tarquini.

A) Il comitato esamina le comunicazioni, relative alle previsioni tabellari in materia di benessere organizzativo, inviate dai dirigenti degli uffici del distretto, ai fini della formulazione del parere preventivo dovuto dal CPO su tale parte dei singoli progetti organizzativi.

Il comitato, in adempimento dei propri compiti istituzionali, formula le osservazioni che seguono.

omissis

UFFICI GIUDICANTI

Quanto agli uffici giudicanti, hanno chiesto il contributo valutativo in ordine alle disposizioni che verranno inserite nel progetto tabellare per il quadriennio 2026-2029 i seguenti Tribunali, per i quali il CPO formula, per ciascuno di essi, le osservazioni che seguono.

TRIBUNALE DI LUCCA

Il dirigente ha riferito che l'impianto del progetto tabellare non si discosterà dal precedente, che conteneva la previsione di misure organizzative generali e astratte, corrispondenti alle previsioni della normazione secondaria.

Pur essendo tali misure in linea di principio adeguate, il Comitato Pari Opportunità, raccogliendo l'invito rivolto dal dirigente, prospetta l'opportunità che esse siano maggiormente dettagliate quanto ad alcuni

aspetti sia qualitativi che quantitativi (ad es. riduzione massima consentita del numero delle udienze, percentuale massima dei procedimenti cautelari da assegnare al magistrato interessato alle misure di parità, ove non prevista l'esclusione completa da tali assegnazioni, individuazione il più possibile precisa della natura delle controversie di lunga durata per i quali l'assegnazione sia esclusa), specificazione che risulterebbe più agevole ove le misure fossero riferite partitamente ai diversi settori di attività, come del resto previsto dalla circolare.

f.to La Presidente dott.ssa M.M. Dolores Limongi

f.to La segretaria dott.ssa Elisabetta Tarquini